

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC — Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 13 del mese di novembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, alla votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO			
MANFREDI Gaetano	Assente		
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
5) BORRELLI Rosaria	Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
8) CARBONE Luigi	Assente	28) MINOPOLI Roberto	P
9) CECERE Claudio	Assente	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	P	31) PALUMBO Rosario	Assente
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	Assente	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio	P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	Assente	35) SANNINO Pasquale	P
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	Assente	37) SAVASTANO Iris	Assente
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale Monica Cinque.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC — Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 316 del 05/11/2024, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che il provvedimento in esame riguarda l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC - Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, e sottolinea l'importanza di tre aspetti principali. In primo luogo, evidenzia un elemento che, pur non incidendo direttamente su questo bilancio, costituisce un contesto rilevante ed è particolarmente utile poiché è stato rendicontato, facilitando la stesura del bilancio 2023 in tempi brevi: l'accordo transattivo tra il Comune di Napoli e ABC. Precisa, come molti sanno, che tale accordo ha interessato varie questioni oggetto di contenzioso, tra cui le forniture idriche misurate e non misurate per irrigare il verde pubblico, i parchi, i giardini, nonché per il consumo di fontane, beverini e per la gestione delle bocchette antincendio; la riscossione della tariffa di depurazione e di quella di fognatura, relativa alle spese di incasso, per il periodo in cui tali tariffe erano parzialmente di competenza comunale; le attività di manutenzione attinenti ai servizi idrici gli importi per i ritardi negli adeguamenti tariffari e per i costi sostenuti dal Comune in sostituzione dell'Azienda, relativi ai servizi fognari e ai consumi energetici. Considera che questo contenzioso, che durava da anni e rappresentava un *vulnus* nei rapporti tra il Comune e la sua azienda partecipata, è stato finalmente risolto, creando un clima positivo di relazione che ha facilitato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 e gettato le basi per quello del 2023. Il secondo aspetto riguarda il fatto che il bilancio sia accompagnato da una serie di note integrative, redatte e inviate all'azienda, che le ha condivise. Chiarisce che queste note forniscono indicazioni su diverse procedure e modalità operative, portando ad esempio la previsione, evidenziata positivamente anche dai Sindaci e revisori, di una nuova indagine sui crediti, resa necessaria dalla significativa entità della situazione creditoria. In questo contesto, sottolinea la necessità di ripensare insieme come migliorare il recupero dell'evasione. Indica come un altro elemento condiviso con l'Azienda sia l'esigenza di istituire un budget triennale. Considera che con queste note integrative si configuri una sorta di "*vademecum*" condiviso per rendere più efficiente ed efficace il sistema di relazioni. Rappresenta che il terzo aspetto da evidenziare rispetto al Bilancio in discussione riguarda la destinazione degli utili maturati, pari a circa 3.920.803,00 euro. Dichiaro che si è deciso di reinvestire queste risorse all'interno dell'azienda, mantenendole come utili aziendali, e destinandole a un fondo per il rinnovo degli impianti, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, in particolare della rete idrica, che richiede interventi su impianti obsoleti e azioni mirate a ridurre la dispersione d'acqua. Conclude ripetendo l'intenzione condivisa con l'Azienda di accelerare rispetto all'approvazione del bilancio 2023.

Si allontana dall'aula il Consigliere Migliaccio ed entrano le Consigliere Savastano e Clemente (presenti n. 23).

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Bilancio, Consigliere Savarese d'Atri, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Savarese d'Atri riferisce sui lavori svolti in Commissione, alla presenza del management di ABC - Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale per cui ringrazia il direttore generale Sergio De Marco l'attuale Commissario. Tuttavia, pone l'accento su alcune criticità emerse, in particolare quelle evidenziate anche dagli uffici comunali, riguardante la riscossione. Sottolinea che la gestione della morosità e del censimento delle utenze idriche è un compito complesso, seppur necessario. Loda l'azienda per gli sforzi compiuti negli ultimi anni, come l'approvazione dei bilanci arretrati fino al 2022, con la richiesta di accelerare anche per il 2023, visto che ci si trova ormai quasi alla fine del 2024. Mette in luce la necessità di aggiornare lo statuto

di ABC, e di rivedere l'azienda dopo 12 anni dalla sua creazione. Ribadisce la volontà di mantenere la gestione dell'acqua pubblica e di non privatizzarla, ma al contempo riconosce che senza innovazione si rischia di perdere fondi preziosi, in particolare quelli del PNRR. Sottolinea la mancanza di un piano industriale e di personale adeguato, osservando come ABC, in qualità di stazione appaltante, debba spesso ricorrere a terzi per svolgere le sue attività. Pur riconoscendo la rapidità d'intervento di ABC, evidenziando la velocità con cui ha affrontato le recenti emergenze nella zona collinare, sottolinea la necessità di un rinnovamento generazionale e statutario dell'Azienda. Osserva che la mancata modernizzazione ha portato alla perdita di risorse che potevano essere utilizzate per interventi nella sostituzione delle tubazioni. In relazione al sistema fognario, rileva l'uso di nuove tecnologie come l'installazione di sonde, ricordando, tuttavia, che il sistema idrico è ancora legato a infrastrutture molto antiche, per cui ritiene che sia necessario fare di più. Considera la gestione degli affidamenti dispersiva e inefficiente. Auspica che ABC possa assumere una gestione completa e diretta, dall'inizio alla fine della catena, per evitare che eventuali problemi si traducano in un rimpallo di responsabilità. Preannuncia il voto favorevole per l'approvazione del bilancio 2022, pur con la richiesta di ulteriori incontri in Commissione per discutere in dettaglio le modalità di recupero delle morosità e della possibile adozione di strumenti come il *project financing*, credendo che l'Assessore Pier Paolo Baretta possa fornire risposte in proposito in Commissione..

Il Consigliere Acampora esprime apprezzamento per la disponibilità dei dirigenti e del direttore di ABC, Sergio De Marco, durante le precedenti discussioni svolte in Commissione sul provvedimento. Evidenzia come l'approvazione del bilancio 2022 rappresenti un passo importante, poiché l'azienda è già nelle fasi finali del bilancio 2023. Ritiene che, quest'atto, insieme ai prossimi in programma, porterà ABC quasi a regime, permettendo di recuperare un ritardo nell'approvazione dei bilanci accumulato negli anni precedenti. Sottolinea che questa Amministrazione, negli ultimi tre anni, ha colmato diverse lacune ereditate, e che entro dicembre o l'inizio del prossimo anno si riuscirà probabilmente a raggiungere un allineamento nella gestione dei bilanci, un risultato che ritiene significativo per un'azienda pubblica strettamente legata all'Amministrazione comunale. Ribadisce, quanto già espresso in Commissione, circa la posizione del Partito Democratico riguardo alla gestione dell'acqua pubblica, soprattutto in seguito alle numerose discussioni sorte nei mesi scorsi, dichiarando che sia il Partito Democratico a Napoli sia la Giunta Comunale sono fermamente contrari alla privatizzazione dell'acqua, considerandola un bene comune da garantire ai cittadini napoletani. Afferma che, però, ABC dovrà compiere un salto di qualità, soprattutto nel miglioramento dei servizi e nell'incremento delle risorse umane, sottolineando l'urgenza di nuove assunzioni di personale operativo che si occupi della manutenzione dei servizi idrici e fognari, della gestione delle fontane e di tutte le attività correlate. Afferma che questo potenziamento deve includere anche il personale amministrativo, per garantire un'adeguata capacità di risposta anche dal punto di vista contabile e amministrativo. Menziona il recente impegno per il recupero di numerose fontane, storiche e meno storiche, in Città, riconoscendo l'importanza di fornire risposte concrete ai cittadini. Allo stesso tempo, indica la necessità di fare di più per la rete fognaria, evidenziando i limiti degli interventi di pulizia e di spurgo delle caditoie, che ritiene un'urgenza prioritaria. Ricorda che, negli ultimi anni, ABC ha implementato una programmazione costante di interventi mensili in tutta la Città, con benefici visibili, soprattutto durante le forti precipitazioni. Ritiene che, con l'approvazione del bilancio 2022 e la prospettiva di un rapido completamento del bilancio 2023, ABC stia compiendo un passo in avanti rispetto al passato, ma ringraziando il commissario e il Direttore Generale dell'Azienda ed evidenziando l'importanza e la necessità di mantenere un dialogo continuo e costante, conferma il sostegno del suo Gruppo politico nella battaglia per l'assunzione di nuovo personale, considerato cruciale per il rilancio amministrativo e operativo di un'azienda strategica come ABC, centrale per le necessità della città di Napoli.

Il Consigliere D'Angelo Sergio evidenzia che, nel Bilancio consolidato dell'Ente, dieci delle società partecipate, inclusa ABC, hanno presentato il pre-consuntivo, mentre altre quattro sono in liquidazione e due in concordato preventivo. Questo scenario, a suo avviso, riflette una difficoltà generalizzata, ma testimonia come ABC si distingua come una delle realtà più solide, nonostante

CW MR le

presenti numerosi problemi. Ritiene che le difficoltà di ABC sono attribuibili principalmente alla *governance*. Non crede che sia una buona abitudine governare le partecipate con il commissariamento. Esprime l'avviso che sebbene i problemi evidenziati dal bilancio in discussione a suo parere riconducano più alla proprietà, una *governance* più legittimità sarebbe necessaria per prendere decisioni coraggiose, non necessariamente subordinata a valutazioni che, a suo avviso, non possono stare in capo alla proprietà. Per spiegarsi meglio rappresenta la differenza di capacità di riscossione dell'ABC rispetto a quella minore dell'Amministrazione comunale per la TARI e per le sanzioni per infrazioni al Codice della strada. Ribadisce di ritenere che esiste un problema che riguarda più l'esercizio della funzione proprietaria che la gestione dell'azienda, ricordando che, durante il suo mandato da commissario, sono stati approvati cinque bilanci contemporaneamente, ed evidenziando che non si può accettare che i bilanci di ABC vengano approvati con anni di ritardo. Sottolinea che il piano industriale, che nel caso dell'azienda speciale si chiama piano programma, sebbene redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione, non venga poi approvato dalla Giunta che non dà seguito alla sua istruttoria, approvazione e presentazione al Consiglio comunale. Evidenza come, ciononostante, l'azienda realizzi un utile superiore ai tre milioni e mezzo di euro. Evidenzia che, dal 2019, ABC ha ereditato dal Comune di Napoli la gestione di impianti fognari obsoleti e deteriorati, che necessitano di interventi straordinari, senza il trasferimento di nessuna risorsa di personale. Tuttavia, precisa, che l'Amministrazione comunale non consente all'azienda di realizzare percorsi di carriera o assumere nuovo personale. Inoltre, afferma che non sono stati stanziati investimenti sufficienti per modernizzare le infrastrutture ed evidenzia la difficoltà anche di progettare e spendere le poche risorse raccolte in assenza di personale adeguato e, quindi, anche di assicurare la corretta manutenzione ed aumentare la capacità di riscossione. Chiede all'Amministrazione comunale di non aspettarsi un "miracolo" da parte di ABC in queste condizioni, ma di compierlo. Suggerisce di autorizzare ABC a procedere ad un piano assunzionale, con un concorso pubblico per reclutare il personale necessario; gli inquadramenti superiori del personale esistente che svolge mansioni di livello più elevato e risolvere le problematiche interne, incluse le vertenze legali contro l'azienda, che comportano costi economici e demotivano i dipendenti. Sostiene che ABC ha bisogno di risorse umane e finanziarie per migliorare la propria efficienza e affrontare le sfide future legate ai cambiamenti climatici. Considera che non vi siano risorse sufficienti ma che gli utili quantificati in circa tre milioni e mezzo consentirebbero almeno di avviare il nuovo reclutamento di personale e di procedere agli inquadramenti superiori, evitando inutili vertenze e conflitti. Conclude affermando che occorra intervenire speditamente nel senso da lui indicato, per non limitarsi a prendere atto delle criticità del bilancio di ABC, rappresentando che nonostante tutto e l'inerzia, per certi versi, dell'Amministrazione comunale, ABC mostra di avere uno stato di salute migliore delle altre aziende partecipate dall'Ente.

Il Consigliere Simeone richiama quanto già riferito dal Presidente Savarese d'Atri riguardo alla trattazione in Commissione Bilancio, riferendo di aver ritenuto opportuno trattare la deliberazione anche nella Commissione da lui stesso presieduta. Riconosce che il nuovo management di ABC sta portando un cambiamento positivo, ridando slancio e velocità a un'azienda che necessitava di un riequilibrio sia dal punto di vista economico che gestionale. Informa i colleghi che in mattinata è avvenuto ciò che prospettava il Consigliere D'Angelo, cioè l'approvazione da parte di ABC del bilancio 2023, affermando che questo risultato rappresenta un segnale del fatto che l'azienda sta risolvendo le problematiche del passato e sta tornando sulla giusta strada, rispondendo alle richieste avanzate in precedenza. Lancia un appello agli Assessori Pier Paolo Barretta e Edoardo Cosenza, sottolineando l'importanza di mettere ABC nelle condizioni di essere competitiva non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale, considerandola il "fiore all'occhiello" del Comune di Napoli. Insiste sul fatto che ABC ha tutte le carte in regola per tornare a eccellere e merita di raggiungere standard elevati. Riguardo al personale, afferma che non solo c'è bisogno di maggiore manodopera, ma anche di figure professionali di livello più alto, in modo da sfruttare appieno le potenzialità dell'azienda. Elogia il lavoro del nuovo management, dichiarando che, anche se non è solito fare complimenti formali, riconosce l'impegno e la dedizione dimostrata. Auspica che lo stesso livello di efficienza possa essere raggiunto anche in altre partecipate, come *Asia*.

Ringraziando i membri dell'opposizione per la loro collaborazione e per aver garantito la presenza in aula, conferma la sua intenzione di votare a favore della deliberazione, che considera fondamentale non solo per l'Amministrazione, ma soprattutto per i lavoratori e il management di ABC. Sottolinea la necessità di un piano di riorganizzazione aziendale chiaro, per evitare che ABC resti in una situazione di incertezza, nonostante i progressi già visibili.

Il Consigliere Lange Consiglio riconosce di non avere la stessa conoscenza approfondita dell'azienda ABC rispetto ad altri colleghi, come Sergio D'Angelo, che hanno una lunga esperienza e un maggiore impegno civico e professionale con l'azienda. Precisa che il suo intervento vuole essere quello di un cittadino, basato sui *feedback* ricevuti dagli utenti riguardo alla qualità dei servizi offerti da ABC. Afferma che l'azienda è un patrimonio importante per la città di Napoli, e concorda con l'opinione positiva espressa da altri Consiglieri. Tuttavia, mette in evidenza un problema di fondo ovvero la carenza di personale, che compromette l'efficacia dei servizi di ABC. Sottolinea come molti cittadini riscontrino difficoltà nel contattare l'azienda per operazioni ordinarie, come le richieste di volture, la segnalazione di problemi o i chiarimenti sulle fatturazioni. A suo avviso, tali difficoltà riflettono una mancanza di risposte adeguate da parte di ABC nei confronti delle esigenze quotidiane dell'utenza. Afferma di notare un peggioramento rispetto al passato, facendo riferimento all'impatto del Covid-19, che ha reso più complesso il rapporto con gli uffici e i servizi, introducendo la necessità di appuntamenti con tempi di attesa molto lunghi. Pur riconoscendo che ABC è un'azienda in crescita, "*in marcia*" utilizza una metafora per descrivere la situazione attuale, paragonandola alla "*marcia della campagna di Russia*", in cui molti cittadini rimangono "*sul campo*" senza ottenere risposte. Ritene che la causa principale di questi problemi sia la carenza di personale, che impedirebbe ad ABC di offrire un servizio adeguato. Lancia un appello affinché si intervenga per potenziare l'organico dell'azienda, in modo che possa adempiere pienamente alla sua missione. Esprime la speranza che ABC riesca a migliorare la propria efficienza, rispondendo adeguatamente alle esigenze dei cittadini, e conclude auspicando un futuro in cui l'azienda possa raggiungere successi significativi, con una marcia verso un "*arco di trionfo*".

Il Consigliere Cilenti esprimere un giudizio positivo sul nuovo management di ABC, evidenziando un cambio di rotta positivo per l'Ente. Riconosce che la risposta agli utenti necessita ancora di miglioramenti, ma ritiene che il fatto di poter discutere del bilancio 2022, e presto anche di quello del 2023, rappresenti un'opportunità per valutare l'efficacia di questa nuova direzione. Conclude preannunciando il voto favorevole.

Il Consigliere Guangi riconosce il buon lavoro svolto dal management di ABC, definendo l'azienda come una delle migliori partecipate del Comune di Napoli, che è riuscita a risollevarsi da periodi difficili. Sottolinea che ABC ha gestito bene le proprie risorse, portando a un utile di circa 3,5 milioni di euro, un risultato che considera un chiaro indicatore di buona gestione. Esprime apprezzamento anche per l'approccio pratico del management, che si è distinto per azioni concrete piuttosto che per parole. Riferisce che durante i lavori di Commissione sono emerse, secondo lui, alcune criticità, in particolare riguardo a tre aspetti. Chiede chiarimenti sui fondi destinati al rinnovo degli impianti, a cui saranno destinati gli utili, ma senza specificare gli interventi previsti. Solleva dubbi riguardo al recupero crediti, facendo riferimento a un *project financing* da affidare a Municipia. Lamenta che si stia pensando di affidare la riscossione dei crediti a un'azienda che, riferisce, ha avuto problematiche in vari Comuni in passato, chiedendosi se sia opportuno affidarle questo ulteriore incarico quando, invece, altre amministrazioni l'hanno allontanata per le difficoltà incontrate. Infine, sostiene che la deliberazione avrebbe dovuto interessare anche lo Statuto di ABC e chiede spiegazioni su questa mancanza. Fa riferimento al fatto che il bilancio 2023 non sia stato ancora approvato, anche se i lavori procedono rapidamente. Nonostante queste criticità, riconosce i progressi fatti da ABC e il lavoro positivo svolto. Conclude dichiarando che, pur apprezzando l'impegno e il miglioramento della partecipata, la sua posizione è un voto di astensione, in attesa di maggiore chiarezza e di interventi su alcuni temi cruciali.

Il Consigliere Andreozzi dichiara di intervenire per fare un minimo di chiarezza riconosce il buon lavoro svolto dall'ABC, ricordando di essersi trovato nella seduta del Consiglio Comunale in cui

furono approvati cinque bilanci, ma vuole evidenziare come la Società Napoli Servizi non abbia esposizione bancaria, chiuda i bilanci positivamente ogni anno e non ha alcun debito e che le difficoltà che ci sono ancora oggi, considerato che il contratto scadrà a breve, a suo avviso derivano dal fatto che per i ritardi dell'Amministrazione Comunale non si è ancora ristrutturata la società per rispondere ai bisogni con un piano industriale serio e un piano assunzionale che risponda adeguatamente ai servizi pubblici, affinché l'azienda possa operare al meglio, affermando che la stessa ha portato un grande guadagno alle casse comunali rispetto alla precedente gestione *Romeo*. Tornando ad ABC, dichiara di non conoscere il *management* dell'azienda e si aspetta che la stessa si metta al passo anche con l'approvazione del bilancio 2024. Sottolinea anche il fondamentale ruolo dell'acqua come bene pubblico e la necessità di mantenere la gestione pubblica efficiente, senza aprire la porta a interessi privati, garantendo le condizioni migliori per l'operatività dell'azienda e quindi, rivolgendosi all'assessore Baretta, auspicando il piano industriale e il piano assunzionale a cui hanno accennato il consigliere D'Angelo e Lange Consiglio per soddisfare i bisogni dei cittadini. Precisa che, pur avendo espresso perplessità in sede di Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari sulla modifica dello statuto di ABC, ritiene che sia importante ascoltare i comitati, costituiti da persone competenti che hanno messo al servizio di tutti le loro conoscenze, e che debba esserci un confronto in sede di Commissione competente, affinché si giunga a proposte utili e condivise. Esprime l'avviso che quello della gestione dell'acqua sia uno dei temi più importanti insieme a quello della gestione dei rifiuti. Sempre rivolgendosi all'Assessore Baretta, afferma che l'Ente debba avere la migliore azienda pubblica del Paese. Accenna anche alla possibilità di ABC di gestire efficacemente la riscossione. Preannuncia, infine, il voto favorevole alla delibera in discussione, auspicando che l'Amministrazione apra un dialogo con i comitati per garantire una gestione trasparente e corretta dell'acqua come bene comune.

Il Consigliere Borriello dichiara il proprio voto favorevole al bilancio di ABC, sottolineando che negli ultimi anni sono stati fatti importanti sforzi per invertire la rotta, con l'approvazione quasi totale dei bilanci. Riconosce che, grazie anche agli anni in cui il Consigliere Sergio D'Angelo ha ricoperto il ruolo di commissario, l'Azienda è diventata una delle partecipate meglio gestite e organizzate. Dichiara che sempre in questa Città *"l'acqua deve restare pubblica"*. Menziona anche l'importanza di confrontarsi con i comitati e riconosce che lo statuto di ABC potrebbe necessitare di modifiche alla luce di alcuni cambiamenti. Rivendica il ruolo di Capitale esercitato dalla Città di Napoli nella battaglia per l'acqua pubblica e il primato in tale campo. Ribadisce che l'azienda è solida e in sicurezza, sebbene necessiti di nuove assunzioni per far fronte alle sfide future. Evidenzia l'eredità delle fognature, un problema storico che pesa sul bilancio e sulle risorse aziendali, ma sottolinea che nonostante tutto, ABC riesce a mantenere una situazione finanziaria positiva. Evidenzia che si tratta di un'azienda è più solida rispetto alle altre partecipate, chiedendo al Sindaco un ulteriore passo avanti per consolidare certi aspetti. Accenna al fatto che stia facendo anche degli investimenti perché, afferma, che se l'acqua più o meno arriva dappertutto le fogne non arrivano, invece, in tutte le parti della città, rilevando come chiaramente tanto richiede fondi, della Comunità europea o fondi del PNRR, e che ABC abbia dato già dimostrazione di saper impegnare e spendere quei fondi. Conclude ribadendo la sua opposizione a qualsiasi progetto di privatizzazione di ABC e dell'acqua, esprimendo una posizione convinta e favorevole al bilancio in discussione.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene che gli interventi resi sono da considerarsi come raccomandazioni, precisazioni e inviti a un ulteriore confronto, senza intenzione di contestazione, rilevando che anche il Consigliere Guangi ha espresso un'astensione propositiva, e conclude dicendo di non avere altro da aggiungere.

La Presidente cede la parola al Consigliere Andreozzi per dichiarazione di voto.

Si allontana dall'aula la Consiglieria Savastano (presenti n. 22).

Il Consigliere Andreozzi riconosce che la replica dell'Assessore è stata una delle migliori degli ultimi mesi, ma sottolinea che, quando il Consiglio discute su temi rilevanti, l'Assessore debba

rispondere in modo adeguato. Aggiunge che, pur apprezzando la qualità della risposta, non ritiene che questo sia il modo di confrontarsi con il Consiglio Comunale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Massimo Pepe e Massimo Cilenti, con la presenza in Aula di n. 22 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 22

Voti Favorevoli: n. 19

Voti contrari: //

Astenuti: n. 3 (Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Clemente)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC — Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.*

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Clemente, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

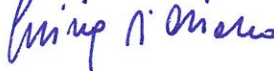
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 17/10/2024, di proposta al Consiglio, composta da n. 18.pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n.80 pagine, sottoscritti digitalmente dal dirigente proponente, conservati presso l'archivio informatico dell'ente, repertoriati con i numeri da 1098L_010_01 a 1098L_010_02(**allegato n. 1**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

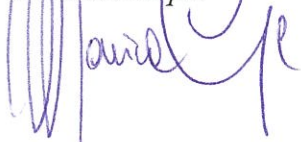
Cinzia D'Oriano



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale

Monica Cinque



La Presidente del Consiglio Comunale

Kinzia Amato



Deliberazione di C. C. n. 83 del 13/11/2024 composta da n. 08 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 98 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29/11/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile M. Corradi

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/983126 del 13/11/2024 all'Area Partecipate Comunali.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addi 9/12/2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA PARTECIPATE COMUNALI
PO ASSESSORE AL BILANCO

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano

**ORIGINALE**

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA PARTECIPATE COMUNALI**SERVIZIO:** //////////////////////////////////**Proposta al Consiglio****ASSESSORATO:** AL BILANCIO

SG: 462 del 15/10/2024

DGC: 528 del 10/10/2024

Cod. allegati: 1098L_2024_10

Proposta di deliberazione prot. n° 10

del 10/10/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 439

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC — Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il giorno 17/10/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA,
su proposta dell'Assessore al Bilancio con delega al coordinamento e monitoraggio finanziario dei bilanci
delle società partecipate

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011, il Comune di Napoli ha disposto l'avvio della procedura di trasformazione dell'ARIN SpA (già Azienda municipalizzata AMAN, già ARIN Azienda Speciale) in ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, approvando lo schema di Statuto e dando mandato al Consiglio di Amministrazione dell'A.R.I.N. SpA di predisporre tutti gli atti necessari ai fini dell'operazione di trasformazione;
- b) in ottemperanza alla predetta Deliberazione consiliare n. 32/2011, con Assemblee Straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012, è stata formalmente realizzata l'operazione di trasformazione dell'A.R.I.N. SpA in ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale;
- c) a seguito dell'iscrizione delle citate delibere assembleari nel Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Napoli in data 21/12/2012, l'operazione di trasformazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2500 novies del codice civile, ha avuto piena efficacia a decorrere dal 20 febbraio 2013;
- d) l'iscrizione della nuova ragione sociale nel Registro delle Imprese è avvenuta in data 10 aprile 2013;

PREMESSO altresì che

- e) l'articolo 114, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. stabilisce che gli atti fondamentali dell'Azienda Speciale siano approvati dall'Ente Locale;
- f) il successivo comma 8, dello stesso articolo 114 del d.lgs. 267/2000, elenca gli atti fondamentali da sottoporre al Consiglio Comunale;
- g) tra gli atti fondamentali viene elencato, alla lettera c) del citato comma 8 dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000, il bilancio d'esercizio;

PREMESSO ancora che

- h) a mente dell'articolo 35 dello Statuto di ABC Azienda Speciale, *«entro il 31 marzo il Direttore, sentito il Collegio dei Revisori relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti nonché alla valutazione dei ratei e risconti, sottopone al Consiglio di Amministrazione il bilancio di esercizio e consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente. Il Consiglio di Amministrazione adotta entro il 15 aprile il bilancio di esercizio e lo trasmette entro cinque giorni al Collegio dei Revisori per la Relazione. Il bilancio, insieme con la delibera di adozione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione dei Revisori, è trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli entro il 10 maggio. Entro il 30 maggio il Consiglio comunale approva il bilancio di esercizio»;*
- i) l'ultimo bilancio di esercizio di ABC approvato dal Consiglio Comunale di Napoli risulta essere quello relativo all'esercizio 2021 – unitamente a quelli per i precedenti esercizi 2019 e 2020 –, giusta deliberazione n. 36 del 16 settembre 2022, avente ad oggetto *«Approvazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2019, 31.12.2020 e 31.12.2021 dell'A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267»;*
- j) tra le ragioni di volta in volta ribadite dagli organi di governo di ABC per il ritardo con cui sono stati adottati e quindi sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale i citati bilanci 2019, 2020 e 2021, così come quelli dal 2014 al 2018 (approvati solo in data 9/10/2020, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2020), particolare rilievo hanno avuto i significativi disallineamenti sussistenti tra la contabilità aziendale ed i residui attivi e passivi dell'Ente, disallineamenti emersi e costantemente confermati nel corso degli anni nell'ambito delle attività di riconciliazione di cui all'articolo 11, comma 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- k) detti disallineamenti discendevano da numerose contestazioni relative alle partite di credito e debito tra il Comune di Napoli ed ABC Azienda Speciale sorte nel corso degli anni per effetto di rapporti negoziali, contrattuali o di fatto, ulteriori rispetto ai rapporti giuridici e negoziali inerenti all'affidamento del servizio idrico integrato, quali, tra l'altro:
 1. forniture idriche oggetto di misurazione e forniture idriche prive di misurazione (per irrigazione del verde pubblico e di parchi e giardini; per consumi di fontane e beverini; per la gestione delle bocchette antincendio; ecc.), avvenute anche in assenza di specifici contratti e/o in carenza di specifica disciplina;
 2. riscossione della tariffa di depurazione e di quella di fognatura e relative spese di incasso, fin tanto che dette tariffe sono state di parziale competenza del Comune;
 3. attività di manutenzioni attinenti ai servizi idrici, gestione di impianti ed erogazione di servizi;
 4. riconoscimento di somme a fronte di tardati adeguamenti tariffari;
 5. costi sostenuti dal Comune di Napoli in luogo dell'Azienda in relazione ai servizi fognari e ai consumi idrici ed energetici per l'esercizio di impianti di sollevamento, nel periodo in cui la gestione degli stessi era già di pertinenza aziendale;

IL SEGRETARIO GENERALE
 Avv. Monica Cinque

PREMESSO inoltre che

- l) già a partire dal 2020 sono stati avviati tavoli di lavoro volti a trattare la problematica di cui alle precedenti lettere j) e k), le cui attività sono proseguite fino al mese di settembre 2023;
- m) in ragione degli esiti non conclusivi delle attività di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione di ABC ha ritenuto di non procedere all'adozione del progetto del bilancio di esercizio al 31.12.2022 che, a mente del richiamato articolo 35 dello Statuto, avrebbe dovuto essere predisposto dal Direttore generale entro il 15 marzo 2023 e adottato dal Consiglio di Amministrazione entro il successivo 15 aprile 2023;

EVIDENZIATO che

- n) con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 12.10.2023, è stato deciso di risolvere in via transattiva le varie contestazioni relative alle partite di credito e debito tra il Comune di Napoli ed ABC Azienda Speciale sorte nel corso degli anni per effetto di rapporti negoziali, contrattuali o di fatto, ulteriori rispetto ai rapporti giuridici e negoziali inerenti all'affidamento del servizio idrico integrato;
- o) con il medesimo atto di Giunta è stato approvato uno schema di accordo transattivo, corredato da singole schede ricognitive con proposte di soluzione, proponendo al Consiglio Comunale di adottare, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del d.lgs. 267/2000 e dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, una apposita variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione, finalizzata e propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo transattivo, garantendone la necessaria copertura finanziaria;
- p) nel contempo, con la citata deliberazione di Giunta Comunale n. 360/2023, subordinatamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della citata variazione di bilancio, sono stati autorizzati i dirigenti competenti *ratione materiae* sulle singole poste di credito e debito alla sua sottoscrizione congiunta ed alla relativa attuazione;
- q) con deliberazione n. 92 del 22.11.2023, il Consiglio Comunale ha approvato la citata variazione di bilancio di esercizio 2023 e, in data 27 dicembre 2023, l'Accordo Transattivo stipulato tra il Comune di Napoli e l'Azienda Speciale ABC Napoli è stato definitivamente sottoscritto da tutti i Dirigenti competenti dell'Ente e dal Rappresentante legale dell'Azienda Speciale ABC Napoli;

PREMESSO infine che

- r) il Consiglio di Amministrazione di ABC, con deliberazione n. 66 del 12/12/2023 (**allegata** al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale), ha adottato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dal Direttore;
- s) il Direttore di ABC, con nota prot. 4997 del 18/01/2024, acquisita al prot. PG/2024/ 60733 del 19/01/2024, ha trasmesso il progetto di bilancio di cui al punto precedente, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori;

CONSIDERATO che

- t) il Consiglio di Amministrazione di ABC, nella citata deliberazione 66/2023, ha precisato che *«l'accordo transattivo raggiunto con il Comune, ancorché non compiutamente riflesso nel bilancio dell'esercizio 2022 poiché evento manifestatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio, dà certezza sostanziale ai crediti iscritti in bilancio, tenuto conto dei fondi rischi e svalutazione già stanziati nei precedenti bilanci e confermati in questo bilancio dell'esercizio 2022»*;
- u) il Collegio dei Revisori di ABC, con la propria *Relazione unitaria del Collegio dei Revisori al Socio Unico* sul Bilancio di Esercizio 2022 rilasciata il 27 dicembre 2023, nel segnalare l'avvenuta transazione tra ABC e Comune di Napoli in ordine alle reciproche posizioni creditorie e debitorie, ha precisato l'assenza di aggravii di costi nel Conto Economico aziendale al 31/12/2022 stante i significativi accantonamenti effettuati al 31/12/2021, sia a *"fondo svalutazione crediti"* che al *"fondo rischi su transazione"*;
- v) il medesimo Organo di controllo, alla luce dell'attività effettuata, non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022, così come predisposto dal Direttore e approvato dagli Amministratori;

PRECISATO che

- w) l'Azienda è tenuta, ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e degli articoli 32, 33, 34, 35 e 40 del proprio Statuto, a sottoporre all'Ente, per l'approvazione in Consiglio Comunale, i seguenti ulteriori atti:
 1. il contratto di servizio;
 2. il piano programma ecologico e partecipato;
 3. il bilancio ecologico pluriennale partecipato di previsione di durata triennale;
 4. il bilancio preventivo annuale, corredato dal piano degli investimenti;
 5. il bilancio di esercizio;
 6. ogni altro atto per cui l'approvazione del Consiglio comunale sia disposta dalla legge, ivi incluso il piano degli indicatori di bilancio;
- x) con riferimento al 2022:

1. non risulta predisposto né il *piano programma ecologico partecipato*, né il *bilancio ecologico pluriennale partecipato* di previsione;
 2. il Consiglio di Amministrazione di ABC, con propria deliberazione n. 21 del 28/04/2022, ha a suo tempo adottato un budget economico;
 3. il citato budget economico non risulta trasmesso all'Amministrazione comunale, né quindi è stato sottoposto al Consiglio comunale;
- y) a mente dell'articolo 35 dello Statuto, nella Nota integrativa al bilancio di esercizio debbono essere illustrate «*le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione*»;
- z) il medesimo articolo prevede che «*le risultanze di ogni voce di ricavo e costo sono comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti bilanci di esercizio*»;

EVIDENZIATO che

- aa) l'Area Partecipate Comunali, con nota prot. PG/2024/419983 del 07/05/2024 e – su richiesta dell'Amministrazione – con nota PG/2024/788496 del 17/09/2024, anche alla luce delle circostanze di cui alle precedenti lettere da x) ad z), nonché al fine di poter predisporre una dettagliata e puntuale istruttoria, finalizzata a sottoporre all'Organo Esecutivo il progetto di bilancio per la relativa proposta di deliberazione di approvazione consiliare, ha richiesto all'ABC Azienda Speciale di voler relazionare in ordine ad alcune richieste di approfondimenti/chiarimenti, resesi necessarie in ragione dell'esame del progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2022 trasmesso dall'ABC Azienda Speciale;
- bb) l'ABC Azienda Speciale, con nota prot. n. 29202 del 30/05/2024 (acquisita al prot. PG/2024/497203 del 31/05/2024) e con successiva nota prot. n. 49250 del 27/09/2024 (acquisita al prot. PG/2024/832026 del 30/09/2024), ha trasmesso i propri chiarimenti relativi al progetto di bilancio dell'esercizio 2022;

CONSIDERATO che

- cc) l'Amministrazione, con nota prot. PG/2024/870839 del 09/10/2024, ha formulato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del vigente *Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo*, – nelle more e fermo restando l'iter di approvazione del progetto di Bilancio 2022 – una specifica *Direttiva*, attivando nel contempo le procedure di cui all'articolo 17 del medesimo *Disciplinare*, come specificato anche con successiva nota prot. PG/2024/871353 del 09/10/2024;

VISTE

- dd) le *Note istruttorie* allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, predisposte alla luce del progetto di bilancio al 31/12/2022 adottato dal Consiglio di Amministrazione di ABC, della *Relazione unitaria del Collegio dei Revisori*, della documentazione di cui alle precedenti lettere aa) e bb), nonché dell'intervenuta *Direttiva* di cui alla precedente lettera cc);

PRESO ATTO che

- ee) il citato progetto di bilancio al 31/12/2022 evidenzia un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 3.920.803,00 (in incremento rispetto al risultato di esercizio dell'anno precedente, pari ad + € 1.285.110), il tutto secondo quanto riportato nella tabella a seguire di sintesi del conto economico riclassificato:

	2021	2022	Δ	Δ%
Valore totale produzione	136.223.292,00 €	155.893.588,00 €	+19.670.296,00 €	+14%
Costi netti consumi materie/servizi	40.826.938,00 €	43.356.525,00 €	+2.529.587,00 €	+6%
Altri costi di gestione	4.873.954,00 €	4.452.966,00 €	-420.988,00 €	-9%
*Valore Aggiunto	90.522.400,00 €	108.084.097,00 €	+17.561.697,00 €	+19%
(comprensivo della gestione straordinaria)				
Costo del lavoro	32.849.555,00 €	35.782.729,00 €	+2.933.174,00 €	+9%
Margine operativo lordo	57.672.845,00 €	72.301.368,00 €	+14.628.523,00 €	+25%
(comprensivo della gestione straordinaria)				
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	54.533.319,00 €	64.627.599,00 €	+10.094.280,00 €	+19%
Risultato operativo	3.139.526,00 €	7.673.769,00 €	+4.534.243,00 €	+144%
(comprensivo della gestione straordinaria)				
Gestione finanziaria	1.467.099,00 €	2.616.587,00 €	+1.149.488,00 €	+78%
Reddito ante imposte	4.606.625,00 €	10.290.356,00 €	+5.683.731,00 €	+123%
Imposte	3.321.515,00 €	6.369.553,00 €	+3.048.038,00 €	+92%
Reddito netto	1.285.110,00 €	3.920.803,00 €	+2.635.693,00 €	+205%

- ff) l'Organo di Amministrazione, nel fare proprio il progetto di bilancio predisposto dal Direttore di ABC, ha conseguentemente proposto di destinare il citato utile di esercizio a «*fondo di riserva*»;
- gg) il medesimo progetto di bilancio evidenzia un incremento del patrimonio netto dell'azienda di € 3.920.803,00, pari al già evidenziato utile di esercizio, il tutto secondo quanto riportato nella tabella a seguire di sintesi dello

stato patrimoniale:

	2021	2022	Δ	Δ%
Immobilizzazioni	385.202.962,00 €	374.954.893,00 €	-10.248.069,00 €	-3%
Attivo circolante	513.502.007,00 €	408.862.499,00 €	-104.639.508,00 €	-20%
Ratei e risconti attivi	338.036,00 €	1.148.758,00 €	+810.722,00 €	+240%
Totale Attivo	899.043.005,00 €	784.966.150,00 €	-114.076.855,00 €	-13%
Patrimonio netto	245.908.466,00 €	249.829.269,00 €	+3.920.803,00 €	+2%
F.do rischi ed oneri	67.411.828,00 €	80.317.423,00 €	+12.905.595,00 €	+19%
T.F.R.	2.109.300,00 €	1.824.114,00 €	-285.186,00 €	-14%
Debiti	413.377.060,00 €	283.403.906,00 €	-129.973.154,00 €	-31%
Ratei e risconti passivi	170.236.351,00 €	169.591.438,00 €	-644.913,00 €	-0%
Totale Passivo	899.043.005,00 €	784.966.150,00 €	-114.076.855,00 €	-13%

hh) la Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022 riporta l'andamento dei principali margini e indici di bilancio, secondo quanto riassunto nella tabella a seguire:

	2020	2021	2022	Δ (2022-2020)
EBITDA	32.865.735,00 €	16.897.867,00 €	11.399.696,00 €	-21.466.039,00 €
EBIT	4.441.537,00 €	3.139.526,00 €	7.673.769,00 €	+3.232.232,00 €
ROE netto	1%	1%	2%	+1%
ROE lordo	2%	2%	4%	+2%
ROI	1%	1%	2%	+1%
ROS	4%	4%	9%	+5%
Margine primario di struttura	-148.896.711	-136.220.506	-120.667.075	+28.229.636,00 €
Quoziente primario di struttura	61%	63%	66%	+5%
Margine secondario di struttura	26.091.417	39.501.741	115.463.611	+89.372.194,00 €
Quoziente secondario di struttura	105%	109%	128%	+23%
Liquidità primaria	97%	99%	131%	+34%
Liquidità secondaria	98%	100%	132%	+34%
Indebitamento	191%	181%	126%	-65%
Tasso di copertura degli immobilizzi	94%	99%	151%	+57%

ii) dei contenuti delle *Note istruttorie* di cui alla precedente lettera dd) che riporta un'analisi di maggior dettaglio dei contenuti del citato progetto di bilancio e dei relativi documenti accompagnatori;

RITENUTO

jj) di approvare il bilancio di esercizio 2022 di ABC, anche in ragione del fatto che, come più volte rappresentato dall'Organo amministrativo aziendale e da ultimo come specificato con la richiamata nota PG/2024/832026 del 30/09/2024, la mancata approvazione del bilancio d'esercizio determina pregiudizi gestionali di varia natura all'Azienda Speciale, ivi incluso «il rischio di non ottenere i finanziamenti necessari a supportare gli investimenti finanziati dal PNRR oltre ad un nuovo congelamento della linea di credito attualmente disponibile»;

PRECISATO che

kk) l'approvazione del bilancio di esercizio di ABC al 31/12/2022 non comporta l'accettazione delle partite finanziarie di credito e/o debito nei confronti del Comune ivi rappresentate, anche in considerazione della circostanza che detto bilancio di esercizio non recepisce ancora gli effetti dell'Accordo transattivo di cui alle precedenti lettere da n) a q) e che lo stesso riporta partite di debito e credito nei confronti del Comune ulteriori rispetto a quelle oggetto di definizione transattiva;

CONSIDERATO che

ll) l'articolo 43 DPR 902/1986 (recante «Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali») stabilisce che «l'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine:

1. alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva;
2. all'incremento del fondo rinnovo impianti;
3. al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano «programma»

mm) l'articolo 36 del vigente Statuto aziendale prevede che, «tenuto conto della natura dei servizi pubblici gestiti, e considerata la vocazione pubblica di ABC e la natura dell'acqua bene comune, l'eventuale utile di esercizio è destinato:

- a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 2430 del codice civile;
- b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti;
- c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano programma;
- d) all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cingone

ecologica;

e) al fondo di solidarietà internazionale di cui all'art. 28 dello statuto, nella misura minima dell'1%;

nn) il valore contabile dell'attuale riserva legale risulta pari a € 16.528.795,00, superiore al «quinto del capitale sociale» previsto dall'art. 2430 c.c., ovvero superiore ad € 10.674.608,80;

RITENUTO, quindi,

oo) di destinare, in esecuzione al citato articolo 36 dello Statuto, l'utile di esercizio di € 3.920.803,00 di cui alla precedente lettera ee) a “fondo rinnovo impianti”;

pp) di riservarsi – all'atto di approvazione del redigendo Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 di ABC e in esito alla verifica degli andamenti economico-patrimoniali e finanziari dell'azienda – di destinare, nel rispetto delle medesime disposizioni dell'art. 36 dello Statuto, gli utili riportati a nuovo epilobati nel Bilancio 2022 (pari a complessivi € 15.990.689,00) a “fondo rinnovo impianti” e/o a “fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti”;

VISTI

qq) il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

rr) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

ss) il DPR 902/1986;

tt) il Decreto 26 aprile 1995 del Ministero del Tesoro;

uu) lo Statuto Comunale;

vv) lo Statuto di ABC;

ww) il vigente Regolamento comunale di contabilità;

xx) il vigente Regolamento comunale dei controlli interni;

yy) il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

zz) il vigente Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

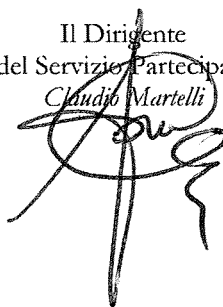
Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 80 (ottanta), sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri da 1098L_010_01 a 1098L_010_02:

1. Deliberazione n. 66 del 12/12/2023 del CdA di ABC di adozione del Bilancio d'esercizio 2022 (1098L_010_01);
2. Note istruttorie al Bilancio d'esercizio dell'Area Partecipate Comunali (1098L_010_02).

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti competenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi dirigenti qui di seguito sottoscrivono, ciascuno secondo le rispettive competenze:

Il Dirigente
del Servizio Partecipate

Claudio Martelli



17.10.2024
M. Geste

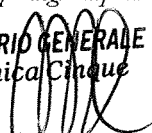
per le motivazioni espresse in premessa,
con voti UNANIMI,

DELIBERA

di proporre al Consiglio comunale

1. di **APPROVARE** il Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
2. di **DISPORRE**, relativamente all'esercizio oggetto di approvazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 36 del vigente Statuto aziendale, l'accantonamento dell'utile d'esercizio a “fondo rinnovo impianti”;
3. di **RISERVARSI** – all'atto di approvazione del redigendo Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 di ABC e in esito alla verifica degli andamenti economico-patrimoniali e finanziari dell'azienda – di destinare, nel rispetto delle richiamate disposizioni statutarie dell'art. 36 dello Statuto, gli utili riportati a nuovo epilobati nel bilancio di cui al precedente punto 1 a “fondo rinnovo impianti” e/o a “fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti”;

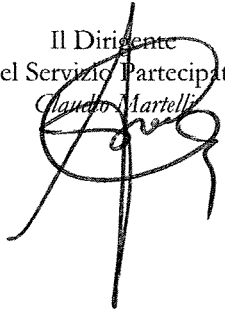
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



4. di **DISPORRE** l'immediata trasmissione del presente atto all'ABC Acqua Bene Comune Napoli Azienda speciale, anche al fine di provvedere a tutti gli adempimenti previsti per il deposito del bilancio presso il competente del Registro delle Imprese;

Il Dirigente
del Servizio Partecipate

Claudio Martelli

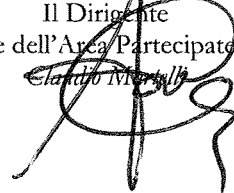


17.10.2024
Ma Gerla

Visto:

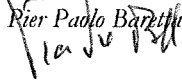
Il Dirigente
Responsabile dell'Area Partecipate Comunali

Claudio Martelli



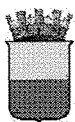
L'Assessore al Bilancio

Pier Paolo Barzanti



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 10/10/2024, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Addì, 10/10/2024

Il Dirigente del Servizio Partecipate esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

VEDI PARERE ALLEGATO

Claudio Martelli
17.10.2024
M. G. S. M.

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 10/10/2024..... e protocollata con il n. 10/10/2024/528.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... V.P.A.
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Area Partecipate Comunali
Servizio Partecipate

9

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. sulla
proposta di deliberazione prot. 10 del 10/10/2024 avente ad oggetto:

«Proposta al Consiglio: Approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di ABC – Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c) dell'art. 114 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.»

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Partecipate, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine e limitatamente a quanto di seguito riportato, esprime il seguente parere di regolarità tecnica.

Con l'atto richiamato in epigrafe, l'Amministrazione si propone di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2022 adottato dall'organo di amministrazione di ABC Azienda Speciale.

Su tale progetto si è sviluppata un'articolata attività di analisi, riflessa nelle *Note istruttorie*, allegate alla proposta di deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, le quali sono state rese tenendo conto:

- del progetto di bilancio al 31/12/2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con deliberazione n. 66 del 12/12/2023 e trasmesso con nota prot. 4997 del 18/01/2024 (acquisita al PG/2024/60733 del 19/01/2024);
- dei chiarimenti forniti da ABC con nota prot. 29202 del 30/05/2024 (acquisita al prot. PG/2024/497203 del 31/05/2024) a seguito di apposita richiesta istruttoria formulata dall'Area Partecipate con nota prot. PG/2024/419983 del 07/05/2024;
- degli ulteriori elementi di chiarimento e aggiornamento trasmessi dall'Azienda con nota prot. 49250/49281 del 27/09/2024 (acquisita al protocollo dell'Ente PG/2024/832026 del 30/09/2024), in esito a quanto richiesto dall'Amministrazione all'Area Partecipate con nota PG/2024/773908 del 12/09/2024 e alla conseguente nota PG/2024/788496 del 17/09/2024;
- della nota prot. PG/2024/870839 del 09/10/2024 con cui l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del vigente *Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo*, ha formulato verso ABC – nelle more e fermo restando l'iter di approvazione del progetto di Bilancio 2022 – una specifica *Direttiva*, attivando nel contempo le procedure di cui all'articolo 17 del medesimo *Disciplinare* e impegnando l'azienda in un percorso di ulteriore miglioramento e rafforzamento delle proprie performance.

Alla luce di tanto, la proposta deliberativa, così come le allegate *Note istruttorie*, si soffermano sulle risultanze al 31/12/2022, rimanendo ulteriori aspetti di natura prospettica ed evolutiva – anche incidenti sulle dinamiche economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali correnti – demandati a diversi provvedimenti, già assunti e/o da assumere anche in forza delle previsioni del richiamato *Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo*.

Tanto chiarito e così perimetrato l'oggetto di analisi, si segnala che il citato progetto di bilancio al 31/12/2022 evidenzia un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 3.920.803,00 (in incremento rispetto al risultato di esercizio dell'anno precedente, pari ad + € 1.285.110), il tutto secondo quanto riportato nella tabella a seguire di sintesi del conto economico riclassificato:

	2021	2022	Δ	Δ%
Valore totale produzione	136.223.292,00 €	155.893.588,00 €	+19.670.296,00 €	+14%
Costi netti consumi materic/servizi	40.826.938,00 €	43.356.525,00 €	+2.529.587,00 €	+6%
Altri costi di gestione	4.873.954,00 €	4.452.966,00 €	-420.988,00 €	-9%
*Valore Aggiunto	90.522.400,00 €	108.084.097,00 €	+17.561.697,00 €	+19%
(comprensivo della gestione straordinaria)				
Costo del lavoro	32.849.555,00 €	35.782.729,00 €	+2.933.174,00 €	+9%



COMUNE DI NAPOLI

Area Partecipate Comunali

Servizio Partecipate

10

	2021	2022	Δ	Δ%
Margine operativo lordo <i>(comprensivo della gestione straordinaria)</i>	57.672.845,00 €	72.301.368,00 €	+14.628.523,00 €	+25%
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	54.533.319,00 €	64.627.599,00 €	+10.094.280,00 €	+19%
Risultato operativo <i>(comprensivo della gestione straordinaria)</i>	3.139.526,00 €	7.673.769,00 €	+4.534.243,00 €	+144%
Gestione finanziaria	1.467.099,00 €	2.616.587,00 €	+1.149.488,00 €	+78%
Reddito ante imposte	4.606.625,00 €	10.290.356,00 €	+5.683.731,00 €	+123%
Imposte	3.321.515,00 €	6.369.553,00 €	+3.048.038,00 €	+92%
Reddito netto	1.285.110,00 €	3.920.803,00 €	+2.635.693,00 €	+205%

Il medesimo progetto di bilancio evidenzia un incremento del patrimonio netto dell'azienda di € 3.920.803,00, pari al già evidenziato utile di esercizio, il tutto secondo quanto riportato nella tabella a seguire di sintesi dello stato patrimoniale:

	2021	2022	Δ	Δ%
Immobilizzazioni	385.202.962,00 €	374.954.893,00 €	-10.248.069,00 €	-3%
Attivo circolante	513.502.007,00 €	408.862.499,00 €	-104.639.508,00 €	-20%
Ratei e risconti attivi	338.036,00 €	1.148.758,00 €	+810.722,00 €	+240%
Totale Attivo	899.043.005,00 €	784.966.150,00 €	-114.076.855,00 €	-13%
Patrimonio netto	245.908.466,00 €	249.829.269,00 €	+3.920.803,00 €	+2%
F.do rischi ed oneri	67.411.828,00 €	80.317.423,00 €	+12.905.595,00 €	+19%
T.F.R.	2.109.300,00 €	1.824.114,00 €	-285.186,00 €	-14%
Debiti	413.377.060,00 €	283.403.906,00 €	-129.973.154,00 €	-31%
Ratei e risconti passivi	170.236.351,00 €	169.591.438,00 €	-644.913,00 €	-0%
Totale Passivo	899.043.005,00 €	784.966.150,00 €	-114.076.855,00 €	-13%

Rilavano inoltre l'andamento dei principali margini e indici di bilancio, per come riportati nella *Relazione sulla gestione* e per come riassunti nella tabella a seguire:

	2020	2021	2022	Δ (2022-2020)
EBITDA	32.865.735,00 €	16.897.867,00 €	11.399.696,00 €	-21.466.039,00 €
EBIT	4.441.537,00 €	3.139.526,00 €	7.673.769,00 €	+3.232.232,00 €
ROE netto	1%	1%	2%	+1%
ROE lordo	2%	2%	4%	+2%
ROI	1%	1%	2%	+1%
ROS	4%	4%	9%	+5%
Margine primario di struttura	-148.896.711	-136.220.506	-120.667.075	+28.229.636,00 €
Quoziente primario di struttura	61%	63%	66%	+5%
Margine secondario di struttura	26.091.417	39.501.741	115.463.611	+89.372.194,00 €
Quoziente secondario di struttura	105%	109%	128%	+23%
Liquidità primaria	97%	99%	131%	+34%
Liquidità secondaria	98%	100%	132%	+34%
Indebitamento	191%	181%	126%	-65%
Tasso di copertura degli immobilizzi	94%	99%	151%	+57%

Assume rilievo la circostanza che il progetto di bilancio in esame sia sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione comunale in esito alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo con il quale sono state affrontate numerose contestazioni relative alle partite di credito e debito tra il Comune di Napoli ed ABC Azienda Speciale sorte nel corso degli anni per effetto di rapporti negoziali, contrattuali o di fatto, ulteriori rispetto ai rapporti giuridici e negoziali inerenti all'affidamento del servizio idrico integrato, quali, tra l'altro:

- forniture idriche oggetto di misurazione e forniture idriche prive di misurazione (per irrigazione del

verde pubblico e di parchi e giardini; per consumi di fontane e beverini; per la gestione delle bocchette antincendio; ecc.), avvenute anche in assenza di specifici contratti e/o in carenza di specifica disciplina;

- riscossione della tariffa di depurazione e di quella di fognatura e relative spese di incasso, fin tanto che dette tariffe sono state di parziale competenza del Comune;
- attività di manutenzioni attinenti ai servizi idrici, gestione di impianti ed erogazione di servizi;
- riconoscimento di somme a fronte di tardati adeguamenti tariffari;
- costi sostenuti dal Comune di Napoli in luogo dell'Azienda in relazione ai servizi fognari e ai consumi idrici ed energetici per l'esercizio di impianti di sollevamento, nel periodo in cui la gestione degli stessi era già di pertinenza aziendale;

La definizione transattiva delle citate contestazioni è stata raggiunta attraverso i seguenti atti amministrativi:

- approvazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 12.10.2023, dello schema di Accordo transattivo tra ABC e Comune e contestuale proposta al Consiglio Comunale di un'apposita variazione di bilancio per l'esercizio 2023, con applicazione di avanzo di amministrazione, finalizzata e propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo, garantendone la necessaria copertura finanziaria;
- approvazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22.11.2023, della predetta proposta di variazione al Bilancio di previsione esercizio 2023, finalizzata e propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo;
- sottoscrizione da parte di tutti i Dirigenti competenti *ratione materiae* dell'Ente e del Rappresentante legale dell'Azienda Speciale ABC Napoli dell'Accordo Transattivo stipulato tra il Comune di Napoli e l'Azienda Speciale ABC Napoli e successiva trasmissione, in data 29/12/2023, al Servizio Contratti per la prevista repertoriatura.

In merito, benché gli esiti del citato Accordo transattivo non risultino, se non in minima parte, riflessi nel bilancio di esercizio in esame, va segnalato che, come evidenziato dai Revisori dell'azienda nella loro Relazione al bilancio, il predetto Accordo «non ha comportato alcun aggravio di costi nel Conto economico di ABC al 31/12/2022, stante i significativi accantonamenti effettuati al 31/12/2021, sia al "fondo svalutazione crediti" ed al "fondo rischi su transazione"». Va parimenti segnalato che, in sede istruttoria, detto aspetto è stato oggetto di specifico approfondimento, i cui esiti sono riportati nella documentazione allegata alla proposta di deliberazione.

Nel rimandare alle analisi di maggior dettaglio contenute nelle già richiamate *Note istruttorie* in merito ai singoli aggregati di bilancio e ai documenti prodotti a corredo dello stesso, va segnalato che l'organo di amministrazione di ABC, nel fare proprio il progetto di bilancio predisposto dal Direttore dell'azienda, ha proposto di destinare il citato utile di esercizio a "fondo di riserva".

Sul punto si ricordano le disposizioni di cui:

- b) all'articolo 43 DPR 902/1986 (recante «Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti locali») stabilisce che «l'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine:
 - alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva;
 - all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 - al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma»
- c) all'articolo 36 del vigente Statuto aziendale prevede che, «tenuto conto della natura dei servizi pubblici gestiti, e considerata la vocazione pubblica di ABC e la natura dell'acqua bene comune, l'eventuale utile di esercizio è destinato:
 - a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 2430 del codice civile;
 - b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti;
 - c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano programma;
 - d) all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione ecologica;



e) al fondo di solidarietà internazionale di cui all'art. 28 dello statuto, nella misura minima dell'1%;

Atteso quanto sopra e considerato che la citata proposta di destinazione dell'utile di esercizio non sembra pienamente coerente con dette disposizioni, l'atto in oggetto propone al Consiglio Comunale di destinare l'utile di esercizio di € 3.920.803,00 a "fondo rinnovo impianti", nonché di riservarsi – all'atto di approvazione del redigendo Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 di ABC e in esito alla verifica degli andamenti economico-patrimoniali e finanziari dell'azienda – di destinare, nel rispetto delle medesime disposizioni dell'art. 36 dello Statuto, gli utili riportati a nuovo epilogati nel Bilancio 2022 (pari a complessivi € 15.990.689,00) a "fondo rinnovo impianti" c/o a "fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti".

Ai fini dell'approvazione del progetto di bilancio in esame, inoltre, rileva la circostanza che il Collegio dei Revisori di ABC – incaricato ai sensi dello Statuto della «revisione dei bilanci e [del]la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria di ABC» (art. 19) e della «vigila[nza] sull'osservanza delle leggi e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali» (art. 21) – abbia concluso la propria Relazione affermando che «considerando le risultanze dell'attività svolta, non rilevano motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Direttore e approvato dagli Amministratori».

Vanno ricordate inoltre le considerazioni riportate nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della medesima Relazione, laddove il Collegio evidenzia tra l'altro la necessità di:

- implementare le funzioni di «controllo interno», «gestione dei rischi aziendali», «revisione interna» e «controllo di gestione»;
- «effettuare una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'aging e delle possibilità d'incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse».

Su tali aspetti, nel rimandare agli elementi di analisi contenuti nelle già richiamate Note istruttorie, rileva che ABC abbia riferito di apposite iniziative e che l'Amministrazione comunale abbia già impegnato con apposita Direttiva l'azienda a provvedere a quanto necessario per corrispondere ai suggerimenti del Collegio, così come per migliorare ulteriormente le proprie performance economico-patrimoniali, finanziarie e gestionali.

Rimanendo nella competenza degli organi deliberanti le valutazioni concludenti e le decisioni in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. si esprime – per quanto di competenza e sotto i profili sopra richiamati – parere

FAVOREVOLE

Napoli, 10 ottobre 2024

Il Dirigente del Servizio Partecipate
Dott. Claudio Martelli



17.10.2024
No Gerla



13

DIPARTIMENTO RAGIONERIA

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, Proposta di Delibera n. 10 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale – Approvazione dei bilanci di esercizio al 2022 di A.B.C. Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale, in ottemperanza alle previsioni normative di cui al combinato disposto del comma 6 e del comma 8, lettera c), dell'art. 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

La proposta in oggetto propone di approvare il bilancio d'esercizio di ABC Napoli Azienda Speciale per l'annualità 2022, contestualmente propone, sulla scorta delle risultanze istruttorie del servizio, di destinare al *fondo rinnovo impianti* l'utile d'esercizio.

Dall'istruttoria svolta dall'Area proponente emerge nuovamente la reiterata mancata/parziale adesione dell'Azienda alle previsioni normative e statutarie, prima fra tutti l'adozione di un budget economico almeno triennale da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, ciò al fine di:

rendere concreto ed efficace il potere/dovere dell'ente Comune di Napoli di indirizzo, vigilanza, verifica rispetto all'azienda speciale;

armonizzare il processo di programmazione finanziaria dell'Ente e della sua azienda anche per non riprodurre per il futuro l'annoso problema dei disallineamenti contabili, che ha trovato da poco definizione a seguito di accordo transattivo.

Inoltre, si prende atto della direttiva formulata dall'Assessore al Bilancio ai sensi dell'art. 2 del vigente Disciplinare del controllo analogo sulla scorta dell'istruttoria resa dall'Area Partecipate.

Infine, si invita a vigilare sulla risposta, dell'Azienda al rilievo formulato dal Collegio dei revisori relativamente alla massa dei creditori vs. clienti laddove il Collegio afferma essere necessaria *“una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'aging e delle possibilità di incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse”*, alla luce di quanto previsto all'art. 147-quinquies comma 3.

Per tutto quanto detto considerato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 11/10/2024

Ragioniere Generale
Dott.ssa Claudia Gargiulo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 10.10.2024

AREA PARTECIPATE COMUNALI

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 15.10.2024

SG 462 – proposta al Consiglio comunale – approvazione bilancio d'esercizio 2022 di ABC

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 dell'azienda speciale ABC - Acqua Bene Comune e di accantonare l'utile d'esercizio al "fondo rinnovo impianti", riservandosi sin d'ora di destinare, all'atto di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 di ABC, *"gli utili riportati a nuovo [...] a "fondo rinnovo impianti" e/o a "fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti"."*

•ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla lettura della parte narrativa emerge che *"l'ultimo bilancio di esercizio di ABC approvato dal Consiglio Comunale di Napoli risulta essere quello relativo all'esercizio 2021"*, approvato con deliberazione di C.C. n. 36/2022 unitamente ai bilanci degli esercizi 2019 e 2020. Tra le ragioni del ritardo con cui tali bilanci sono stati approvati hanno assunto *"particolare rilievo [...] i significativi disallineamenti sussistenti tra la contabilità aziendale ed i residui attivi e passivi dell'Ente"*.

Tali disallineamenti sono stati oggetto di apposito accordo transattivo stipulato fra Comune di Napoli ed ABC in data 27.12.2023; tuttavia *"il Consiglio di Amministrazione di ABC [...] ha precisato che l'accordo transattivo raggiunto con il Comune, ancorché non compiutamente riflesso nel bilancio dell'esercizio 2022 poiché evento manifestatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio, dà certezza sostanziale ai crediti iscritti in bilancio, tenuto conto dei fondi rischi e svalutazione già stanziati nei precedenti bilanci e confermati in questo bilancio dell'esercizio 2022"*.

La dirigenza riferisce, inoltre, che *"l'Amministrazione, con nota prot. PG/2024/870839 del 09/10/2024, ha formulato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del vigente Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo - nelle more e fermo restando l'iter di approvazione del progetto di Bilancio 2022 - una specifica Direttiva, attivando nel contempo le procedure di cui all'articolo 17 del medesimo Disciplinare"*.

Nelle premesse viene *"ritenuto di approvare il bilancio di esercizio 2022 di ABC, anche in ragione del fatto che [...] la mancata approvazione del bilancio d'esercizio determina pregiudizi gestionali di varia natura all'Azienda Speciale, ivi incluso il rischio di non ottenere i finanziamenti necessari a supportare gli investimenti finanziati dal PNRR oltre ad un nuovo congelamento della linea di credito attualmente disponibile"*.

•PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

Nel parere di regolarità tecnica la dirigenza dichiara, fra l'altro, quanto segue: *"Su tale progetto si è sviluppata un'articolata attività di analisi, riflessa nelle Note istruttorie [...] si segnala che il [...] progetto di bilancio al 31/12/2022 evidenzia un utile di esercizio, dopo le imposte, di € 3.920.803,00 (in incremento rispetto al risultato di esercizio dell'anno precedente, pari ad + € 1.285.110) [...] Il medesimo progetto di bilancio evidenzia un incremento del patrimonio netto dell'azienda di € 3.920.803,00, pari al già evidenziato utile di esercizio [...] benché gli esiti del citato Accordo transattivo non risultino, se non in minima parte, riflessi nel bilancio di esercizio in esame, va segnalato che, come evidenziato dai Revisori dell'azienda nella loro Relazione al bilancio, il predetto*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

Accordo «non ha comportato alcun aggravio di costi nel Conto economico di ABC al 31/12/2022, stante i significativi accantonamenti effettuati al 31/12/2021, sia al “fondo svalutazione crediti” ed al “fondo rischi su transazione». Va parimenti segnalato che, in sede istruttoria, detto aspetto è stato oggetto di specifico approfondimento, i cui esiti sono riportati nella documentazione allegata alla proposta di deliberazione. Nel rimandare alle analisi di maggior dettaglio contenute nelle [...] Note istruttorie in merito ai singoli aggregati di bilancio e ai documenti prodotti a corredo dello stesso, va segnalato che l'organo di amministrazione di ABC, nel fare proprio il progetto di bilancio predisposto dal Direttore dell'azienda, ha proposto di destinare il citato utile di esercizio a “fondo di riserva” [...] nel rimandare agli elementi di analisi contenuti nelle già richiamate Note istruttorie, rileva che ABC abbia riferito di apposite iniziative e che l'Amministrazione comunale abbia già impegnato con apposita Direttiva l'azienda a provvedere a quanto necessario per corrispondere ai suggerimenti del Collegio, così come per migliorare ulteriormente le proprie performance economico-patrimoniali, finanziarie e gestionali.”

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: favorevole

Nel parere di regolarità contabile, il Ragioniere Generale rappresenta quanto segue: “Dall'istruttoria svolta dall'Area proponente emerge nuovamente la reiterata mancata/parziale adesione dell'Azienda alle previsioni normative e statutarie, prima fra tutti l'adozione di un budget economico almeno triennale da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, ciò al fine di: rendere concreto ed efficace il potere/dovere dell'ente Comune di Napoli di indirizzo, vigilanza, verifica rispetto all'azienda speciale; armonizzare il processo di programmazione finanziaria dell'Ente e della sua azienda anche per non riprodurre per il futuro l'annoso problema dei disallineamenti contabili, che ha trovato da poco definizione a seguito di accordo transattivo. Inoltre, si prende atto della direttiva formulata dall'Assessore al Bilancio ai sensi dell'art. 2 del vigente Disciplinare del controllo analogo sulla scorta dell'istruttoria resa dall'Area Partecipate. Infine, si invita a vigilare sulla risposta, dell'Azienda al rilievo formulato dal Collegio dei revisori relativamente alla massa dei crediti vs. clienti laddove il Collegio afferma essere necessaria «una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'aging e delle possibilità di incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse», alla luce di quanto previsto all'art. 147-quinquies comma 3.”

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 114, comma 8, lettera c), del D. Lgs. n. 267/2000, il bilancio di esercizio dell'azienda speciale rientra nell'ambito degli *atti fondamentali* che devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale.

Come disposto dall'art. 114, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, *“L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile.”*

Con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio di cui ai punti 2 e 3 del dispositivo del presente provvedimento, si richiamano:

- l'art. 2430 del codice civile, secondo cui *“Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La riserva deve essere reintegrata a norma del comma precedente se viene diminuita per qualsiasi ragione. [...]”*;
- l'art. 43 del D.P.R. n. 902/1986, in cui si dispone che *“L'utile d'esercizio deve essere destinato nell'ordine: 1) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti; 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma. L'eccedenza è versata all'ente locale alle scadenze stabilite dal regolamento speciale aziendale. [...]”*.

•DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Lo Statuto comunale prevede all'art. 60 che *"1. Il Consiglio Comunale approva gli atti fondamentali. 2. Ai fini del controllo di cui al comma precedente, l'azienda trasmette al Comune le proprie deliberazioni nel termine di dieci giorni dall'adozione. 3. Il Consiglio Comunale esercita la vigilanza sull'operato dell'azienda, verificandone la conformità ai fini statutari. 4. Il Consiglio comunale provvede con il proprio bilancio alla copertura degli eventuali costi sociali del servizio. Il regolamento di contabilità comunale disciplina le modalità di coordinamento contabile e finanziario dell'azienda con la contabilità e i bilanci del Comune. 5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione predispone annualmente per il Consiglio comunale una relazione sull'andamento dell'Azienda, illustrando programmi e bilanci, ove richiesto potrà essere sentito personalmente dal Consiglio e dalle commissioni."*

L'iter di approvazione del bilancio di esercizio è disciplinato dall'art. 35 dello Statuto di ABC, laddove si prevede che *"Il Consiglio di Amministrazione adotta entro il 15 aprile il bilancio di esercizio e lo trasmette entro cinque giorni al Collegio dei Revisori per la Relazione. Il bilancio, insieme con la delibera di adozione del Consiglio di Amministrazione e la Relazione dei Revisori, è trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli entro il 10 maggio. Entro il 30 maggio il Consiglio comunale approva il bilancio di esercizio. Il bilancio di esercizio è redatto ai sensi di legge e si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa. E' accompagnato da idonea relazione illustrativa."*

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto di ABC, *"l'eventuale utile di esercizio è destinato: a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva, in misura non inferiore a quella stabilita dall'art. 2430 del codice civile; b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti; c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti nell'entità prevista dal Piano programma; d) all'organizzazione diretta o indiretta, tramite collaborazione con gli istituti scolastici, di corsi di alfabetizzazione ecologica; e) al fondo di solidarietà internazionale di cui all'art. 28 dello statuto, nella misura minima dell'1%".*

•CONSIDERAZIONI FINALI

Il bilancio di esercizio al 31.12.2022 che si sottopone all'approvazione del Consiglio comunale è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di ABC, con deliberazione n. 66 del 12/12/2023 e, quindi, in ritardo rispetto alla tempistica dettata dall'art. 35 dello Statuto di ABC.

Risulta inoltre già decorso il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

Nell'allegata Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio redatta dal Collegio dei revisori dei conti di ABC si attesta che *"fatta eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi [...] il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

L'Organo di revisione ha espresso un giudizio con rilievi, fra i quali emerge, in particolare, *"l'assenza di una vera e propria funzione di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali di revisione interna ed anche della semplice funzione di controllo di gestione, con ciò togliendo al Collegio dei revisori un fondamentale interlocutore aziendale e limitando di fatto l'attività di revisione esercitata. Peraltro anche l'Organismo di Vigilanza non si è dimostrato in alcun modo di ausilio al necessario e dovuto controllo interno."*

Si rileva che nella Relazione del Direttore di ABC sulla gestione del bilancio al 31.12.2022, allegata al provvedimento, si propone *"in conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, [...] che l'utile di esercizio di €3.920.803,00 sia interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva"*.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

Tale proposta non viene, tuttavia, accolta nella proposta deliberativa in esame, atteso che al punto 2 del dispositivo si dispone *“l'accantonamento dell'utile di esercizio al fondo rinnovo impianti”*. Ricordato quanto stabilito in proposito dall'art. 2430 del codice civile e dall'art. 43 del D.P.R. n. 902/1986 sopra richiamati, assumono rilievo le valutazioni della dirigenza proponente, la quale, nella parte narrativa, dichiara che *“il valore contabile dell'attuale riserva legale risulta [...] superiore al «quinto del capitale sociale» previsto dall'art. 2430 c.c.”*.

Le medesime considerazioni si estendono, in prospettiva, anche a quanto previsto al punto 3 del dispositivo con riferimento alla destinazione dell'utile di esercizio che emergerà nel redigendo Bilancio d'esercizio di ABC al 31/12/2023.

Il dispositivo non esprime alcuna determinazione in ordine alle partite debitorie e creditorie riportate in bilancio (ulteriori rispetto a quelle definite transattivamente nell'anno 2023), limitandosi il provvedimento, nella parte narrativa, a precisare che *“l'approvazione del bilancio di esercizio di ABC al 31/12/2022 non comporta l'accettazione delle partite finanziarie di credito e/o debito nei confronti del Comune ivi rappresentate, anche in considerazione della circostanza che detto bilancio di esercizio non recepisce gli effetti dell'Accordo transattivo [...] e che lo stesso riporta partite di debito e credito nei confronti del Comune ulteriori rispetto a quelle oggetto di definizione transattiva”*.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Si ricorda che attengono alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto anche ai fini delle valutazioni di competenza delle partite debitorie e creditorie nei confronti del Comune di Napoli inserite in bilancio nonché con riferimento all'attuazione della recente Direttiva PG/2024/870839 emanata dall'Amministrazione.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, di economicità ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

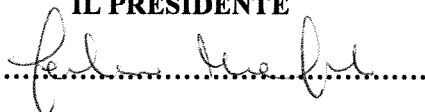
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 439 del 17/10/2024 composta da n. 18 pagine progressivamente numerate;

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

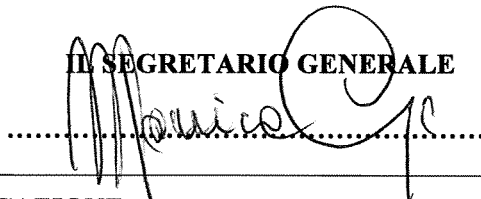
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



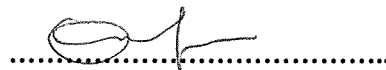
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 22/10/2024 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione



ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- ☐ Deliberazione decaduta _____
- ☐ Altro _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

ACQUA BENE COMUNE - NAPOLI



Tipo Partenza
Num. 0004997
del 18/01/2024

Spett.le Comune di Napoli

Al Sindaco On.le Gaetano Manfredi
sindaco.segreteria@comune.napoli.it

Al Presidente Consiglio Comunale
Dott.ssa Vincenza Amato
consiglio.presidenza@comune.napoli.it

Al Collegio dei Revisori del Comune
protocollo@pec.comune.napoli.it

All'Area Partecipate Comunali
Dott. Claudio Martelli
area.partecipatecomunali@comune.napoli.it

p.c. Assessore Bilancio
Dott. Pier Paolo Baretta
assessorato.bilancio@comune.napoli.it
assessorato.bilancio@pec.comune.napoli.it

Assessore alle Infrastrutture
Prof. Edoardo Cosenza
assessorato.trasporti@comune.napoli.it
assessorato.trasporti@pec.comune.napoli.it

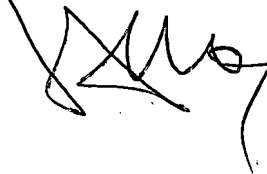
Oggetto: Trasmissione progetto di Bilancio 2022.

Egregi Signori,

si trasmette in allegato il progetto di Bilancio 2022 adottato dall'Azienda con Delibera del CdA n. 66 del 12/12/2023 e la relazione del Collegio dei Revisori per gli adempimenti conseguenti di codesta Amministrazione.

In attesa di un cortese riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Ing. Sergio De Marco
Direttore



Allegati:

1. Delibera del CdA. n. 66 del 12/12/2023;
2. Progetto di Bilancio 2022;
3. Relazione unitaria del Collegio dei Revisori sul Bilancio 2022.

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



www.abc.napoli.it
081 7818206
fax 081 5611484
segrdirgen@abc.napoli.it

P. IVA 07679350632
Rea Napoli 646516
Fondo di dotazione
euro 53.373.044 i.v.

Via Argine, 929
80147 Napoli
081 7818 111
fax 081 7818 190

Allegato 1



Tipo Partenza
Num. 0000005
del 04/01/2024



Tipo Partenza
Num. 0000152
del 23/11/2023

Acqua Bene Comune Napoli
Azienda Speciale

Su proposta di:

Il Direttore: ing. S. De Marco

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 66 DEL 18.12.2023

OGGETTO: Adozione ex art. 35 dello Statuto aziendale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022

L'anno 2023 il giorno 17 del mese di DICEMBRE in Napoli, nella sede dell'Azienda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione sotto la presidenza di Ing. S. De Marco con l'intervento dei Sigg.:

				Presenti	Assenti
Avv. prof.	Alessandra	Sardu	- Presidente	<u>V</u>	<u> </u>
Avv.	Domenico	Aiello	- Consigliere	<u>V</u>	<u> </u>
Dott.	Ferdinando	Isernia	- Consigliere	<u>V</u>	<u> </u>
Dott.ssa	Assunta	Licciardiello	- Consigliere	<u>V</u>	<u> </u>
Avv.	Andrea	Torino	- Consigliere	<u>V</u>	<u> </u>

Presente/Assente l'ing. Segio De Marco, Direttore

Presente/Assente il dott. Maurizio Bastoni, Presidente del Collegio dei Revisori

Presente/Assente il dott. Emanuele Gennaro Lattanzio, componente del Collegio dei Revisori

Presente/Assente la dott.ssa Paola Giordano, componente del Collegio dei Revisori

e con l'assistenza del segretario Avv. P. SCOPECE

Riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, inserito al punto 2 dell'Ordine del Giorno.

Premesso che:

- nel settembre 2023 è stato definito un accordo transattivo tra l'Azienda ed il Comune di Napoli, il cui testo è stato approvato dalla Giunta Comunale nell'ottobre 2023, che ha consentito di superare le incertezze sui reciproci rapporti che hanno caratterizzato gli esercizi precedenti;
- i tempi necessari alla definizione dell'accordo sopra indicato non hanno consentito di adottare il bilancio dell'esercizio 2022 nei tempi statutariamente previsti.

Considerato che:

- ABC Napoli è una Azienda Speciale, ente strumentale del Comune di Napoli, e – in quanto tale – è un ente pubblico economico;
- ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) l'ABC conforma la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sottopone il bilancio di esercizio all'approvazione del Consiglio Comunale;
- il Direttore, fra i compiti stabiliti dall'art. 16, lettera b, dello Statuto di ABC, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015, sottopone all'Organo Amministrativo il bilancio di esercizio;
- l'Organo Amministrativo di ABC adotta il bilancio di esercizio e lo trasmette con i relativi allegati, entro cinque giorni, al Collegio dei Revisori per la relazione ai sensi degli artt. 13 e 35 del vigente statuto aziendale;

- il bilancio, unitamente alla delibera di adozione dell'Organo Amministrativo, alla relazione del Collegio dei Revisori, deve essere trasmesso al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune

Preso atto che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle previsioni dell'art. 35 dello Statuto.

Rilevato che l'accordo transattivo raggiunto con il Comune, ancorché non compiutamente riflesso nel bilancio dell'esercizio 2022 poiché evento manifestatosi successivamente alla chiusura dell'esercizio, dà certezza sostanziale ai crediti iscritti in bilancio, tenuto conto dei fondi rischi e svalutazione già stanziati nei precedenti bilanci e confermati in questo bilancio dell'esercizio 2022;

Attestato dalla Direzione Amministrativa e Commerciale che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- corrisponde alle scritture contabili;
- è stato redatto nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Direzione Amministrativa e Commerciale

Dott. Emilio Baldoni

Preso atto che, come previsto dall'art. 35 dello Statuto, il Collegio dei Revisori – a seguito dell'invio in data 8.11.2023 dell'ipotesi di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 - non ha ritenuto di esprimere osservazioni relativamente alle quote di ammortamento, agli accantonamenti ed alla valutazione dei ratei e risconti

Presidente Collegio dei Revisori

Dott. Maurizio Baldoni

Letto in ogni sua parte il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ivi inclusa la Relazione sulla gestione, i cui dati essenziali sono (importi in unità di Euro):

Totale attivo	784.966.150
Patrimonio netto	249.829.269
Valore della produzione	155.893.588
Risultato prima delle imposte	10.290.356
Utile netto dell'esercizio	3.920.803

Visti:

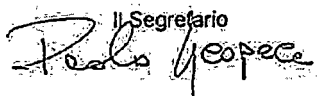
- gli artt. 2, 8, 13, 16, 19, 35, 36 e 40 dello Statuto aziendale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 9 marzo 2015;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ABC n. 47 del 29 luglio 2022 con la quale è stato nominato Direttore di ABC l'ing. Sergio De Marco;
- Il Decreto prot. n. 188 dell'11/6/2021, con il quale il Sindaco Luigi de Magistris ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABC l'avv. prof. Alessandra Sardu e, quali componenti dello stesso, il dott. Ferdinando Isernia e l'avv. Andrea Torino, nonché il Decreto prot. n. 207 del 18/6/2021, con il quale il Sindaco Luigi de Magistris ha nominato componenti del Consiglio di Amministrazione l'avv. Domenico Aiello e la dott.ssa Assunta Licciardiello.

DELIBERA DI

1. **Approvare** le premesse quale parte integrante della delibera;
2. **Adottare** il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come sottoposto dal Direttore, che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **Trasmettere** il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione prevista dall'art. 35 dello Statuto aziendale tenuto conto delle funzioni attribuite al Collegio dall'art. 21 dello stesso statuto;
4. **Inviare** la presente delibera, unitamente all'allegato progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed alla Relazione del Collegio dei Revisori, una volta predisposta nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto, al Sindaco di Napoli, al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli.

Il presente provvedimento consta di tre pagine, oltre ai documenti di bilancio come identificati nella parte narrativa della presente deliberazione.

Il Segretario


Il Presidente
Prof. Avv. Alessandra Sardu

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA SARDU
ABC Napoli

Firmato il 04/01/2024 12:55

Seriale Certificato: 934

Valido dal 19/10/2022 al 18/10/2025

TI Trust Technologies QTSP CA

Allegati:

- Proposta di Bilancio al 31/12/2022 (all.1);



Allegato 2

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 -80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.920.803.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII).

Nell'ultimo trimestre del 2022 l'Azienda è stata individuata dall'Ente Idrico Campano (EIC) quale soggetto gestore del SII nell'ambito distrettuale "Napoli città"; in particolare:

- in data 23.09.2022 il Consiglio di distretto di Napoli città ha approvato il Preliminare di Piano d'ambito distrettuale formulando indicazione affinché, a valle dell'approvazione dello stesso da parte del Comitato esecutivo, fosse disposto l'affidamento del SII ad ABC, quale gestore unico del Distretto ai sensi dell'art. 149 bis del D.Lgs. 152/2006;
- in data 28.09.2022 il Comitato esecutivo di EIC ha approvato il Piano Economico Finanziario e la forma di gestione considerati nel Preliminare di Piano d'ambito distrettuale come approvato dal Consiglio di distretto ed ha disposto l'affidamento della gestione ad ABC;
- in data 31.10.2022 è stata sottoscritta la convenzione di affidamento con la quale l'EIC ha affidato ad ABC la gestione del SII nell'Ambito distrettuale "Napoli città".

Ha così trovato definitiva formalizzazione l'attività aziendale che l'Azienda ha svolto per oltre 130 anni (dalla sua costituzione avvenuta nel 1885) di gestione del servizio di acquedotto e che, a partire dal 2019, è stata estesa anche alla gestione del servizio di fognatura.

La convenzione stipulata ha durata sino al 31.12.2027 e, con provvedimento dell'Ente di Governo dell'Ambito, può essere estesa fino a 30 anni (31.12.2052). L'affidamento del SII è, allo stato attuale, limitato ai settori dell'acquedotto (captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione ad usi civili) e della fognatura. Per quanto riguarda il settore depurazione, al momento escluso, l'Azienda si è impegnata ad assumere la gestione degli impianti e delle infrastrutture ricadenti nell'Ambito "Napoli città" in ottemperanza agli atti di programmazione e pianificazione adottati dall'EIC secondo le tempistiche ivi definite.

ABC è un'azienda speciale, modello di gestione stabilito con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 26 ottobre 2011, con la quale l'amministrazione cittadina ha deciso la trasformazione della società ARIN Azienda Risorse Idriche di Napoli S.p.A. in ABC Napoli Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, attraverso l'adozione delle procedure previste dagli articoli 2498 e seguenti del codice civile, adottandone anche il relativo statuto.

La decisione assunta dal Consiglio Comunale trova il suo fondamento negli esiti della campagna referendaria per l'acqua pubblica.

Di tale esigenza manifestata, l'Amministrazione Comunale si è resa promotrice attraverso la modifica del proprio Statuto introducendovi la categoria giuridica di "bene comune", nella quale è ricompresa la risorsa idrica.

ARIN S.p.A., ancorché interamente posseduta dal Comune di Napoli e – per statuto – con capitale non cedibile a privati, non rappresentava per l'amministrazione cittadina un modello di gestione utile a realizzare una gestione pubblica e partecipata del bene comune acqua.

L'Amministrazione Comunale ha quindi individuato nell'azienda speciale il modello di gestione che meglio risponde alla finalità sopra indicata, poiché essa:

- non consente la partecipazione alla sua proprietà da parte di soggetti privati;
- non ha scopo di lucro;

- è soggetta ad un controllo da parte dell'Ente proprietario assai più stringente rispetto al "controllo analogo" previsto per le società in-house providing per la stringente connessione con il Consiglio Comunale competente all'approvazione di tutti i suoi atti fondamentali ex art.114, comma 8 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii.;

In esecuzione di tale delibera comunale, il Consiglio di Amministrazione di ARIN S.p.A. ha effettuato quanto previsto a proprio carico e, a seguito del compimento di tale percorso, con assemblee straordinarie del 31 luglio 2012 e del 21 novembre 2012 l'unico azionista Comune di Napoli ne ha deliberato la trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale.

Tali delibere sono state definitivamente iscritte in Camera di Commercio in data 21 dicembre 2012 e, conseguentemente (ai sensi dell'art. 2500 novies c.c.), la trasformazione è stata definitivamente realizzata in data 20 febbraio 2013.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese della nuova ragione sociale è avvenuta in data 10 aprile 2013.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Argine 929, Napoli.

Inoltre sempre in Napoli, in Via Nuova Poggioreale 46/l ed in via Ventaglieri 82/83 sono localizzate, rispettivamente, un'area operativa per le attività di manutenzione della rete ed un'agenzia (oltre quella di Via Argine) di sportello per l'utenza.

Sotto il profilo giuridico l'Azienda controlla direttamente la Net Service S.r.l. ed il Consorzio Serino. Entrambe le controllate sono state poste in liquidazione.

Andamento della gestione

Dopo una lunga fase di criticità amministrativa, che aveva visto un cospicuo ritardo nell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei bilanci aziendali nel triennio 2020-2022 si è dato inizio ad un percorso di regolarizzazione, completatosi sul finire del 2023.

In particolare, il Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 9.10.2020 ha approvato i bilanci aziendali degli esercizi dal 2014 al 2018 e con delibera n. 39 del 16.09.2021 ha approvato i bilanci degli esercizi dal 2019 al 2021. Tale ultima delibera è stata adottata nel presupposto di giungere ad un atto transattivo tra ABC e Comune di Napoli che definisse i reciproci rapporti di dare ed avere, il cui disallineamento aveva comportato i ritardi sopra indicati. Nel corso del 2023, tale atto transattivo (di cui si dirà nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") è stato definito dalle strutture aziendali e comunali e nell'ottobre 2023 è stato approvato dalla Giunta Comunale.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato redatto nel presupposto della definitiva approvazione di tale documento. I tempi occorrenti per la definizione dell'accordo transattivo con il Comune di Napoli non hanno consentito di redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 nei tempi statutariamente previsti.

Nell'ottobre 2022 è stato formalizzato l'accordo con Regione Campania risolvendo la situazione di incertezza descritta nelle relazioni sulla gestione a corredo dei precedenti bilanci e, coerentemente a quanto indicato in questi documenti, non ha comportato l'emersione di ulteriori passività oltre quanto già iscritto nei bilanci aziendali. In estrema sintesi, l'accordo raggiunto prevede:

- la presa d'atto dei reciproci rapporti di debiti e crediti, come iscritti nei rispettivi bilanci, e relativa compensazione delle partite;
- abbattimento del debito di ABC, relativo all'annualità 2020, quale conseguenza degli effetti pandemici;
- rinuncia di ABC all'applicazione di una tariffa agevolata di acquisto dell'acqua all'ingrosso (risalente ad una delibera di Giunta Regionale del 2005) e del risarcimento del danno per oneri straordinari sostenuti per carenze infrastrutturali;
- rinuncia, parziale, della Regione al proprio credito risalente alle forniture idriche del periodo 1981/1991, cosa che ha comportato una rilevante (circa 18 milioni di Euro) sopravvenienza attiva per ABC;
- abbandono dei contenziosi in essere tra le parti (ABC per il risarcimento del danno, di cui sopra; Regione per la contestazione delle tariffe di vendita applicate da ABC);
- reciproca rinuncia agli interessi legali maturati sui rispettivi crediti vantati.

Dall'accordo ABC è risultata debitrice di circa 55 milioni di Euro che devono essere saldati per circa 10 milioni di Euro alla firma dell'accordo (pagamento eseguito da ABC) ed i restanti 45 milioni di Euro dilazionati in 15 anni (prima rata al 30.06.2023, anche in questo caso pagamento eseguito da ABC) secondo un piano di ammortamento a rate crescenti con applicazione di interessi legali lungo la dilazione concessa.

L'esercizio 2022 chiude con un utile netto di circa 3,9 milioni di Euro, dopo aver sostenuto accantonamenti per circa 64,2 milioni di Euro (ammortamenti netti per circa 13,9 milioni di Euro; accantonamento al fondo TFR per circa 1,6 milioni di Euro; accantonamento ai fondi rischi – incluso quello al trattamento integrativo

pensionistico - per circa 18,7 milioni di Euro; svalutazione dei crediti per circa 30 milioni di Euro). Inoltre il risultato dell'esercizio 2022 sconta un carico fiscale di competenza di circa 6,4 milioni di Euro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	154.861.620	135.065.233	133.064.707
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	11.399.696	16.897.867	32.865.735
Reddito operativo (Ebit)	7.673.769	3.139.526	4.441.537
Utile (perdita) d'esercizio	3.920.803	1.285.110	1.296.314
Attività fisse	379.413.442	388.276.952	399.755.529
Patrimonio netto complessivo	249.829.269	245.908.466	244.623.358
Posizione finanziaria netta	15.668.721	37.743.031	34.148.800

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	155.893.588	136.223.292	134.856.820
Margine operativo lordo	11.399.696	16.897.867	32.865.735
Risultato prima delle imposte	10.290.356	4.606.625	5.435.507

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	119.991.325	123.331.894	(3.340.569)
Costi esterni	77.142.636	73.494.472	3.648.164
Valore Aggiunto	42.848.689	49.837.422	(6.988.733)
Costo del lavoro	31.448.993	32.849.555	(1.400.562)
Margine Operativo Lordo	11.399.696	16.987.867	(5.588.171)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	28.274.429	18.817.450	9.456.979
Risultato Operativo	(16.874.733)	(1.829.583)	(15.045.150)
Proventi (oneri) non caratteristici	24.548.502	4.969.109	19.579.393
Proventi e (oneri) finanziari	2.616.587	1.467.099	1.149.488
Risultato Ordinario	10.290.356	4.606.625	5.683.731
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	10.290.356	4.606.625	5.683.731
Imposte sul reddito	6.369.553	3.321.515	3.048.038
Risultato netto	3.920.803	1.285.110	2.635.693

Gli ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti sono espressi al netto dei contributi in conto capitale maturati nell'esercizio a riduzione degli ammortamenti del periodo.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Dalla tabella emerge un complessivo miglioramento di tali indici.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,02	0,01	0,01
ROE lordo	0,04	0,02	0,02
ROI	0,02	0,01	0,01
ROS	0,09	0,04	0,04

Si rimanda alla nota integrativa per una migliore descrizione ed analisi delle singole componenti reddituali.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	54.700.133	60.440.458	(5.740.325)
Immobilizzazioni materiali nette	320.219.244	324.704.375	(4.485.131)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	35.516	58.129	(22.613)
Capitale immobilizzato	374.954.893	385.202.962	(10.248.069)
Rimanenze di magazzino	2.095.655	1.834.864	260.791
Crediti verso Clienti	215.945.846	324.192.077	(108.246.231)
Altri crediti	175.152.277	149.732.035	25.420.242
Ratei e risconti attivi	1.148.758	338.036	810.722
Attività d'esercizio a breve termine	394.342.536	476.097.012	(81.754.476)
Debiti verso fornitori	27.094.624	114.917.381	(87.822.757)
Acconti	2.328.554	262.676	2.065.878
Debiti tributari e previdenziali	19.756.616	19.107.230	649.386
Altri debiti	80.234.963	172.888.654	(92.653.691)
Ratei e risconti passivi	169.591.438	170.236.351	(644.913)
Passività d'esercizio a breve termine	299.006.195	477.412.292	(178.406.097)
Capitale d'esercizio netto	95.336.341	(1.315.280)	96.651.621
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.114	2.109.300	(285.186)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	234.306.572	173.612.947	60.693.625
Passività a medio lungo termine	236.130.686	175.722.247	60.408.439
Capitale investito	234.160.548	208.165.435	25.995.113
Patrimonio netto	(249.829.269)	(245.908.466)	(3.920.803)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.668.721	37.743.031	(22.074.310)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(234.160.548)	(208.165.435)	(25.995.113)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (la capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(120.667.075)	(136.220.506)	(148.896.711)
Quoziente primario di struttura	0,66	0,63	0,61
Margine secondario di struttura	115.463.611	39.501.741	26.091.417
Quoziente secondario di struttura	1,28	1,09	1,05

Si rimanda alla nota integrativa per una migliore descrizione ed analisi delle singole componenti patrimoniali.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	15.620.424	37.673.167	(22.052.743)
Denaro e altri valori in cassa	48.297	69.864	(21.567)
Disponibilità liquide	15.668.721	37.743.031	(22.074.310)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.668.721	37.743.031	(22.074.310)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	15.668.721	37.743.031	(22.074.310)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,31	0,99	0,97
Liquidità secondaria	1,32	1,00	0,98
Indebitamento	1,26	1,81	1,91
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,51	0,99	0,94

Sia l'indice di liquidità primaria che quello secondaria è pari ad 1 circa: la situazione finanziaria della azienda è da considerarsi buona ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

L'indice di indebitamento è sostanzialmente stabile nel triennio.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'azienda ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001:2007 relativa al sistema della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, con la transizione alla ISO 45001:2020, ed ha in programma l'ottenimento entro il 2025 della certificazione UNI/PdR 125/22 (linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere) che si pone l'obiettivo della coerenza tra enunciati ed operato dell'organizzazione in materia di *gender equality* ed inclusione.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'azienda ha ottenuto la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001 (tenuta sotto controllo dell'impatto ambientale della propria attività) ed ha in programma di conseguire la certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 5001:2018 al fine di migliorare la propria prestazione energetica (specifica i requisiti che deve avere un sistema di gestione dell'energia per consentire ad un'organizzazione un approccio sistematico per un miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, tenendo conto degli obblighi legali).

Infine, l'azienda ha in corso un programma per l'adozione del bilancio di sostenibilità, ai sensi della Direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), entro il 2026 che fornisce informazioni standardizzate, utili alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni utili a comprendere come le questioni di sostenibilità influiscano sull'andamento dell'impresa e sui suoi risultati.

Investimenti

Nell'esercizio 2022 la situazione di incertezza collegata all'affidamento del SII si è risolta a seguito dell'affidamento da parte dell'EIC all'azienda per il distretto di "Napoli città", di cui si è già detto in precedenza.

Conseguentemente, la politica degli investimenti che, per l'incertezza sopra indicata, si era caratterizzata prevalentemente come di "mantenimento", al fine di non far scadere il livello di servizio, ha avuto, seppur nella seconda parte dell'anno, un incremento di livello dovuto anche all'ammissione a finanziamento (nell'ambito del PON Infrastrutture e Reti/React EU), del progetto "ABC4INNOVATION" che si è così affiancato alle attività di "mantenimento", alle opere di revamping e rifunzionalizzazione degli impianti di sollevamento acquisiti dal Comune di Napoli nel corso del 2019 ed ai due interventi finanziati nel primo stralcio del Piano Nazionale Acquedotti.

Il progetto "ABC4INNOVATION" persegue l'obiettivo di estendere all'intera area cittadina la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle pressioni e di giungere alla simulazione dell'intera rete ed alla installazione di una diffusa sensoristica quali-quantitativa nella rete di distribuzione. In particolare, nel corso del 2022 sono state avviate le attività di rilievo in campo della rete secondaria e delle utenze ad essa

collegata.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Relativamente alle attività di ricerca e sviluppo, oltre a continuare un'importante attività di elaborazione, con l'Università Federico II, della immensa mole di dati resi disponibili dalla rete di contatori in telelettura installata dall'azienda, si sta continuando in una serie di collaborazioni con università ed aziende in area Euro-Mediterranea finalizzate allo scambio di pratiche gestionali e presentazioni di progetti di ricerca e sviluppo. Tali collaborazioni sono state rafforzate, rispetto al passato, grazie ad una convenzione stipulata con ANCI Campania finalizzata a consolidare modelli di sviluppo tecnologico, formativo e scientifico. La convenzione, stipulata nel 2021, è stata operativa per il primo semestre dell'esercizio 2022.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state eseguite attività nell'ambito di due progetti PON: "Watergy" e "Smartwatertech", aventi l'obiettivo, rispettivamente, dell'efficientamento energetico e della riduzione delle dispersioni idriche.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'ABC Napoli Azienda Speciale è ente strumentale del Comune di Napoli.

I rapporti con l'Ente proprietario e con le sue controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

L'Azienda ha una partecipazione di controllo, totalitario, nella Net Service S.r.l. che è stata posta in liquidazione nel dicembre 2018, assorbendone il personale nel gennaio 2019.

Inoltre la società ha una partecipazione di controllo (70% direttamente e 30% indirettamente, attraverso la Net Service) nel Consorzio Serino, costituito al fine di completare l'opera dell'acquedotto in pressione del Serino, finanziata con i fondi della Legge 219/1981, con migliore efficacia ed efficienza, anch'esso posto in liquidazione nel corso dell'esercizio 2017 in conseguenza del progressivo esaurimento dell'attività per l'avanzato stato di completamento dell'opera.

Anche i rapporti con le suindicate collegate e controllate sono indicati in bilancio e commentati in nota integrativa.

Considerato lo stato di liquidazione di entrambe le controllate, esse sono state escluse dall'area di consolidamento e, conseguentemente, non è stato redatto il bilancio consolidato. In ogni caso si rappresenta che l'Ente controllante dell'azienda redige il bilancio consolidato del gruppo Comune di Napoli.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Tenuto conto dell'orientamento espresso da tutte le commissioni tributarie sinora adite, si è fiduciosi anche nel giudizio pendente innanzi alla Cassazione e, pertanto, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti.

Fa eccezione il solo accertamento ricevuto nel 2018 e relativo all'esercizio 2013 (valore è di circa 2 milioni di Euro, oltre sanzioni ed interessi) verso il quale, l'Azienda ha aderito alla cosiddetta "pace fiscale" (il cui costo è stato addebitato già nel bilancio 2017) avendo proposto ricorso con ritardo, sebbene motivato, il che avrebbe reso incerto l'esito del giudizio pendente.

Inoltre, a seguito della trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale, conclusasi nei primi mesi del 2013, la gestione previdenziale dei dipendenti di ABC – il cui rapporto di lavoro permane di natura privatistica ai sensi dello Statuto – è passata all'INPDAP. Poiché una parte consistente dei dipendenti, sino alla data di trasformazione, era invece sotto la gestione INPS, si pone per essi la questione della ricongiunzione dei contributi, che dal 1° luglio 2010 è diventata onerosa.

L'Organo Amministrativo ha intrapreso diverse azioni tese a dimostrare l'irrazionalità dell'onerosità della ricongiunzione contributiva, atteso che i dipendenti non hanno avuto alcun mutamento della propria posizione lavorativa. Peraltro, la previsione di onerosità della ricongiunzione – per la quale non sono del tutto chiari (nemmeno agli enti previdenziali) le modalità di calcolo – appare ancor più irrazionale avuto riguardo alle previsioni normative contenute nel decreto "Salva Italia" per le quali l'INPDAP è confluito nell'INPS.

L'Azienda è impegnata affinché tale passaggio di gestione previdenziale non rechi danno ai propri dipendenti, secondo i quali l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale *"gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a"*. Non è pertanto escluso che da tale situazione possano derivare oneri in capo all'Azienda, per i quali non vi sono comunque al momento attuale elementi utili ad una loro quantificazione né sono pervenute richieste in tal senso.

Evoluzione prevedibile della gestione

I dati sin qui disponibili per l'esercizio 2023 mostrano un sostanziale rispetto delle previsioni contenute nel budget 2023 e, quindi, confermano anche per il successivo esercizio il sostanziale equilibrio economico, statutariamente sancito.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L'Azienda non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato nel paragrafo "Andamento della gestione" l'azienda è pervenuta ad un accordo transattivo con il Comune di Napoli, accordo che è stato approvato dalla Giunta Comunale nell'ottobre 2023.

Tale accordo fa seguito alla volontà ed all'interesse espresso dall'Ente proprietario di pervenire ad una soluzione transattiva sulle reciproche pretese, il cui disallineamento aveva nel passato provocato forti ritardi nell'adozione ed approvazione dei bilanci consuntivi dell'azienda.

Il testo dell'accordo approvato dalla Giunta Comunale ha trovato la condivisione delle strutture comunali ed aziendali che si sono impegnate in un lungo confronto attorno ad un tavolo negoziale voluto dalla direzione generale del Comune. ABC ha visto il riconoscimento dei propri crediti entro i limiti dei fondi rischi e svalutazione già stanziati a tutto il 31.12.2021 e, pertanto, dalla sottoscrizione dell'accordo non emergeranno ulteriori passività. Dalla transazione ABC esce con una posizione netta a proprio credito per circa 31 milioni di Euro che verranno liquidati in quattro *tranche*, di cui l'ultima entro il 31.12.2025. Inoltre l'accordo disciplina anche le regole per le future attività, correlate al SII, che l'azienda svolgerà per conto del Comune.

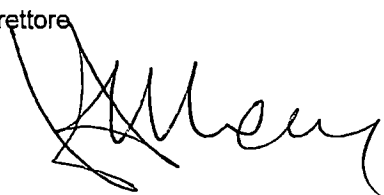
L'accordo, che prevede l'abbandono del contenzioso legale nel frattempo instaurato da ABC, rappresenta una normalizzazione dei rapporti con l'Ente proprietario rafforzando la certezza al valore dei crediti iscritto in bilancio dall'azienda e dà un notevole respiro finanziario, peraltro già positivo, consentendo ad ABC una maggiore serenità nell'affrontare gli impegni assunti attraverso l'affidamento del SII per il distretto di "Napoli città".

Destinazione del risultato d'esercizio

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone che l'utile di esercizio di Euro 3.920.803,02 sia interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva.

Napoli, 6 novembre 2023

Il Direttore



ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.319.214	58.897.833
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.380.919	1.542.625
7) Altre ...		
	<hr/> 54.700.133	<hr/> 60.440.458
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	29.849.273	30.975.885
2) Impianti e macchinario	231.827.038	239.841.963
3) Attrezzature industriali e commerciali	529.983	585.677
4) Altri beni	263.992	239.659
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	57.748.958	53.061.191
	<hr/> 320.219.244	<hr/> 324.704.375
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	35.000	35.000
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	516	23.129
	<hr/> 35.516	<hr/> 58.129
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		35.516	58.129
Totale immobilizzazioni		374.954.893	385.202.962
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.095.655	1.834.864
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		2.095.655	1.834.864
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	215.945.846		324.192.077
- oltre l'esercizio			
		215.945.846	324.192.077
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio	10.835.779		10.836.019
- oltre l'esercizio			
		10.835.779	10.836.019
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	90.914.798		82.721.189
- oltre l'esercizio			
		90.914.798	82.721.189
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	3.498.723		2.153.406
- oltre l'esercizio			
		3.498.723	2.153.406
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	40.289.410		33.371.107
- oltre l'esercizio			
		40.289.410	33.371.107
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	25.155.018		17.576.324
- oltre l'esercizio	4.458.549		3.073.990
		29.613.567	20.650.314
		391.098.123	473.924.112

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	15.620.424	37.673.167
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	48.297	69.864
	<u>15.668.721</u>	<u>37.743.031</u>

Totale attivo circolante **408.862.499** **513.302.007**

D) Ratei e risconti **1.148.758** **338.036**

Totale attivo **784.966.150** **899.043.005**

Stato patrimoniale passivo **31/12/2022** **31/12/2021**

A) Patrimonio netto

I. Capitale	53.373.044	53.373.044
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	320.244	320.244
IV. Riserva legale	16.528.795	15.243.685
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria
 Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile
 Riserva azioni (quote) della società controllante
 Riserva da rivalutazione delle partecipazioni
 Versamenti in conto aumento di capitale
 Versamenti in conto futuro aumento di capitale
 Versamenti in conto capitale
 Versamenti a copertura perdite
 Riserva da riduzione capitale sociale
 Riserva avanzo di fusione
 Riserva per utili su cambi non realizzati
 Riserva da conguaglio utili in corso
 Varie altre riserve
 Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)
 Fondi riserve in sospensione di imposta
 Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva da scissione	159.695.694	159.695.694
Conto personalizzabile		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre ...		
	<hr/>	<hr/>
	159.695.694	159.695.694
	159.695.694	159.695.694
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	15.990.689	15.990.689
IX. Utile d'esercizio	3.925.872	1.285.110
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	249.829.269	245.908.466
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	29.365.682	29.271.879
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	50.951.741	38.139.949
Totale fondi per rischi e oneri	80.317.423	67.411.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.824.114	2.109.300
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio	2.328.524		262.676
- oltre l'esercizio			
		2.328.524	262.676
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	27.094.624		114.917.381
- oltre l'esercizio			
		27.094.624	114.917.381
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio	9.832.048		9.800.090
- oltre l'esercizio			
		9.832.048	9.800.090
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	44.945.844		48.126.476
- oltre l'esercizio			
		44.945.844	48.126.476
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	18.034.835		17.390.564
- oltre l'esercizio			
		18.034.835	17.390.564
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	1.721.781		1.716.666
- oltre l'esercizio			
		1.721.781	1.716.666
14) <i>Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	25.457.071		114.962.088
- oltre l'esercizio	153.989.149		106.201.119
		179.446.220	221.163.207
Totale debiti	283.403.906		413.377.060
E) Ratei e risconti	169.591.438		170.236.351
Totale passivo	784.966.150		899.043.005

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	119.991.325	123.331.894
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.031.968	1.158.059
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	27.481.797	4.969.109
b) Contributi in conto esercizio	7.388.498	6.764.230
	<u>34.870.295</u>	<u>11.733.339</u>
Totale valore della produzione	155.893.588	136.223.292
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.135.982	23.684.203
7) Per servizi	15.349.703	15.832.322
8) Per godimento di beni di terzi	855.790	940.964
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	21.682.751	22.692.205
b) Oneri sociali	7.639.400	8.142.399
c) Trattamento di fine rapporto	1.570.722	1.555.241
d) Trattamento di quiescenza e simili	4.333.736	
e) Altri costi	556.120	459.710
	<u>35.782.729</u>	<u>32.849.555</u>
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.368.777	11.910.758
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.509.258	9.553.979
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.365.113	28.951.639
	<u>50.243.148</u>	<u>50.416.376</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.050	369.449
12) Accantonamento per rischi	14.384.451	4.116.943
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.452.966	4.873.954
Totale costi della produzione	148.219.819	133.083.766
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	7.673.769	3.139.526
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	3.009.181		1.526.470
		3.009.181	1.526.470
		3.009.181	1.526.470
17) Interessi e altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	392.594		59.371
		392.594	59.371
17 bis) Utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		2.616.587	1.467.099
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	10.290.356		4.606.625

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	13.007.624		5.773.338
b) Imposte di esercizi precedenti	280.232		
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate	(6.918.303)		(2.451.823)
		(6.918.303)	(2.451.823)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		6.369.553	3.321.515

21) Utile (Perdita) dell'esercizio

3.920.803 1.285.110

Il Direttore



Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE
sede	80147 NAPOLI (NA) VIA ARGINE 929
capitale sociale	53.373.044,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	07679350632
codice fiscale	07679350632
numero REA	646516
forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
settore di attività prevalente (ATECO)	360000
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Napoli
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.920.803.

Attività svolte

L'Azienda opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) a seguito di convenzione sottoscritta con il Comune di Napoli il 17.12.2015 ed adeguata allo schema di convenzione tipo di cui alla delibera AEEGSI (oggi ARERA) n. 656/2015/R/IDR a seguito dell'atto di sottomissione sottoscritto il 15.11.2016 con l'ATO 2 Campania.

Dall'aprile 2019 l'Azienda ha ampliato il perimetro della propria attività estendendola al settore fognatura, completando così il processo iniziato nel biennio precedente attraverso la progressiva acquisizione degli impianti di sollevamento fognario.

Come indicato nella Relazione sulla gestione sul finire dell'esercizio 2022 l'Azienda ha ottenuto l'affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'Ente Idrico Campano (EIC) sino al 31.12.2027, con la possibilità di estendimento temporale sino ad un massimo di 30 anni (sino al 31.12.2052). Allo stato attuale i servizi affidati sono relativi ai segmenti di acquedotto e fognatura, mentre il segmento relativo alla depurazione verrà acquisito successivamente a seguito degli aggiornamenti degli atti di programmazione e pianificazione che verranno adottati dall'EIC.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi; le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nell'esercizio 2022 l'Azienda ha cambiato il principio contabile relativo alla capitalizzazione dei contatori idrici: sino al 31.12.2021 i misuratori erano iscritti tra le immobilizzazioni al momento dell'acquisto, mentre a decorrere dall'esercizio 2022 essi sono iscritti nelle immobilizzazioni al momento della posa in servizio. Eventuali contatori acquistati nell'esercizio e non posati in servizio sono inclusi nelle rimanenze finali. Il cambiamento di principio contabile ha un effetto trascurabile sia sul patrimonio netto che sul risultato dell'esercizio: l'impatto, al netto dell'effetto fiscale, è di circa € 10 sia sul patrimonio netto che sul risultato d'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati eventi riconducibili a tale fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In virtù di quanto sopra, non ricorrono problematiche significative di comparabilità e di adattamento del bilancio del precedente esercizio presentato a fini comparativi.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla operazione di scissione parziale della Azienda Speciale ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli sono iscritte al valore di conferimento; le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene. In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

In particolare, per i beni oggetto di conferimento l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e la durata residua dell'affidamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali derivanti dalla citata operazione di scissione sono iscritte al valore di conferimento; quelle acquisite successivamente a tale operazione societaria sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,50 %
Pozzi	2,22 %
Gallerie	1,25 %
Serbatoi	2,00 %
Condotte	2,50 %
Impianti di sollevamento	6,00 %
Contatori	10,00 %
Impianti fotovoltaici	9,00 %
Altri impianti	20,00 %
Attrezzature	10,00 %
Mobili e macchine d'ufficio	12,00 %
Macchine elettrocontabili	20,00 %

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di entrata in funzione del cespite.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio del loro sostenimento. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del codice civile, in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 1 n. 8 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale in quanto è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione di tale metodo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono rappresentate da materiali per la manutenzione o costruzione della rete idrica e degli impianti ad essa asserviti e sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Partecipazioni

Sono iscritte al costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte, nel rispetto del principio della competenza, in base ad una ragionevole stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Il rispetto del principio della competenza comporta il calcolo di imposte differite e/o anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.700	60.440	(5.740)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo		180	5.890	222.018		1.543		229.631
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(180)	(5.890)	(163.121)				(169.191)
Svalutazioni								
Valore di bilancio				58.897		1.543		60.440
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni				2.240		2.460		4.699
Riclassifiche (del valore di bilancio)				622		(622)		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				10.369				10.369
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni				(71)				(71)
Totale variazioni				(7.578)		1.838		(5.740)
Valore di fine esercizio								
Costo		180	5.890	224.799		3.381		234.250
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(180)	(5.890)	(173.480)				(179.550)
Svalutazioni								
Valore di bilancio				51.319		3.381		54.700

Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono, sostanzialmente, al valore dei beni che l'Azienda, pur non essendone proprietaria, utilizza e gestisce, in quanto elementi indispensabili al funzionamento dell'acquedotto. In sostanza il loro valore è rappresentativo del valore dell'affidamento del servizio di distribuzione di acqua potabile alla città di Napoli al momento della costituzione dell'azienda ed il loro valore è supportato dalla perizia redatta in sede di costituzione. Esse sono ammortizzate lungo la durata residua dell'affidamento. Il loro valore a fine esercizio può essere così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Terreni	20	23
Fabbricati	623	727
Pozzi	3.093	3.609
Serbatoi	2.862	3.518
Condutture idriche	25.767	30.426
Condutture fognarie	3.758	3.133
Impianti di sollevamento idrici	119	139
Impianti di sollevamento fognari	6.173	6.491
Sorgenti del Serino	8.454	9.867
Totale	50.869	57.933

La voce accoglie, inoltre, licenze d'uso di software (ammortizzate in tre annualità) per un valore residuo a fine esercizio di Euro 450 (nel 2021 Euro 964).

Le Immobilizzazioni in corso sono sostanzialmente riferite a lavori in corso sulla rete idrica e fognaria cittadina (€ 1.413) ed all'avanzamento di progetti di investimento "ABC4INNOVATION" finanziati da fondi strutturali europei (€ 1.417).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
320.219	324.704	(4.485)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.340	398.639	5.621	7.283	53.061	516.944
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(21.364)	(158.797)	(5.035)	(7.043)		(192.239)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	30.976	239.842	586	240	53.061	324.705
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		413	70	115	4.668	5.266
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(1.127)	(8.166)	(126)	(91)		(9.510)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		(262)				(262)
Totale variazioni	(1.127)	(8.015)	(56)	24	4.688	(4.486)
Valore di fine esercizio						
Costo	52.340	398.776	5.691	7.398	57.749	521.954
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.491)	(166.949)	(5.161)	(7.134)		(201.735)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	29.849	231.827	530	264	57.749	320.219

Le immobilizzazioni materiali sono così dettagliabili:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022		Saldo al 31.12.2021	
Terreni e servitù	20.151		20.151	
Fabbricati	9.698	29.849	10.825	30.976
Pozzi	13.812		14.370	
Gallerie	59.593		60.600	
Serbatoi	46.876		48.434	
Condutture idriche	109.837		114.202	
Impianti di sollevamento idrici	77		102	
Misuratori fiscali	933		952	
Altri impianti	699	231.827	1.182	239.842
Attrezzature varie	365		394	
Attrezzature di laboratorio	165	530	192	586
Mobili ed arredi	48		58	
Macchine elettrocontabili	206		166	
Automezzi	10	264	16	240
Immobilizzazioni in corso		57.749		53.061
Totale		320.219		324.705

Il saldo di fine esercizio delle immobilizzazioni in corso è prevalentemente riferito alla realizzazione di opere aggiuntive al nuovo acquedotto in pressione del Serino finalizzate al miglioramento dell'efficienza dell'impianto (€ 34.978), al completamento di un impianto di potabilizzazione a servizio dei pozzi di emungimento (€ 10.991), alla

realizzazione/manutenzione straordinaria di condutture (€ 4.593) ed al rifacimento delle vasche di serbatoi di accumulo (€ 2.747).

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
35	58	(23)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	213				23	236		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	178					178		
Valore di bilancio	35				23	58		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					(22)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	213				1	214		
Rivalutazioni								
Svalutazioni	178					178		
Valore di bilancio	35				1	36		

Partecipazioni

Le partecipazioni di controllo sono rappresentate dalla Net Service S.r.l. (Euro 67; 100% di partecipazione), con sede a Napoli e dal Consorzio Serino (Euro 35; 70% di partecipazione), con sede ad Avellino. Come indicato nella Relazione sulla gestione, entrambe le aziende controllate sono state poste in liquidazione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Net Service S.r.l.	Napoli	07487100633	178	177	(1.058)	178	100	-
Consorzio Serino	Avellino	02348410644	50	-	50	35	70	35
Totale								35

Con riferimento alla Net Service S.r.l. in liquidazione si evidenzia che, tenuto conto del deficit di patrimonio netto, è stato accantonato un apposito fondo rischi liquidazione per € 1.100, per fronteggiare il probabile mancato recupero integrale dei crediti vantati dall'Azienda verso la propria controllata.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	1	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri		
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

	Valore contabile	Fair value
Cosila	1	
Totale	1	

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.096	1.835	261

Il valore della variazione delle giacenze indicato nel quadro riepilogativo sopra esposto differisce dal dato esposto nel conto economico per effetto del cambiamento di principio contabile spiegato in precedenza nell'apposito paragrafo di questa nota. Di seguito si fornisce lo stato di concordanza tra i due valori:

Rimanenze iniziali	1.835
Rimanenze finali	2.096
Differenza	261
Costo storico dei contatori giacenti all'1.1.2022, già inclusi nelle immobilizzazioni materiali dello scorso esercizio	(276)
Decremento delle giacenze indicato al conto economico	(15)

Le giacenze di magazzino sono esclusivamente riferite a materiali per la manutenzione o la costruzione di reti idriche e fognarie e dei correlati impianti.

Il saldo delle rimanenze al 31.12.2022 è al netto di un fondo obsolescenza di € 68, stanziato nel corrente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
391.098	473.924	(82.826)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	324.192	(108.246)	215.946	215.946		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.836		10.836	10.836		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	82.721	8.194	90.915	90.915		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.153	1.346	3.499	3.499		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.371	6.340	40.289			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.651	8.962	29.613	25.155	4.458	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	473.924	(82.826)	391.098	346.351	4.458	

I crediti verso clienti sono riferiti ad utenti privati per € 156.861 (nel 2021 € 152.247), ad utenti pubblici per € 43.393 (nel 2021 € 47.440) e alla Regione Campania per € 15.692 (nel 2021 € 124.505). Il rilevante decremento dei crediti vantati verso la Regione Campania è correlato all'accordo intervenuto nell'esercizio e descritto nella Relazione sulla gestione.

I crediti verso clienti sono esposti al netto dei fondi svalutazione crediti stanziati che ammontano complessivamente ad € 335.150, di cui Euro 94.650 per interessi di mora, e che sono così allocati:

	Crediti	Fondo svalutazione
Utenti privati:		
sorta capitale	374.751	222.000
interessi di mora	79.110	75.000
Utenti pubblici:		
sorta capitale	61.893	18.500
interessi di mora	19.650	19.650
Regione Campania	15.692	-
Totale	551.096	335.150

I crediti verso imprese controllate sono vantati verso la Net Service per € 4.845 (nel 2021 € 4.845) e verso il Consorzio Serino per € 5.991 (nel 2021 € 5.991). Tali crediti derivano da transazioni commerciali con le controllate. Come già evidenziato, nel passivo è iscritto un fondo rischi di € 1.100 per tener conto della probabile insolvenza della controllata Net Service che presenta a fine 2022 un deficit di patrimonio netto.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti vantati verso l'Ente proprietario Comune di Napoli prevalentemente per consumi idrici e prestazioni di servizio rese in suo favore. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione crediti di € 23.000; inoltre al passivo del bilancio è iscritto un fondo rischi di circa 2,5 milioni. Come indicato nella Relazione sulla gestione nel corso del 2023 è stato raggiunto un accordo transattivo con l'Ente Proprietario che definisce la quasi totalità dei crediti vantati dall'Azienda. Dalla definizione dell'accordo non emergono ulteriori passività oltre i fondi svalutazione e rischi già stanziati in bilancio.

I crediti tributari sono rappresentati dal credito IRES relativo al recupero dell'IRAP correlata al costo del lavoro del periodo 2007-2011 (in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 201/2011) per € 2.098 e dal credito di imposta del cosiddetto "bonus energia" per € 1.400. Tali crediti sono stati incassati nel corso del 2023.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri includono, quali voci principali: € 16.487 (nel 2021 € 13.679) di IVA addebitata alla clientela sui canoni di depurazione e fognatura che l'Azienda ha anticipato per conto dei soggetti gestori Regione Campania (€ 14.253; nel 2021 € 11.445) ed Hydrogest (€ 2.234, importo invariato rispetto allo scorso esercizio); € 5.935 (nel 2021 € 1.243) per contributi da ricevere su progetti di investimento ammessi a finanziamento; € 1.515 per anticipi a fornitori (nel 2021 € 1.216).

I crediti verso altri esigibili oltre i dodici mesi sono rappresentati da depositi cauzionali versati dall'Azienda, prevalentemente correlati alle convenzioni Consip per gli acquisti di energia elettrica.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	215.946	10.836		90.915	
Totale	215.946	10.836		90.915	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.499	40.289	29.613	391.098
Totale	3.499	40.289	29.613	391.098

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.669	37.743	(22.074)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	37.673	(22.052)	15.621
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	70	(22)	48
Totale disponibilità liquide	37.743	(22.074)	15.669

I depositi bancari includono importi destinati ad attività di investimento per € 8.955.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.149	338	811

L'importo è riferito a risconti attivi prevalentemente rappresentati dal risconto di premi assicurativi.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		338	338
Variazione nell'esercizio		82	82
Valore di fine esercizio		1.149	338

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
249.830	245.909	3.921

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	53.373							53.373
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione	320							320
Riserva legale	15.244		1.285					16.529
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								

Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	159.696							159.696
Totale altre riserve	159.696							159.696
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	15.991							15.991
Utile (perdita) dell'esercizio	1.285		(1.285)				3.921	3.921
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	245.909						3.921	249.830

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	159.696
Totale	159.696

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	53.373		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	320		A,B			
Riserva legale	16.529		A,B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria						
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						

Varie altre riserve	159.696		A,B			
Totale altre riserve	159.696					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	15.991		A,B,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	245.909					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da scissione	159.696		A,B			
Totale	159.696					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale di dotazione	Riserva legale	Riserva di rivalutaz.	Riserva da scissione	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	53.373	13.948	320	159.696	15.991	1.296	244.624
Destinazione del risultato dell'esercizio							
altre destinazioni		1.296				(1.296)	
Altre variazioni							
Incrementi							
Risultato dell'esercizio precedente						1.285	1.285
Alla chiusura dell'esercizio precedente	53.373	15.244	320	159.696	15.991	1.285	245.909
Destinazione del risultato dell'esercizio							
attribuzione dividendi							
altre destinazioni		1.285				(1.285)	
Altre variazioni							

incrementi							
decrementi							
riclassifiche							
Risultato dell'esercizio corrente						3.921	4.394
Alla chiusura dell'esercizio corrente	53.373	16.529	320	159.696	15.991	3.921	249.830

v
t**Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
80.317	67.412	12.905

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	29.272			38.140	67.412
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio	4.334			14.385	18.719
Utilizzo nell'esercizio	(4.241)			(1.573)	(5.814)
Altre variazioni					
Totale variazioni	93			12.812	12.905
Valore di fine esercizio	29.365			50.952	80.317

Il fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili rappresenta l'obbligazione per pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. A fine esercizio non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata, con cadenza biennale, da un professionista esterno ed aggiornata a dicembre 2022. La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è stata determinata utilizzando zero come tasso di attualizzazione e, pertanto, l'importo rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari ad € 48.545, risulta così composta: € 26.200 (nel 2021 € 20.630) per fondo contenzioso costituito a fronte del complesso delle vertenze in atto, sia con terzi che con personale dipendente od in quiescenza; € 16.669 (€ 5.400 a fine dello scorso esercizio) per fondo rischi tariffari accantonato per tener conto dei congruagli tariffari negativi sin qui emersi sulla base di approfondimenti sulla nuova proposta tariffaria in corso di presentazione all'Ente Idrico Campano; € 3.394 (nel 2021 € 3.800) per un fondo rischi costituito, in maniera prudenziale, per tener conto degli interessi attivi maturati sui conti bancari accesi per far confluire i contributi ricevuti dall'Azienda per i quali è possibile che venga richiesta la restituzione dall'Ente erogatore per la quota parte non utilizzata ovvero per i periodi di mancato utilizzo; € 1.100 (alla fine dello scorso esercizio € 800) quale fondo rischi per la liquidazione della Net Service S.r.l., già commentato in precedenza; € 2.351 quale fondo rischi accantonato ad integrazione dei fondi di svalutazione crediti verso il Comune di Napoli stanziato nello scorso esercizio nell'ottica della prospettata transazione con il Comune di Napoli.

Nello scorso esercizio, inoltre, erano stati accantonati € 5.159 a fronte di una richiesta dell'Ente Proprietario quale ristoro delle attività condotte nel 2019 per la gestione della fognatura, la cui titolarità è passata all'azienda nell'aprile 2019, richiesta – tuttavia – che non era supportata da un contratto/accordo e da una completa documentazione analitica del *quantum* richiesto dall'Ente. A seguito della definizione dell'accordo transattivo con il Comune di Napoli, la pretesa dell'Ente proprietario è stata determinata in € 1.238, importo riclassificato quindi nei debiti verso Comune; i residui € 3.921 sono invece stati portati ad incremento del fondo rischi tariffari.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo delle movimentazioni intervenute nell'esercizio nella voce Altri fondi:

	Fondo						Totale
	Contenzioso	Fognatura	Interessi	Tariffari	Net Service	Transazione	
Saldi iniziali	20.630	5.159	3.800	5.400	800	2.351	38.140
Accantonamenti	6.652	-	85	7.348	300	-	14.385
Riallocazioni	-	(3.921)	-	3.921	-	-	-
Utilizzi per debiti / pagamenti	(980)	-	-	-	-	-	(980)
Utilizzi per copertura oneri correlati ad investimenti	-	-	(491)	-	-	-	(491)
Utilizzi per eccedenze	(102)	-	-	-	-	-	(102)
Saldi finali	26.200	1.238	3.394	16.669	1.100	2.351	50.952

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.824	2.109	(285)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.109
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.571
Utilizzo nell'esercizio	(1.856)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(285)
Valore di fine esercizio	1.824

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2022 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, riversate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
283.404	413.377	(129.973)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						

Acconti	263	2.065	2.328	2.328		
Debiti verso fornitori	114.917	(87.822)	27.095	27.095		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	9.800	32	9.832	9.832		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	48.126	(3.180)	44.946	44.946		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	17.391	644	18.035	18.035		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.717	5	1.722	1.722		
Altri debiti	221.163	(41.717)	179.446	25.457	153.989	34.248
Totale debiti	413.377	(129.973)	283.404	129.415	153.989	34.248

I debiti verso fornitori al 31/12/2022 includono debiti per forniture idriche relativi, in particolare, alla Regione Campania per € 2.013 (€ 83.211 al 31/12/2021) e ad Acqua Campania per € 6.972 (€ 13.935 al 31/12/2021). La significativa riduzione di tali debiti è correlata alla definizione dell'accordo transattivo commentato nella relazione sulla gestione. I debiti verso altri fornitori ammontano a fine esercizio ad € 18.108, sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio (€ 17.771).

I debiti verso imprese controllate sono riferiti per € 5.487 (€ 5.457 nello scorso esercizio) alla Net Service e per € 4.345 (€ 4.343 nello scorso esercizio) al Consorzio Serino e sono sostanzialmente correlati ad esecuzione di lavori ed a prestazioni di servizio rese dalle controllate.

I debiti verso controllanti sono riferiti a debiti verso il Comune di Napoli per i corrispettivi dei canoni di fognatura e depurazione (€ 41.971; a fine 2021 € 45.151), comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dell'Ente proprietario, al ristoro di costi di energia e di utilizzo di risorsa idrica (€ 2.854 invariato rispetto al precedente esercizio) che l'Ente proprietario ha sostenuto, nelle more delle volture contrattuali, su impianti di sollevamento fognario la cui gestione è passata in carico all'Azienda. Il saldo dei debiti verso il Comune è coerente con l'accordo raggiunto nel 2023 con l'Ente proprietario, tenuto conto del fondo rischi fognatura (€ 1.239) già commentato in precedenza.

Nella voce debiti tributari sono iscritti: debiti ritenute fiscali operate nel dicembre 2022 e versate nel gennaio 2023 per € 754 (€ 449 al 31/12/2021); debiti per IVA per € 8.065 per le fatturazioni emesse nei confronti dello Stato e degli enti assimilati per i quali il versamento dell'imposta avviene al momento dell'incasso del debitore ai sensi del 5° comma dell'art. 6 del DPR 633/72 (nello scorso esercizio € 8.275); € 182 al debito IVA in regime normale (€ 1.339 al 31/12/2021); debiti per avvisi di accertamento per € 588 (€ 973 nello scorso esercizio), in corso di rateizzazione; debiti per il saldo delle imposte correnti (IRES € 6.350 ed IRAP € 945; nel 2021 € 4.571 ed € 786, rispettivamente); debiti per tributi diversi per € 1.149 (€ 997 a fine 2021).

La voce altri debiti è principalmente rappresentata dai debiti per canoni di depurazione e fognatura, comprensivo delle penali per ritardato pagamento, che l'Azienda ha riscosso per conto dei soggetti gestori Regione Campania ed Hydrogest. In particolare il debito verso Regione Campania ammonta ad € 135.224 (€ 172.624 a fine 2021), di cui € 118.247 (€ 70.430 nello scorso esercizio) con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, mentre il debito verso Hydrogest ammonta ad € 13.752 (importo invariato rispetto al precedente esercizio), interamente classificato come esigibile oltre i 12 mesi. Gli importi classificati con esigibilità oltre i 12 mesi sono riferiti alla ritenuta provvisoria operata in base agli accordi raggiunti con i gestori nell'attesa della determinazione del riparto delle spese di riscossione ed al piano di rateizzazione del debito corrente concesso da Regione Campania nell'ambito dell'accordo transattivo descritto nella Relazione sulla gestione.

Gli altri debiti classificati entro i 12 mesi sono riferiti, quali categorie principali, a debiti verso Enti per contributi ricevuti dall'Azienda per l'effettuazione di investimenti, non ancora eseguiti alla data di bilancio (€ 3.769, importo invariato rispetto al precedente esercizio ed a debiti verso il personale (€ 3.733; al 31/12/2021 € 4.028) per retribuzioni del mese di dicembre corrisposte nei primi mesi del 2023 ed includono le ferie maturate e non godute dal personale

Gli altri debiti classificati oltre i 12 mesi accolgono inoltre € 21.990 (€ 22.020 nello scorso esercizio) relativi ai depositi cauzionali riscossi dagli utenti all'atto della stipula dei contratti di somministrazione. L'importo è comprensivo degli

interessi maturati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia						2.329	27.095	
Totale						2.329	27.095	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	9.832		44.946		18.035	1.722	179.446	283.404
Totale	9.832		44.946		18.035	1.722	179.446	283.404

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti					2.329	2.329
Debiti verso fornitori					27.095	27.095
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate					9.832	9.832
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti					44.946	44.946
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					18.035	18.035
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.722	1.722
Altri debiti					179.446	179.446
Totale debiti					283.404	283.404

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
169.591	170.236	(645)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		170.236	170.236
Variazione nell'esercizio		(645)	(645)
Valore di fine esercizio		169.591	169.591

I risconti passivi sono sostanzialmente (€ 168.366; € 168.882 nello scorso esercizio) riferiti ai risconti passivi relativi alle quote di contributi in conto impianti non ancora maturati alla data di bilancio. Essi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi agli impianti finanziati da terzi. Del complessivo importo di € 168.366, € 52.326 (nello scorso esercizio € 46.902) si riferiscono risconti di contributi su beni in corso di realizzazione. Il decremento netto dei risconti passivi dei contributi di € 516 è dovuta a decrementi per € 5.988 derivanti dall'utilizzo per ammortamenti e ad incrementi per nuove capitalizzazioni per € 5.472 (avanzamento degli investimenti che trovano copertura finanziaria nei contributi ricevuti o da ricevere).

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
155.894	136.223	19.671

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	119.992	123.332	(3.340)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.032	1.158	(126)
Altri ricavi e proventi	34.870	11.733	23.137
Totale	155.894	136.223	19.671

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono si riferiscono: per € 99.111 (nel 2021 € 99.429) al settore acquedotto, per € 19.882 al settore fognatura (nel 2021 € 22.498) e per € 998 a prestazioni di servizio (nel 2021 € 1.405), delle quali € 294 (nel 2021 € 707) rese in favore del Comune di Napoli.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono, quali categorie principali, a recuperi di spese verso gli utenti ed altri gestori del servizio idrico per € 1.519 (nel 2021 € 1.556), all'accredito al conto economico dei contributi in conto capitale lungo il periodo correlato alla vita utile delle immobilizzazioni cui si riferiscono per € 5.988 (nel 2021 € 6.764), a contributi in conto esercizio derivanti dal cosiddetto "bonus energia" per € 1.440 (voce non presente nel 2021), a sopravvenienze attive per € 25.560 (nel 2021 € 3.006) prevalentemente derivanti dalla rilevata insussistenza di debiti, anche derivanti con il più volte citato accordo transattivo intervenuto con la Regione Campania.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Settore acquedotto	99.111
Settore fognatura	19.882
Gestione impianti trattamento di falda Bagnoli	566
Manutenzione fontane cittadine	294
Prestazioni di laboratorio	118
Altre prestazioni di servizio	20
Totale	119.991

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	119.991
Totale	119.991

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
148.220	133.084	15.136

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	27.136	23.684	3.452
Servizi	15.350	15.832	(482)
Godimento di beni di terzi	856	941	(85)
Salari e stipendi	21.683	22.692	(1.009)
Oneri sociali	7.639	8.142	(503)
Trattamento di fine rapporto	1.571	1.555	16
Trattamento quiescenza e simili	4.334		4.334
Altri costi del personale	556	460	96
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.369	11.911	(1.542)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.509	9.554	(45)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	30.365	28.952	1.413
Variazione rimanenze materie prime	15	370	(355)
Accantonamento per rischi	14.384	4.117	10.267
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	4.453	4.874	(421)
Totale	148.220	133.084	15.136

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono, principalmente, agli approvvigionamenti della risorsa idrica (€ 13.099; nel 2021 € 12.067) e dell'energia elettrica (€ 12.046; nel 2021 € 10.043) ed all'acquisto di materiali di manutenzione (€ 1.157; nel 2021 € 998).

L'incremento del costo di acquisto della risorsa idrica è correlato alla cessata applicazione di una tariffa agevolata, cessazione stabilita nell'intervenuto accordo con Regione Campania.

L'incremento del costo dell'energia è correlato allo stato di crisi internazionale; a fronte di tale incremento l'azienda ha beneficiato del cosiddetto "bonus energia", già indicato in precedenza.

Costi per servizi

Si riferiscono, prevalentemente, a prestazioni di terzi per l'assistenza ai lavori di manutenzione ed ai lavori c/ terzi (€ 5.052; nel 2021 € 5.983), al servizio di vigilanza (€ 2.515; nel 2021 € 2.182), all'acquisto dei buoni pasto per il personale (€ 851; nel 2021 € 827), ai servizi di pulizia (€ 949; nel 2021 € 974), al costo delle assicurazioni (€ 1.677; nel 2021 € 1.981), al servizio di smaltimento di rifiuti speciali (€ 157; nel 2021 € 256), ai servizi telefonici e postali (€ 590; nel 2021 € 547), a servizi dell'area commerciale, quali lettura contatori e call-center (€ 984; nel 2021 € 738), ad assistenza informatica (€ 663; nel 2021 € 649), a prestazioni legali (€ 757; nel 2021 € 342).

In tale voce sono inoltre ricompresi i compensi per il Collegio dei Revisori (€ 62; nel 2021 € 63), mentre il compenso per l'Organo amministrativo nel 2022 è stato nullo (nel 2021 € 26).

Costi per godimento beni di terzi

Sono prevalentemente riferiti ai canoni di noleggio di automezzi (€ 408; nel 2021 € 467) ed attrezzature (€ 332; nel 2021 € 316) ed ai canoni di concessione delle sorgenti (€ 72; nel 2021 € 71).

Oneri diversi di gestione

Includono, quali componenti principali: sopravvenienze passive (€ 1.684; nel 2021 € 2.993); imposte diverse (€ 607; nel 2021 € 472); contributi associativi (€ 1.060; nel 2021 € 675); spese e commissioni bancarie e postali (€ 325; nel 2021 € 337); rimborsi agli utenti per superamento dei parametri indicati nella carta dei servizi (€ 122; nel 2021 € 121).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.617	1.467	1.150

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.009	1.526	1.483
(Interessi e altri oneri finanziari)	(392)	(59)	(333)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	2.617	1.467	1.150

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi addebitati all'utenza per ritardato pagamento (€ 2.803; nel 2021 € 1.420). Il significativo incremento è correlato al rialzo dei tassi di interesse di riferimento.

Gli oneri finanziari includono gli interessi di dilazione maturati previsti dalla più volte citata transazione con la Regione Campania, correlati al piano di rateizzo concesso nell'accordo, per € 282.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	392
Totale	392

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					110	110
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi di dilazione					282	282
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					392	392

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					150	150
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali					2.803	2.803
Altri proventi					56	56
Arrotondamento						
Totale					3.009	3.009

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	-	-

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	-	-	-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.364	3.322	3.042

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	13.008	5.773	7.235
IRES	10.104	3.815	6.289
IRAP	2.904	1.958	946
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	280	-	280
Imposte differite (anticipate)	(6.918)	(2.451)	(4.467)
IRES	(6.918)	(2.451)	(4.467)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	6.370	3.322	3.048

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un

reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES
Imposte anticipate:				
Svalutazione crediti	116.852	28.045	101.036	22.249
Fondo contenzioso	26.200	6.288	20.500	4.920
Fondo rischi tariffari	16.669	4.001	5.400	1.296
Fondo rischi fognatura	1.238	297	5.159	1.238
Fondo rischi interessi	3.394	814	3.800	912
Fondo rischi transazione Comune	2.351	564	2.351	564
Fondo rischi liquidazione Net Service	1.100	264	800	192
Fondo obsolescenza magazzino	68	16	-	-
Totale	167.872	40.289	139.046	33.371

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	167.872	
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette	167.872	
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(33.371)	
Variazione dell'esercizio	(6.918)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(40.289)	

La variazione netta dell'esercizio è rappresentata da una correzione (riduzione) del saldo iniziale per € 2.549, da imposte anticipate originatesi nell'esercizio per € 7.264 e da rientri di imposte anticipate originatesi in precedenti esercizi per € 346.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione e crediti	101.036	15.816	116.852	24	28.045		
Fondo contenzioso	20.500	5.700	26.200	24	6.288		
Fondo rischi tariffari	5.400	11.269	16.669	24	4.001		
Fondo rischi fognatura	5.159	(3.921)	1.238	24	297		
Fondo rischi interessi	3.800	(406)	3.394	24	814		
Fondo rischi transazione Comune	2.351	-	2.351	24	564		

Fondo rischi liquidazione Net Service	800	300	1.100	24	264		
Fondo obsolescenza magazzino	-	68	68	24	16		
Totale	139.046	28.826	167.872		40.289		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	14	14	-
Impiegati	250	258	(8)
Operai	199	209	(10)
Altri	-	-	-
Totale	468	487	(19)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5,5	14,0	254,0	204,0	-	477,5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	62
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Per l'attuale Consiglio di amministrazione non sono previsti compensi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, rappresentate da aziende nelle quali il Comune di Napoli ha una partecipazione di controllo o comunque significativa. Si tratta di operazioni, prevalentemente riferite a forniture idriche, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda appartiene al Comune di Napoli che esercita la direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato del gruppo. I dati essenziali dell'Ente Proprietario desunti dal rendiconto dell'esercizio 2022 sono i seguenti:

	Rendiconto 2022	Esercizio precedente
Fondo cassa iniziale	743.885	371.968
Riscossioni	1.826.651	3.954.050
Pagamenti	1.586.240	3.582.133
Fondo cassa finale	984.296	743.885
Risultato di amministrazione	3.164.652	2.803.684
<i>Di cui disponibile</i>	<i>(1.989.597)</i>	<i>(2.212.462)</i>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 dello Statuto e tenuto conto della complessiva situazione presentata in questa relazione, si propone che l'utile di esercizio, € 4.394, sia interamente reinvestito in azienda, allocandolo nella sua interezza al Fondo di riserva.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore



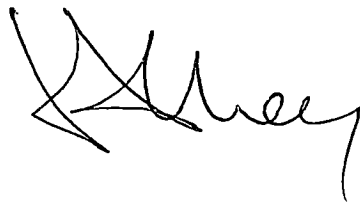
ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA ARGINE 929 - 80147 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 53.373.044,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2022

Descrizione	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2021
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI	37.743	34.148
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.921	1.285
Ammortamenti, al netto dei contributi	13.890	14.701
Svalutazioni (rivalutazione) delle partecipazioni	--	--
Variazione netta del fondo TFR e degli altri fondi	12.620	(3.450)
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	30.431	12.536
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti	(567)	10.570
(Incremento) decremento delle rimanenze	15	369
(Incremento) decremento dei crediti netti verso controllante	(11.375)	(9.615)
Incremento (decremento) dei debiti netti verso altri gestori del servizio idrico integrato	(19.555)	1.203
Incremento (decremento) dei debiti netti verso fornitori e verso controllate	370	5.513
(Incremento) decremento di altre voci del capitale circolante	(11.500)	(6.951)
	(12.181)	13.625
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni immateriali	(4.629)	(5.726)
Immobilizzazioni materiali	(5.286)	(4.304)
Disinvestimenti di partecipazioni	22	--
	(9.893)	(10.030)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE	--	--
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	(22.074)	3.595
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI (A+E)	15.669	37.743

Il Direttore



Allegato 3



Tipo **Arrivo**
Num. **0000005**

del **18/01/2024**

ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE

Sede Legale: VIA ARGINE N.929 - NAPOLI (NA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI C.F. e numero iscrizione: 07679350632 Iscritta al R.E.A. n. NA 646516

Capitale Sociale sottoscritto €: 53.373.044,00 Interamente versato Partita IVA: 07679350632

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL SOCIO UNICO

Spett.le Consiglio Comunale della Città di Napoli,

Premessa

ABC Napoli – Acqua Bene Comune è un'azienda speciale, trasformata da ARIN S.p.A. nel 2011 per rispondere meglio all'esigenza di una gestione pubblica e partecipata dell'acqua, considerata un "bene comune". Questa decisione è stata presa a seguito della campagna referendaria per l'acqua pubblica. L'azienda speciale non consente la partecipazione di soggetti privati, ha un controllo più stringente da parte dell'Ente proprietario e, soprattutto, non ha scopo di lucro. La trasformazione in ABC Napoli Azienda Speciale è stata completata definitivamente nel 2013.

L'azienda opera principalmente nella sede di Via Argine 929, Napoli, con un'area operativa in Via Nuova Poggioreale 46/I e un'agenzia in via Ventaglieri 82/83.

Lo scrivente Collegio dei Revisori, che si è insediato per la prima volta il 12/01/2023, pur non essendo presente nell'anno 2022, è obbligato ai sensi del vigente Statuto Sociale di ABC – Acqua Bene Comune, azienda speciale del Comune di Napoli, alla revisione dei bilanci e alla vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria dell'Azienda; inoltre, sempre in base alle norme statutarie "*vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali*", pertanto ha espletato le sue funzioni con l'ausilio degli organi di vertice presenti all'epoca.

Alla luce il menzionato organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall' art. 2409-bis c.c. (anche con rif. all' art. 2477 c.c.).

Pertanto, la presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27

gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ABC Azienda Speciale del Comune di Napoli (di seguito "ABC"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla Relazione di Gestione che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato d'esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Preme peraltro sottolineare che ABC, stante la precedente gestione commissariale, coincidente con il passato dissesto del Comune di Napoli, non ha sino ad oggi potuto procedere a quelle necessarie assunzioni, volte al ricambio del personale in pensione (attualmente ci sono solo cinque dirigenti,

peraltro anch'essi prossimi al pensionamento) e alla pianificazione dell' inserimento di quelle figure indispensabili ad evitare il fenomeno dello *Skill Shortage* che sta interessando l'azienda; la carenza strutturale di personale è talmente evidente che in alcune funzioni (es. l' e-procurement), non è possibile prevedere la necessaria segregazione delle funzioni.

Stante la situazione sopra evidenziata, dal momento del suo insediamento e sino alla data odierna, lo scrivente organo di controllo ha constatato l'assenza di una vera e propria funzione di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, di revisione interna e anche della semplice funzione di controllo di gestione, con ciò togliendo al Collegio dei Revisori un fondamentale interlocutore aziendale e limitando di fatto l'attività di revisione esercitata. Peraltro, anche l'Organismo di Vigilanza, non si è dimostrato in alcun modo d'ausilio al necessario e dovuto controllo interno.

Il Collegio ha invitato più volte, tanto il Direttore quanto l'intero Consiglio di Amministrazione a licenziare, senza ulteriori indugi, un'organizzazione che provveda ad implementare le funzioni di controllo interno e a risolvere, eventualmente anche attraverso l'intervento di professionisti esterni, le carenze segnalate.

Un ulteriore rilievo riguarda la voce di bilancio dell'attivo circolante "Crediti v/Clienti", iscritti per l'importo complessivi di K/€ 215.946 così composti (K/€):

Crediti verso utenti privati 156.861;

Crediti verso utenti pubblici 43.393;

Crediti verso regione Campania 15.692.

Pur tenendo conto del corposo accantonamento al fondo svalutazione crediti, si evidenzia come tali importi siano comunque molto rilevanti, specialmente quelli riguardanti l'utenza privata. Lo scrivente Collegio ha provveduto ad esaminare tali crediti, soprattutto in considerazione del periodo prescrizione in vigore dal 2020, ridotto da cinque a due anni ed ha invitato il Direttore a procedere, senza ulteriori indugi, ad una veloce attività di ricognizione e realizzo, eventualmente anche attraverso l'ausilio di società specializzate. Infatti, pur riguardando tali crediti circa 300.000 contatori, a fronte di circa 450.000 utenze (si pensi ai contatori unici installati nei Condomini) e pur

avendo constatato che esistono numerosi piani di rateazione e pagamenti effettuati oltre ai citati periodi prescrizione, è necessario, a parere dello scrivente organo di controllo, effettuare una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'*aging* e delle possibilità di incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio (predisposto dal Direttore Generale), che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società (v. rilievi);
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori di ABC sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società BC al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto o acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni di legge e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 3.920.803, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	374.954.893	385.202.962	10.248.069 -
ATTIVO CIRCOLANTE	408.862.499	513.302.007	104.439.508 -

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
RATEI E RISCONTI	1.148.758	338.036	810.722
TOTALE ATTIVO	784.966.150	899.043.005	114.076.855 -

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	249.829.269	245.908.466	3.920.803
FONDI PER RISCHI E ONERI	80.317.423	67.411.828	12.905.595
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.824.114	2.109.300	285.186 -
DEBITI	283.403.906	413.377.060	129.973.154 -
RATEI E RISCONTI	169.591.438	170.236.351	644.913 -
TOTALE PASSIVO	784.966.150	899.043.005	114.076.855 -

99

Eg

2

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	155.893.588	136.223.292	19.670.296
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	119.991.325	123.331.894	3.340.569 -
COSTI DELLA PRODUZIONE	148.219.819	133.083.766	15.136.053
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	7.673.769	3.139.526	4.534.243
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	10.290.356	4.606.625	5.683.731
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	6.369.553	3.321.515	3.048.038
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.920.803	1.285.110	2.635.693

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ci siamo incontrati con il Direttore Generale e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società non si è avvalsa della sospensione degli ammortamenti estesa attraverso la l. n. 25/2022, di conversione del d.l. n. 4/2022 (cosiddetto "Sostegni-ter"), ai bilanci dell'esercizio 2022.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Si segnala l'ormai avvenuta transazione tra ABC e Comune di Napoli in ordine alle reciproche pretese creditorie e debitorie. Tale atto, non ha comportato nessun aggravio di costi nel Conto Economico di ABC al 31/12/2022, stante i significativi accantonamenti effettuati al 31/12/2021, sia al "fondo svalutazione crediti" che al "fondo rischi su transazione".

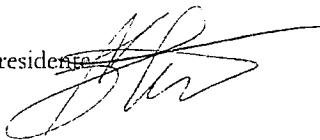
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Direttore e approvato dagli Amministratori.

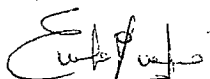
Napoli, 27 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori:

dott. Maurizio Bastoni – Presidente



dott. Emanuele G. Iattanzio



dott.ssa Paola Giordano



NOTE ISTRUTTORIE
ABC NAPOLI Azienda Speciale
Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Schema situazione patrimoniale

	2022	2021		2022	2021
Immobilizzazioni	374.954.893	385.202.962	Patrimonio netto	249.829.269	245.908.466
Attivo circolante	408.862.499	513.502.007	F.do rischi ed oneri	80.317.423	67.411.828
Ratei e Risconti	1.148.758	338.036	T.F.R.	1.824.114	2.109.300
			Debiti	283.403.906	413.377.060
			Ratei e Risconti	169.591.438	170.236.351
Totali	784.966.150	899.043.005		784.966.150	899.043.005

Conto economico civilistico riclassificato

	Anno 2022	Anno 2021
Valore totale produzione	€ 155.893.588	€ 136.223.292
Costi netti consumi materie/servizi	€ 43.356.525	€ 40.826.938
Altri costi di gestione	€ 4.452.966	€ 4.873.954
*Valore Aggiunto <i>(comprensivo della gestione straordinaria)</i>	+ € 108.084.097	+ € 90.522.400
Costo del lavoro	€ 35.782.729	€ 32.849.555
Margine operativo lordo <i>(comprensivo della gestione straordinaria)</i>	+ € 72.301.368	+ € 57.672.845
Amm.ti/Acc.ti/Svalutazioni	€ 64.627.599	€ 54.533.319
Risultato operativo <i>(comprensivo della gestione straordinaria)</i>	+ € 7.673.769	+ € 3.139.526
Gestione finanziaria	+ € 2.616.587	+ € 1.467.099
Reddito ante imposte	+ € 10.290.356	+ € 4.606.625
Imposte	€ 6.369.553	€ 3.321.515
Reddito netto	+ € 3.920.803	+ € 1.285.110

**comprensivo del saldo altri oneri e ricavi di gestione*

DOCUMENTI ESAMINATI

La presente istruttoria viene resa a valle di un articolato percorso di analisi e approfondimento e tiene conto:

- del progetto di bilancio al 31/12/2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda con deliberazione n. 66 del 12/12/2023 e trasmesso con nota prot. 4997 del 18/01/2024 (acquisita al PG/2024/60733 del 19/01/2024);
- dei chiarimenti forniti da ABC con nota prot. 29202 del 30/05/2024 (acquisita al prot. PG/2024/497203 del 31/05/2024) a seguito di apposita richiesta istruttoria formulata dall'Area Partecipate con nota prot. PG/2024/419983 del 07/05/2024;
- degli ulteriori elementi di chiarimento e aggiornamento trasmessi dall'Azienda con nota prot. 49250/49281 del 27/09/2024 (acquisita al protocollo dell'Ente PG/2024/832026 del 30/09/2024), in esito a quanto richiesto dall'Amministrazione all'Area Partecipate con nota PG/2024/773908 del 12/09/2024 e alla conseguente nota PG/2024/788496 del 17/09/2024;
- della nota prot. PG/2024/870839 del 09/10/2024 con cui l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del vigente *Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo*, ha formulato verso ABC – nelle more e fermo restando l'iter di approvazione del progetto di Bilancio 2022 – una specifica *Direttiva*, attivando nel contempo le procedure di cui all'articolo 17 del medesimo *Disciplinare* e impegnando l'azienda in un percorso di ulteriore miglioramento e rafforzamento delle proprie *performance*.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il vigente Statuto di ABC Napoli Azienda Speciale, a mente dell'art. 35, prevede che l'Azienda trasmetta entro il 10 maggio di ciascun anno al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Collegio dei Revisori del Comune di Napoli il bilancio d'esercizio al 31 dicembre dell'anno precedente. Con riferimenti al Bilancio di esercizio al 31/12/2022, quindi, la trasmissione dello stesso era previsto entro il 10 maggio 2023.

Il termine non risulta rispettato, dal momento che detto bilancio è stato trasmesso in data 18/01/2024.

ABC riconduce tale circostanza alla complessa problematica di varie posizioni creditorie e debitorie oggetto di contestazione che non avevano ancora trovato definizione con separati provvedimenti nel corso del tempo.

Il progetto di bilancio per l'esercizio 2022, quindi, viene posto all'attenzione dell'Ente dopo la sistemazione in via definitiva di tali poste di debito e credito.

Tale definizione è stata raggiunta attraverso i seguenti passaggi:

- approvazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 12.10.2023, dello schema di Accordo transattivo tra ABC e Comune e contestuale proposta al Consiglio Comunale di un'apposita variazione di bilancio per l'esercizio 2023, con applicazione di avanzo di

amministrazione, finalizzata e propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo, garantendone la necessaria copertura finanziaria;

- approvazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 22.11.2023, della predetta proposta di variazione al Bilancio di previsione esercizio 2023, finalizzata e propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo;
- sottoscrizione da parte di tutti i Dirigenti competenti dell'Ente e del Rappresentante legale dell'Azienda Speciale ABC Napoli dell'Accordo Transattivo stipulato tra il Comune di Napoli e l'Azienda Speciale ABC Napoli e successiva trasmissione, in data 29/12/2023, al Servizio Contratti per la prevista repertoriazione.

Sul punto, da segnalare preliminarmente quanto riportato dai Revisori dell'Azienda nella loro Relazione al bilancio, a mente della quale il predetto Accordo Transattivo *«non ha comportato alcun aggravio di costi nel Conto economico di ABC al 31/12/2022, stante i significativi accantonamenti effettuati al 31/12/2021, sia al “fondo svalutazione crediti” ed al “fondo rischi su transazione”»*.

Va parimenti rilevato che gli esiti dell'Accordo transattivo sottoscritto a dicembre 2023 ai fini della risoluzione di tale problematica in parola non risultano, se non in minima parte, riflessi nel bilancio di esercizio in esame, come confermato anche con la comunicazione acquisita al prot. PG/2024/497203 del 31/05/2024, con la quale è stato, tra l'altro, chiarito che *«nessun effetto dell'accordo transattivo, intervenuto a fine 2023, è stato anticipato nel bilancio al 31.12.2022»*.

In merito ABC ha ritenuto di evidenziare che *«l'evento [i.e.: la definizione dell'Accordo transattivo] è dell'esercizio 2023 e conseguentemente i riflessi analitici dell'Accordo verranno esplicitati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in aderenza al criterio di competenza, anche di natura fiscale (tali riflessi comporteranno l'utilizzo di consistenti accantonamenti “tassati”). [...] Per l'approvazione del progetto di bilancio si è quindi attesa la definizione dell'Accordo transattivo citato al fine di poter verificare che da esso non derivassero ulteriori passività rispetto a quanto già accantonato. [...] È evidente, pertanto, che sebbene fosse astrattamente possibile procedere ad una formale predisposizione del bilancio 2022 nei tempi statuari, prevalenti ragioni di opportunità e prudenza hanno consigliato di attendere l'esito della transazione al fine di verificare ed indicare, in maniera precisa e certa, nel progetto di bilancio 2022 i dati relativi ai fondi svalutazione e rischi. In aggiunta a quanto detto sembra utile evidenziare [che] come noto il bilancio 2022 contenga un significativo accantonamento al fondo rischi tariffari per la cui quantificazione, ragioni di opportunità e prudenza, hanno fatto ritenere di attendere quantomeno i primi esiti della validazione dei dati del procedimento regolatorio 2022-2023 da parte dell'Ente Idrico Campano, avvenuta nel novembre 2023, al fine di poter meglio valutare la dimensione del citato accantonamento»*.

Nel ricordare i contenuti del principio di revisione internazionale ISA Italia 560 (*Eventi Successivi*), e nel prendere atto di quanto rappresentato da ABC in merito alla circostanza che *«fosse astrattamente possibile procedere ad una formale predisposizione del bilancio 2022 nei tempi statuari»*, si annotano le *«ragioni di opportunità e prudenza [che] hanno consigliato di attendere l'esito della transazione»*, nonché quelle relative alla necessità di *«meglio valutare»* la dimensione del *«significativo accantonamento al fondo rischi tariffari [...] [che] hanno fatto ritenere di attendere quantomeno i primi esiti della validazione dei dati del procedimento regolatorio 2022-2023 da parte dell'Ente Idrico Campano, avvenuta nel novembre 2023»*.

Di rilievo la circostanza che il bilancio di esercizio 2022, arriva all'attenzione dell'Amministrazione comunale in assenza degli ulteriori “atti fondamentali” di programmazione previsti ai sensi dell'art. 114, commi 5-bis, 6 e 8, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Statuto: Piano programma 2022-2024 ed annessa programmazione degli investimenti, bilancio di previsione pluriennale 2022-

2024 e bilancio di previsione annuale 2022 (quest'ultimo adottato dall'Azienda sotto forma di budget economico e mai trasmesso per l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio).

Sul punto del corretto presidio del ciclo di programmazione, l'Azienda ha avuto modo di segnalare che «rilevanti sono gli sforzi a partire dal 2021 per procedere ad una regolarizzazione amministrativa (come dimostra l'approvazione dei bilanci dal 2019 al 2021, l'affidamento del servizio idrico integrato e la definizione delle transazioni con Regione Campania, Comune di Napoli ed altri enti/amministrazioni pubbliche)».

Su questi sforzi incide tuttavia la circostanza che «l'Azienda [...] non assume personale, salvo rare eccezioni, sin dal 2010. In questo arco temporale:

- sono state poste in quiescenza circa 170 risorse;
- è stato ampliato il perimetro di attività, assumendo il servizio di fognatura;
- il mondo esterno ha subito un'evoluzione che comporta una sempre più crescente esigenza di dati da dover elaborare e fornire agli stakeholders.

Quanto sopra ha determinato una carenza di personale in tutte le Aree/Unità aziendali ed uno skill-shortage che stanno dando luogo a forti criticità gestionali, senza peraltro riuscire a garantire pienamente e puntualmente le attività aziendali».

Conseguentemente, ABC dichiara di far conto sul significativo ingresso di nuove risorse umane previste dal Piano del Fabbisogno del personale e dal Piano Programma Ecologico e partecipato (quest'ultimo trasmesso nella sua forma compiuta e approvata il 12/09/2024), ritenendo «che l'ingresso delle nuove risorse, dopo un adeguato periodo di addestramento/introduzione ai processi aziendali, possa colmare le lacune evidenziate. Ciò in uno agli investimenti dedicati al continuo miglioramento del sistema informativo aziendale in cui poter far confluire e quindi attingere i dati dell'attività aziendale».

Sulla materia del rispetto dei tempi di predisposizione di tutti i previsti "atti fondamentali", prendendo atto delle osservazioni di ABC in buona parte condivisibili e delle ragioni, in parte esogene, che hanno portato alla difficoltà di compliance riscontrata, si segnala l'importanza del ripristino dell'ordinario ciclo di programmazione e rendicontazione, rispetto al quale l'Azienda risulta già impegnata.

RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 chiude con un utile d'esercizio di € **3.920.803,00**. Tale risultato è decisamente migliore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (+ € 1.285.110) e risulta condizionato da significative sopravvenienze attive (25,6 €/mln) iscritte tra gli "altri ricavi" del conto economico e derivanti prevalentemente da un accordo transattivo con la Regione Campania (di cui si dirà meglio a seguire), soltanto in parte controbilanciate dai maggiori accantonamenti per rischi (14,4 €/mln).

Il confronto, ai soli fini di analisi, tra il risultato ante-imposte del 2022 e del 2021, al netto delle richiamate sopravvenienze attive e dei citati accantonamenti per rischi, evidenzia il seguente andamento:

	2021	2022	Differenza 2022-2021
Risultato ante imposte rettificato, <u>al netto delle sopravvenienze attive e degli accantonamenti per rischi</u>	+5.718 €/K	- 886 €/K	- 6.604 €/K

Si tratta di un andamento che merita attenzione, confermato anche dalla contrazione del “Margine Operativo Lordo” - al netto della gestione straordinaria - registrata tra il 2020 ed il 2022 (-21,5 €/mln) ed evidenziata nel dettaglio nella Relazione sulla gestione, nonché dalla riduzione registrata nell'ultimo esercizio del Risultato Operativo (-15 €/mln).

Va segnalato che, in proposito, ABC ha ritenuto di evidenziare che tale circostanza è correlata a fattori non strutturali, quali:

- «diminuzione dei ricavi delle vendite e prestazioni (circa € 3 milioni) quale effetto combinato dell'applicazione di congruagli all'utenza a seguito della revisione tariffaria e della mancata iscrizione di alcuni ricavi verso il Comune per il riallineamento dei valori ai valori definiti in transazione;
- incremento del costo della bolletta elettrica (da circa € 6 milioni del 2020 a circa € 12 milioni del 2022) quale ripercussione sul bilancio aziendale della crisi internazionale;
- incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (passato da circa € 22 milioni del 2020 ad oltre € 30 milioni del 2022) quale atteggiamento di maggiore prudenza correlato al rallentamento nella performance degli incassi [...];
- [...] costo dell'assicurazione contro i rischi per il settore fognatura (quasi nullo nel 2020 e circa € 700.000 nel 2022)».

Nel prendere atto di quanto sopra e del carattere non strutturale di taluni dei fattori segnalati (primo tra tutti, l'incremento dei costi energetici), si ritiene comunque utile evidenziare l'importanza del presidio dei margini economici della gestione, rispetto ai quali l'Azienda è già impegnata.

COMPARAZIONE CON IL BILANCIO DI PREVISIONE

A mente dell'articolo 35 dello Statuto, nella nota integrativa al bilancio devono essere illustrate «le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione». Il medesimo articolo prevede che «le risultanze di ogni voce di ricavo e costo sono comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti bilanci di esercizio». Sul punto rileva inoltre che il bilancio preventivo debba essere corredato, tra l'altro, del programma degli investimenti da attuarsi.

Alla luce di tanto, visto il budget 2022 adottato dal Cda dell'Azienda, con nota PG/2024/419983 del 07/05/2024 si è provveduto a richiedere di:

- relazionare in merito all'attuazione del programma degli investimenti, per come allegato al citato budget 2022;
- relazionare in merito agli scostamenti del bilancio di esercizio rispetto alle voci di budget;

Alla luce dei dati reperiti in relazione al **programma degli investimenti**, è emerso che, a fronte della previsione di investimenti 2022 per complessivi 20 €/mln, ne sono stati effettivamente realizzati circa il 49% (9,9 €/mln), secondo quanto riportato nella tabella a seguire:

	Intervento	Programmato	Realizzato	Differenza €	Differenza %
1	Interventi di salvaguardia di impianti e siti di captazione/adduzione	127.500,00 €	91.797,00 €	-35.703,00 €	28,00%
2	Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse di captazione/adduzione	258.750,00 €	0,00 €	-258.750,00 €	100,00%

	Intervento	Programmato	Realizzato	Differenza €	Differenza %
3	Rifacimento elementi funzionali a supporto di opere idrauliche fisse di captazione/adduzione	116.250,00 €	47.643,00 €	-68.607,00 €	59,02%
4	Realizzazione adduttori per potenziamenti	112.500,00 €	87.550,00 €	-24.950,00 €	22,18%
5	Realizzazione adduttori per efficientamento funzionale	60.000,00 €	0,00 €	-60.000,00 €	100,00%
6	Sostituzione adduttori e/o relativi elementi funzionali	331.500,00 €	3.927,00 €	-327.573,00 €	98,82%
7	Manutenzione straordinaria adduttori per la riduzione delle perdite idriche	3.290.000,00 €	2.214.922,00 €	-1.075.078,00 €	32,68%
8	Realizzazione impianti di potabilizzazione	247.500,00 €	60.000,00 €	-187.500,00 €	75,76%
9	Manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione	82.500,00 €	4.908,00 €	-77.592,00 €	94,05%
10	Realizzazione impianti di disinfezione	7.500,00 €	48.288,00 €	40.788,00 €	543,84%
11	Sostituzione condotte al servizio dei serbatoi	225.000,00 €	15.000,00 €	-210.000,00 €	-93,33%
12	Manutenzione straordinaria serbatoi	2.430.000,00 €	1.242.496,00 €	-1.187.504,00 €	-48,87%
13	Efficientamento energetico impianti di sollevamento acquedottistici	375.000,00 €	6.852,00 €	-368.148,00 €	-98,17%
14	Sostituzione impianti di sollevamento acquedottistici e/o relativi elementi funzionali	285.000,00 €	114.573,00 €	-170.427,00 €	-59,80%
15	Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento acquedottistici	82.500,00 €	4.335,00 €	-78.165,00 €	-94,75%
16	Realizzazione condotte idriche rete di distribuzione per estensioni	232.500,00 €	145.843,00 €	-86.657,00 €	-37,27%
17	Realizzazione condotte idriche rete di distribuzione per potenziamenti	499.375,00 €	216.671,00 €	-282.704,00 €	-56,61%
18	Sostituzione condotte idriche rete di distribuzione obsolete	652.875,00 €	274.981,00 €	-377.894,00 €	-57,88%
19	Sostituzione condotte idriche rete di distribuzione poste fuori terra	65.625,00 €	70.540,00 €	4.915,00 €	7,49%
20	Sostituzioni organi di manovra sulla rete cittadina	7.500,00 €	14.654,00 €	7.154,00 €	95,39%
21	Installazione misuratori di pressione e portata sulla rete di distribuzione	7.500,00 €	0,00 €	-7.500,00 €	-100,00%
22	Sostituzione misuratori di processo sulle esportazioni verso gli altri sistemi	7.500,00 €	391,00 €	-7.109,00 €	-94,79%
23	Sostituzione misuratori di utenza	2.600.000,00 €	302.341,00 €	-2.297.659,00 €	-88,37%
24	Realizzazione sistemi di telecontrollo/teletrasmissione su adduttori	15.000,00 €	930,00 €	-14.070,00 €	-93,80%
25	Installazione misuratori di processo con sistema di telecontrollo/teletrasmissione	7.500,00 €	106.745,00 €	99.245,00 €	1323,27%
26	Potenziamento sistemi di telecontrollo/teletrasmissione su misuratori di utenza	1.003.750,00 €	0,00 €	-1.003.750,00 €	-100,00%
27	Up-grade sistemi di telecontrollo/teletrasmissione	52.500,00 €	0,00 €	-52.500,00 €	-100,00%

	Intervento	Programmato	Realizzato	Differenza €	Differenza %
28	Realizzazione condotte fognarie per estensioni	187.500,00 €	0,00 €	-187.500,00 €	-100,00%
29	Sostituzione condotte fognarie di dimensione insufficiente	450.000,00 €	180.846,00 €	-269.154,00 €	-59,81%
30	Manutenzione straordinaria rete fognaria	1.200.000,00 €	867.359,00 €	-332.641,00 €	-27,72%
31	Manutenzione straordinaria impianti di sollevamento fognari	2.118.750,00 €	871.944,00 €	-1.246.806,00 €	-58,85%
32	Installazione misuratori di processo su impianti di sollevamento fognario	45.000,00 €	0,00 €	-45.000,00 €	-100,00%
33	Realizzazione sistemi di telecontrollo/teletrasmissione su impianti di sollevamento fognario	45.000,00 €	0,00 €	-45.000,00 €	-100,00%
34	Lavori di adeguamento impianto di trattamento Acque di falda di Bagnoli	75.000,00 €	293.317,00 €	218.317,00 €	291,09%
35	Hardware e software	637.500,00 €	1.192.416,00 €	554.916,00 €	87,05%
36	Interventi di difesa idrogeologica su sistemi di captazione	30.000,00 €	0,00 €	-30.000,00 €	-100,00%
37	Interventi di protezione delle fasce di rispetto	18.750,00 €	0,00 €	-18.750,00 €	-100,00%
38	Consolidamento geologico aree a servizio dei siti aziendali	219.375,00 €	0,00 €	-219.375,00 €	-100,00%
39	Manutenzione straordinaria siti patrimoniali	422.500,00 €	675.686,00 €	253.186,00 €	59,93%
40	Adeguamento e potenziamento agenzie cittadine	150.000,00 €	0,00 €	-150.000,00 €	-100,00%
41	Rilievo utenze fognarie e rete idrica secondaria	800.000,00 €	623.453,00 €	-176.547,00 €	-22,07%
42	Rilievo rete e impianti fognari	400.000,00 €	0,00 €	-400.000,00 €	-100,00%
43	Sistema di ispezione rete fognaria	75.000,00 €	0,00 €	-75.000,00 €	-100,00%
44	Strumentazioni di laboratorio	60.000,00 €	58.500,00 €	-1.500,00 €	-2,50%
	TOTALE	20.117.500,00 €	9.838.908,00 €	-10.278.592,00 €	-51,09%

L'Azienda motiva gli scostamenti esistenti in ragione di una molteplicità di fattori, tra i quali:

- «criticità nelle procedure di gara espletate, anche a seguito di ricorsi presentati da partecipanti alla selezione, che hanno comportato ritardi nei correlati affidamenti (sostituzione massiva misuratori fiscali e manutenzioni straordinaria della rete fognaria);
- difficoltà operative riscontrate in campo, non previste inizialmente, con conseguente traslazione di alcuni interventi al 2023 (rifacimento canale del Serino);
- situazioni di degrado inferiore a quanto previsto, per cui alcune lavorazioni non si sono più rese necessarie (rifacimento delle vasche del serbatoio dello Scudillo);
- aggiudicazione delle gare a prezzi più vantaggiosi rispetto a quanto preventivato.

Dalla comparazione effettuata emerge che le maggiori differenze afferiscono:

- agli investimenti previsti per la sostituzione di misuratori di utenza: a fronte di 2,6 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per soli 0,3 €/mln; sul punto è stato chiarito che «in tale item era prevista la sostituzione dei contatori di utenza avvalendosi di un soggetto terzo che di risorse interne; l'iter di aggiudicazione della gara per l'approvvigionamento dei contatori e delle valvole, nonché quello per la posa

dei contatori, non è stato concluso in tempo utile per poter dare inizio alle attività il con soggetto esterno e pertanto è stata realizzata solo la quota programmata con le sole risorse interne»;

- al potenziamento sistemi di telecontrollo/teletrasmissione: a fronte di 1,0 €/mln, non risultano effettuati investimenti; sul punto è stato chiarito che *«in tale item era prevista la realizzazione della rete di trasmissione dei dati in telelettura prevista nell'ambito di una proposta di project financing da parte di un operatore economico; dopo l'esame della proposta, a seguito di valutazioni interne, si è deciso di non dare avvio al project financing»*
- manutenzione straordinaria adduttori per la riduzione delle perdite idriche: a fronte di 3,29 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per 2,2 €/mln; sul punto è stato chiarito che *«in tale item era previsto l'intervento di consolidamento del primo tratto del Canale Principale del Serino, l'adduttore dell'Acquedotto del Serino realizzato nel 1885. La differenza tra l'importo pianificato e l'importo rendicontato è essenzialmente dovuta al ribasso offerto dall'impresa aggiudicatrice in sede di gara (36,053 %); l'intervento, cofinanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli Acquedotti, è stato regolarmente realizzato e ultimato nei tempi previsti da ARERA»*
- manutenzione straordinaria serbatoi: a fronte di 2,43 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per 1,24 €/mln; sul punto è stato chiarito che *«in tale item era previsto l'intervento di rifacimento del rivestimento interno delle vasche 4, 5 e 6 del serbatoio dello Scudillo. La differenza tra l'importo pianificato e l'importo rendicontato è essenzialmente dovuta al ribasso offerto dall'impresa aggiudicatrice in sede di gara (44,13 %); anche in questo caso, l'intervento, cofinanziato nell'ambito del Piano Nazionale degli Acquedotti, è stato regolarmente realizzato e ultimato nei tempi previsti da ARERA»;*
- manutenzione straordinaria impianti di sollevamento fognari: a fronte di 2,12 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per 0,87 €/mln; sul punto è stato chiarito che *«la riduzione degli investimenti realizzati rispetto al pianificato è dovuta sia alle minori esigenze di rifunionalizzazione (grazie alle opere realizzate da ABC negli anni precedenti), sia all'allungamento dei tempi di gara per gli affidamenti a soggetti terzi; quest'ultimo aspetto è correlato alla ammissione a finanziamento di due importanti progetti di ABC nell'ambito del PNRR e del PON Infrastrutture e Reti, cosa che ha impegnato e saturato la struttura Procurement per l'esigenza di pubblicazione di numerose gare in tempi molto ristretti per rispettare le scadenze imposte dai bandi di finanziamento»*
- rilievo rete e impianti fognari: a fronte di 0,4 €/mln), non risultano effettuati investimenti; sul punto è stato chiarito che *«in tale item rientrano le attività di rilievo e digitalizzazione della rete fognaria; predisposti gli atti per porre a base di gara l'attività, nel 2022 è stato emesso dal Ministero dell'Ambiente un bando, finanziato nell'ambito del PNRR 4.4 (Fognature e Depurazione), per il finanziamento di interventi nelle fasi di fognatura e depurazione: ABC ha pertanto prodotto tutta la documentazione per richiedere al MASE il finanziamento delle attività di rilievo e digitalizzazione della rete fognaria e, nell'attesa della conclusione dell'iter istruttorio da parte del MASE, ha pertanto sospeso le attività di pubblicazione del bando».*

Si evidenziano, al contrario, investimenti superiori al programmato, tra cui:

- hardware e software: a fronte di 0,64 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per 1,20 €/mln;
- manutenzione straordinaria siti patrimoniali: a fronte di 0,42 €/mln previsti sono stati realizzati investimenti per 0,68 €/mln;

In relazione agli scostamenti delle varie voci del bilancio d'esercizio rispetto a quelle del budget, da effettuare, a mente dello statuto, per «ogni voce di ricavo e costo», le voci di maggiore rilievo su cui si erano richiesti chiarimenti all'Azienda sono le seguenti:

	€/000 BUDGET	€/000 CONS.	€/000 DELTA
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
<i>settore acquedotto</i>	84.930	99.111	14.181
<i>quote fisse bocchette antincendio</i>	6.618		-6.618
<i>consumi verde pubblico</i>	3.195		-3.195
5. Altri ricavi e proventi			
a) vari			
<i>sopravvenienze attive</i>		25.560	25.560
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
<i>materiali manutenzione</i>	2.618	1.157	-1.461
7. Per servizi			
<i>lavori manutenzioni e c/ terzi</i>	9.424	5.052	-4.372
<i>servizi area commerciale (letture, call-center, ecc.)</i>	2.423	984	-1.439
9. Per il personale:			
d. trattamento di quiescenza e simili		4.334	4.334
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.100	10.369	2.269
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.000	30.365	8.365
12. Accantonamenti per rischi	2.469	14.384	11.915
14. Oneri diversi di gestione			
<i>sopravvenienze passive</i>		1.684	1.684

L'Azienda ha successivamente presentato un prospetto di minor dettaglio, dal quale si evince che le maggiori differenze afferiscono agli «altri ricavi» (+ 28,1 €/mln) e all'aggregato dei «costi non monetari» (+ 27,7 €/mln, distribuiti tra ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti).

Stando a quanto segnalato dall'Azienda nel proprio riscontro, l'incremento degli *altri ricavi* è riferibile alla transazione con la Regione Campania, mentre quello delle svalutazioni e degli accantonamenti per rischi afferisce alle problematiche legate ai crediti verso l'utenza privata (oggetto di osservazioni da parte dei Revisori, come si dirà in proseguo) ed a quelle dei rischi per contenziosi e per le tariffe del SII.

Rispetto agli scostamenti dalla programmazione dei citati «costi non monetari» si evidenzia quanto segue:

- l'incremento rispetto al budget della voce relativa a «trattamento di quiescenza e simili» (+ 4,3 €/mln) è risultato collegato alla gestione del «fondo pensione integrativa» degli ex dipendenti di Arin Azienda Speciale; sul punto, l'Azienda ha specificato che l'incremento del fondo «è

frutto di un aggiornamento del calcolo attuariale, affidato ad un professionista esterno pervenuto in azienda nel corso del 2023, ben oltre la predisposizione del budget 2022 avvenuta nel novembre 2021; la dimensione del fondo e del correlato accantonamento è riconducibile ad una aspettativa di vita dei superstiti superiore alle ipotesi iniziali»;

- l'incremento rispetto al budget della voce “*svalutazione dei crediti*” (+ 8,4 €/mln) è risultato collegato all'andamento degli incassi verso l'utenza, andamento che – stando a quanto dichiarato dall'Azienda – non avrebbe subito modifiche sostanziali rispetto alle annualità precedenti; sul punto, l'Azienda ha specificato che *«la stima indicata nel budget era tarata sull'esperienza storica nota alla data di predisposizione del budget»;*
- l'incremento rispetto al budget della voce “*accantonamento per rischi*” (+ 11,9 €/mln) è risultata collegata a:
 - contenziosi particolarmente risalenti nel tempo (1992); sul punto, l'Azienda ha specificato che *«la circostanza che il contenzioso oggetto di accantonamento sia risalente al 1992 non ha valenza poiché l'apprezzamento del rischio dipende dall'evolversi del giudizio, particolarmente complesso ed articolato (tanto che è ancora in essere ad oltre 20 anni dalla sua instaurazione) e basato su reciproche pretese»;*
 - una proposta di revisione tariffaria per annualità pregresse (*«che hanno riguardato un periodo di oltre dieci anni»*), riformulate sulla scorta del quadro regolatorio recato dalla delibera ARERA 693/2021/R/idr del 30/12/2021; sul punto, l'Azienda ha specificato che *«l'esigenza di un accantonamento per rischi tariffari non era conosciuta al momento della predisposizione del budget 2022: è emersa a seguito di approfondimenti, che hanno visto interessati anche consulenti esterni, ed è stata definita in sede di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2020-2022, avvenuto sul finire del 2023».*

Per quanto riguarda lo stralcio di significativi ricavi per consumi presunti addebitati al Comune di Napoli (*quote fisse bocchette antincendio e consumi verde pubblico*), rivelatesi insussistenti a seguito dell'Accordo transattivo sottoscritto nel dicembre 2023, l'Azienda ha confermato che lo stesso *«è correlato all'intervenuto Accordo transattivo non conosciuto al momento della predisposizione del budget 2022. Tale accordo, infatti, prevede il riconoscimento di crediti dell'Azienda in misura inferiore a quanto già iscritto nei bilanci al lordo delle svalutazioni: iscrivere nuovi ricavi per poi doverli interamente svalutare non avrebbe avuto un senso logico e inoltre avrebbe comportato un peggioramento del carico fiscale (i ricavi avrebbero rappresentato materia imponibile, mentre gli accantonamenti sarebbero risultati fiscalmente indeducibili)».*

Le considerazioni sopra riportate – in parte discendenti dal fenomeno di *short-skillage* conseguente al sostanziale blocco del *turn over* patiti dal 2010 – evidenziano margini di miglioramento della funzione di programmazione rispetto ai quali l'azienda è già stata impegnata.

ANALISI E COMPARAZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

- Il totale del valore delle immobilizzazioni al 2022 (**374,95 €/mln**) registra un leggero decremento (- **2,66%**) rispetto all'esercizio precedente (385,2 €/mln). L'importo maggiore di tale decremento è riferibile alla riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali (**-5,74 €/mln**).

Il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, inoltre, si riduce di 4,48 €/mln, per effetto della marcata riduzione (- 8 €/mln) del valore dell'aggregato "Impianti e macchinari", solo in parte compensata dagli investimenti dell'esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie (0,035 €/mln) è stato determinato nella stessa misura dell'esercizio precedente.

In riferimento alle immobilizzazioni finanziarie in società controllate detenute da ABC – NetService srl (al 100%) e Consorzio del serino (al 70%) – l'azienda ha precisato che l'estinzione del Consorzio del Serino – che comunque non determina oneri di gestione – risulta subordinata alle determinazioni del provveditorato alle Opere Pubbliche e che la definitiva estinzione di NetService Srl è prevista entro il corrente anno 2024. Nel contempo l'Azienda ha ulteriormente specificato che NetService:

- «ha chiuso (anche in via transattiva) tutti i giudizi in corso, anche uno di particolare rilevanza che ha necessitato di una laboriosa e lunga trattativa conclusasi con un rilevante risultato determinando una apprezzabile riduzione della debitoria;
- ha proceduto all'estinzione dei debiti verso terzi (anche attraverso accordi a "saldo e stralcio" tesi a contenere il deficit patrimoniale);
- ha ceduto la partecipazione nel Consorzio Serino in liquidazione con atto del notaio Cannaviello dell'8 luglio 2024;
- ha sottoscritto in data 28 giugno 2024 un accordo con ABC e Consorzio Serino con cui si è proceduto alla ricognizione delle partite debitorie e creditorie; tale accordo definisce anche - in via transattiva - il debito commerciale verso ABC, prevede la rinuncia a tutte le riserve ed il trasferimento, attualmente in corso di perfezionamento, ad ABC dei crediti e debiti nei confronti del Consorzio Serino.

Con il perfezionamento della cessione dei crediti e debiti e la compensazione delle partite infragruppo, si potrà procedere alla predisposizione ed approvazione del bilancio finale di liquidazione».

- Il totale del valore complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 2022 (391,1 €/mln) registra un significativo decremento (- 17,48%) rispetto all'esercizio precedente (473,2 €/mln).
- In merito alla sensibile riduzione dei crediti verso clienti (-108 €/mln), oggetto di apposita richiesta istruttoria da parte dell'Ufficio, ABC ha comunicato che la stessa è stata determinata pressoché esclusivamente dalla precitata transazione con la Regione Campania di cui è stato fornito il testo; non si dispone di appositi prospetti conciliativi utili a verificare gli effetti contabili sulla consistenza complessiva dei crediti in esame.

Da quanto possibile apprendere dai documenti ricevuti, risulta che la transazione in oggetto abbia tra l'altro determinato:

1. una riduzione dei crediti verso la Regione Campania di circa 59 €/mln, oggetto di compensazione legale con un pari importo di debiti esistenti verso la medesima Regione;
2. una rilevante sopravvenienza attiva (18 €/mln) recepita a conto economico, connessa ad una decurtazione della creditoria vantata da Regione Campania in precedenza accolta nel passivo patrimoniale;
3. un contestuale impegno finanziario complessivo di 55 €/mln, di cui 10 €/mln da sostenere alla firma ed il restante in 15 rate annuali di 3 €/mln.

La transazione in oggetto non ha trattato la materia relativa al ribaltamento in onere della Regione Campania delle spese di riscossione dei canoni di fognatura e depurazione, oggetto di contestazione nel *quantum*.

Più in particolare, tra i crediti attualmente iscritti nell'attivo circolante a tale titolo risultano circa 14 €/mln, quantificati nella misura del 4% dei canoni riscossi. Detta percentuale risulta tuttavia contestata come inadeguata da ABC che trattiene un importo pari al 20% delle somme. Su tutta la questione è intervenuto un contenzioso amministrativo, all'esito del quale incombe sulla

Regione Campania l'obbligo di provvedere alla quantificazione motivata. Nelle more, come si dirà anche di seguito, risulta quindi iscritto nel passivo patrimoniale un debito verso la Regione Campania il cui importo presumibile massimo risulterebbe pari alla differenza tra l'aggio minimo contestato (4%) e l'aggio trattenuto in via cautelativa (20%).

In caso di conclusione sfavorevole della vicenda rispetto agli auspici di ABC, la stessa sarebbe chiamata a sostenere significativi esborsi finanziari.

Tale fattispecie va analizzata, tra l'altro, alla luce degli impegni pluriennali già assunti dalla società e della riduzione delle disponibilità liquide (da + 37,7 €/mln del 2023 a + 15,7 €/mln) registrata nel corso del 2022 anche in ragione della richiamata transazione sottoscritta con la Regione Campania.

Sul punto specifico, l'Azienda ha riferito di essere *«fiduciosa che tale debito possa essere oggetto di dilazione sull'esempio di quanto già avvenuto con l'accordo siglato nel 2022»*.

Infatti, come noto, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 152/2006 il gestore del servizio idrico integrato (ovvero ABC) procede anche alla riscossione della tariffa della depurazione (di competenza della Regione Campania) che poi viene riversata alla Regione, al netto delle spese di riscossione.

La determinazione delle spese di riscossione, tuttavia, non può essere unilateralmente stabilita dal Gestore ma passa da una determinazione di EIC ancora non discussa ed approvata. In ogni caso si può ritenere che il valore di costo di riscossione pari ad aggio del 20% rappresenta un dato che si ritiene non si discosti in misura significativa rispetto alla sua determinazione da parte dell'EIC.

Inoltre lo stesso è in linea, da quanto è dato sapere, con le percentuali applicate dagli altri gestori in Campania per il riversamento della quota della tariffa di depurazione alla Regione Campania, che dovrebbe indurre a considerare il dato del costo della riscossione certamente in una misura sensibilmente superiore al 4%

Pertanto, tenuto conto che il debito verso la Regione Campania risulterà sensibilmente inferiore a quanto iscritto in bilancio e che, in ogni caso, sarà possibile accedere ad una lunga rateizzazione, non si rilevano allo stato criticità finanziarie».

Più in generale, con riferimento alla "capacità finanziaria", ABC ha inoltre ricimato all'attenzione *«che il 2022 risente dell'erogazione dell'acconto di 10 milioni circa corrisposto alla Regione Campania a seguito dell'atto di ricognizione delle reciproche partite di debito e credito. Inoltre il 2022 risente degli effetti della crisi pandemica e bellica che ha comportato, da un lato una contrazione degli incassi e dell'altro un incremento dei costi, in primis quello dell'energia elettrica. In questo scenario, pesa anche la situazione di incaglio dei crediti vantati verso l'amministrazione comunale: in assenza dell'Accordo transattivo, intervenuto a fine 2023, gli incassi dal Comune dell'ultimo quinquennio sono stati trascurabili (cumulativamente circa 500.00 Euro)»*.

Va anche segnalato che l'Azienda, a seguito dell'approvazione dei bilanci a tutto il 2021 (avvenuta a fine 2022) è stata in grado di poter ristabilire una relazione con il sistema bancario che ha consentito il ripristino di una linea di credito di circa 6,5 milioni, sospesa negli anni precedenti in mancanza dell'approvazione dei bilanci da parte dell'Ente proprietario.

A ciò si aggiunge che i dati relativi al preconsuntivo 2023 (già trasmessi a codesto Ufficio) nonché i dati relativi al triennio oggetto del Piano Programma confermano la solidità aziendale, non rinvenendosi deficit anche facendo riferimento alla sola gestione caratteristica aziendale»

Rileva infine che l'azienda sia già impegnata al monitoraggio dei flussi finanziari e all'ulteriore rafforzamento del presidio dei connessi aspetti gestionali.

- Per quanto concerne i crediti verso clienti, nello specifico quelli riferiti all'utenza privata, il Collegio dei Revisori, nel paragrafo rubricato *«elementi alla base del giudizio con rilievo»*, ha segnalato nella loro relazione come tali importi siano molto rilevanti (circa 375 €/mln, svalutati per 222 €/mln, per un valore netto in bilancio di circa 153 €/mln) *«soprattutto in considerazione del periodo*

prescrizionale in vigore dal 2020, ridotto da cinque a due anni e ha invitato il Direttore a procedere, senza ulteriori indugi, ad una veloce attività di ricognizione e realizzo». Più in particolare, «pur avendo constatato che esistono numerosi piani di rateazione e pagamenti effettuati oltre ai citati periodi prescrizionali», il Collegio ha evidenziato che «è necessario [...] effettuare una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'aging e delle possibilità di incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse».

Sul punto, l'Azienda ha fornito elementi di informazione integrativi su cui si riferisce brevemente a seguire:

1. le performance delle riscossioni sono influenzate, tra l'altro, alla scelta operata a fine 2015, di sospendere le attività di riscossione coattiva; l'azienda riferisce che tale decisione era collegata all'ipotesi, a suo tempo formulata dal Comune, di costituzione di una società *in house* denominata "Napoli Riscossione". Va segnalato come ABC evidenzi che detta sospensione è in via di superamento, dal momento che nel 2024, a seguito delle sollecitazioni del Collegio dei Revisori, sono state avviate *«le attività (procedure ed ingiunzioni fiscali) propedeutiche alla ripresa dalla riscossione coattiva»*; l'Azienda ha anche precisato che, *«dopo aver appurato che Agenzia Entrate Riscossione sta difatti dismettendo le attività connesse al recupero coattivo dei crediti derivanti dalla fiscalità locale, ha dato seguito ad una serie di contatti sviluppati nel corso del 2023, concludendo nel corso del primo semestre 2024 tre affidamenti con società esterne: uno avente ad oggetto un'aggiornamento/integrazione della banca dati utenti e due con finalità di recupero del credito sia attraverso ingiunzioni fiscali sia attraverso un'attività "porta a porta". Tali affidamenti, in quanto concretizzati di recente, potranno dare un primo riscontro a partire dalla fine del 2024.*

Parallelamente, nel corso del 2023 si sono avuti diversi incontri con Municipia e funzionari comunali aventi la finalità di estendere l'attuale rapporto in essere con il Comune di Napoli ai crediti dell'Azienda. A seguito di approfondimenti giuridici, tale possibilità è stata esclusa e nel giugno 2024 Municipia ha presentato all'azienda una manifestazione di interesse a sviluppare un'attività di recupero crediti sulla scorta di quanto già contrattualizzato con il Comune di Napoli ed adattato alle specificità dell'azienda e del settore in cui opera. Municipia attualmente sta compiendo un'analisi del nostro monte crediti al completamento della quale, presumibilmente nell'autunno di quest'anno, presenterà una bozza di progetto di recupero crediti di larga portata e di lungo periodo»;

2. a tutto il 2023, a fronte di 9.116 incarichi conferiti a professionisti esterni per la riscossione tramite "azioni legali" (per crediti vantati di quasi 90 €/mln) risultano recuperati 43 €/mln (pari al 48% del totale); sul punto l'Azienda ha precisato di ritenere che le azioni legali *«abbiano dato risultati più che soddisfacenti. Tenuto conto dei tempi della giustizia italiana, l'analisi andrebbe fatta rispetto alle pratiche affidate da più lungo tempo: circoscrivendo il periodo alle pratiche affidate sino al 2019, le somme recuperate valgono oltre il 60% del credito da recuperare»;*
3. le morosità per il fatturato idrico (stimate, al 2022, in complessivi 314 €/mln) hanno una anzianità media ponderata di 5,7 anni, evidenziando come le stesse derivino da crediti incagliati e di dubbia esazione;
4. per quanto riguarda la svalutazione crediti e i suggerimenti formulati dal Collegio dei Revisori, l'Azienda ha precisato che *«il fondo svalutazione crediti è pari a circa il 65% dei crediti iscritti in bilancio (al netto di quelli per fatture da emettere e degli incassi dei primi due mesi dell'esercizio successivo). Avuto riguardo ai soli crediti non interamente svalutati, esso è pari al 48% dei crediti. Peraltro, tali percentuali risultano ancora più significative tenendo conto dei piani di rientro concordati con i clienti e dei depositi cauzionali versati dagli utenti, che costituiscono ulteriori presidi a tutela del recupero del credito maturato.*

In ogni caso, tenuto conto della posizione assunta dal Collegio nella propria relazione [...], il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico ad un primario studio di consulenza [...] di verificare strade alternative di determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti. I consulenti non hanno ancora

rassegnato il proprio documento finale, tuttavia, sulla base delle interlocuzioni sinora avute, ritengono di proporre un criterio più diffusamente adottato nel settore e che consiste nell'accantonare una percentuale del fatturato.

Riteniamo che l'adozione di questo diverso criterio possa superare le perplessità espresse dal Collegio dei Revisori nella propria relazione. Sulla base delle prime proiezioni effettuate la sua adozione non comporta modifiche sostanziali alla consistenza dei fondi svalutazione crediti già stanziati». Nel prendere atto che il nuovo criterio di svalutazione dei crediti ipotizzato continua ad essere un criterio “per masse”, si ritiene necessario che l'Azienda, una volta definita la metodologia da applicare, verifichi l'adeguatezza della stessa a rispondere alle osservazioni ed indicazioni del Collegio e a superare gli elementi di attenzione dallo stesso segnalati;

5. «tenuto conto del rallentamento della percentuale di incasso», l'azienda ha effettuato «accantonamenti per rischi su crediti via via crescenti» che sono passati da circa il 12% del fatturato annuo nel 2013 a quasi il 25,5% nel 2022; sul punto l'Azienda ha precisato che «nel 2024 [...] si è dato maggiore impulso alle attività aziendali tese al recupero del credito. Pur se senza una più articolata distinzione in ordine agli esercizi di competenza, riteniamo utile dare evidenza del fatto che il confronto tra il volume degli incassi a tutto agosto 2024 mostra un più che apprezzabile miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: 59,5 milioni nel 2024 a fronte di 54,2 milioni nel 2023 (+10 %));»;
6. gli atti interruttivi della prescrizione, emanati annualmente dalla società, registrano un andamento non costante, passando da punte massime di oltre 70 mila invii (nel 2014 e nel 2019), a livelli minimi di circa 17 mila invii (nel 2016 e 2017). Detto andamento è stato oggetto di approfondito chiarimento. Sul punto, l'Azienda ha infatti evidenziato che «l'invio massivo di raccomandate di interruzione dei termini comporta un aumento degli accessi alle front line aziendali (sportelli e call center commerciale), nonché l'incremento delle richieste e dei reclami scritti: la postalizzazione di solleciti di pagamento, pertanto, deve necessariamente tener conto della capacità delle strutture preposte, sulle quali gravano anche ulteriori attività di tipo straordinario, connesse ad esempio alle disposizioni dell'Autorità e/o normative. Conseguentemente, l'Azienda effettua periodiche estrazioni dei dati di morosità, che analizza, e, al fine di contenere gli impatti innanzi descritti, programma l'invio e il numero dei solleciti in relazione a più parametri, quali a titolo esemplificativo:
 - famiglie di classi di credito omogenee;
 - quartiere di appartenenza della fornitura;
 - importo morosità;
 - ratei non onorati.

In virtù delle estrazioni e delle analisi di cui sopra, nel 2014 sono stati programmati invii di solleciti di pagamento ad alcune classi dell'utenza debitrice ai fini di interrompere i termini di prescrizione; nel 2015 sono state predisposte ingiunzioni di pagamento per il tramite di Agenzia delle Entrate Riscossione, mentre negli anni dal 2016 al 2018 sono stati sollecitati gli utenti non interessati dalle attività del 2014 e 2015. Trascorsi 5 anni dal 2014, quindi nel 2019, è stato rinnovato il sollecito del lustrò precedente, integrato dei nuovi morosi.

Dal 2020 ARERA ha stabilito tempi e modalità per il recupero del credito e, inoltre, ha ridotto il termine prescrizione dei corrispettivi da cinque a due anni. Pertanto, per evitare il rischio di contestazioni per prescrizione, è stato necessario ripianificare l'attività di invio massivo di solleciti di pagamento, precedentemente programmata per l'anno 2024, riducendone i tempi.

Sempre nel 2020 ARERA ha però emanato più delibere relative al contenimento delle attività di recupero crediti, al fine di tutelare le utenze in difficoltà economica per effetto della pandemia COVID-19 in corso. Nel medesimo anno, ABC ha effettuato il cambio di software gestionale con rilascio graduale di release

aggiuntive tra le quali i moduli per l'invio di solleciti di pagamento e per la gestione del credito conformemente al deliberato ARERA

Pertanto, nel biennio 2021/2022 l'Azienda ha dovuto predisporre i solleciti di pagamento tenendo conto dei fattori summenzionati (riduzione termini di prescrizione, pandemia, cambio software, incremento accessi e richieste scritte).

Infine, per quanto concerne il 2023, gli invii sono stati rallentati dall'attacco hacker subito dall'Azienda e sono ripresi nei primi giorni del 2024. **Nel primo semestre 2024 sono infatti stati spediti n. 103.773 solleciti di pagamento a mezzo raccomandata a/r o pec, ripristinando così la programmazione degli invii.**

A quanto sopra evidenziato, si aggiunge che il tema della interruzione della prescrizione è oggetto di un costante monitoraggio e di presidio da parte degli organi amministrativi e direzionali aziendali, anche attraverso il servizio da parte di terzi, in regime di appalto, per l'invio sia della corrispondenza ordinaria (per la bollettazione) che di raccomandate (anche per l'interruzione della prescrizione in linea con le prescrizioni fornite dalle autorità di regolazione).

In merito a quanto sopra, va richiamata l'attenzione sulla necessità che le azioni volte all'interruzione del maturare dei termini prescrizionali siano affiancate da iniziative volte a rafforzare le attività di recupero dei crediti, attuando i percorsi di miglioramento già descritti e, se necessario, implementandone di ulteriori, rispetto ai quali l'Azienda è già stata impegnata.

- All'interno della voce "crediti verso clienti" sono ricompresi crediti verso il Comune di Napoli per circa 114 €/mln, assistiti da un fondo svalutazione di 23 €/mln, per un valore netto di circa 91 €/mln. Va segnalato che tali importi sono quantificati senza tenere conto della definizione transattiva intervenuta nel 2023. A seguito di apposita richiesta istruttoria finalizzata a «verificare la coerenza degli importi riportati nel bilancio d'esercizio rispetto agli effetti dell'accordo transattivo definito, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 12/10/2023, prima della redazione del progetto di bilancio», ABC ha fornito alcune informazioni aggiuntive, dall'analisi delle quali, salvo errori, emergerebbe (come evidenziato di seguito) una potenziale sopravvenienza attiva di 0,8 €/mln (al netto di eventuali ulteriori sopravvenienze passive relative alle partite per "lavori" e "crediti diversi" non ancora trattate che, quindi, potrebbero trovarvi copertura, parziale o totale):

	€/000	€/000
Consumi idrici misurati	23.268	
Consumi idrici misurati 2022 - non ricompresi in transazione	-9.329	
Crediti per canoni depurazione e fognatura al 2021 che ABC riscuote per conto di altri, ricompresi in transazione	2.493	
Consumi idrici misurati riconosciuti in transazione	-16.275	
Sub-totale		157
Consumi idrici calcolati ("a forfait")	26.909	
Consumi idrici calcolati ("a forfait") riconosciuti in transazione	-13.859	
Sub-totale		13.050
Adeguamento tariffario	9.497	
Adeguamento tariffario- importi riconosciuti in transazione	-8.580	
Sub-totale		917
Ripartizione delle spese di incasso	11.265	
Ripartizione delle spese di incasso- importi riconosciuti in transazione	-8.444	
Sub-totale		2.821
Gestione impianti di sollevamento	17.016	

	€/000	€/000
Gestione impianti di sollevamento- importi riconosciuti in precedente transazione del 2022	-16.629	
Sub-totale		387
Gestione impianti TAF	2.554	
Storno del credito (di pertinenza del Commissario)	-2.554	
Sub-totale		0
Manutenzione fontane e beverini	15.009	
Manutenzione fontane e beverini- importi riconosciuti in transazione	-7.826	
Sub-totale		7.183
Lavori	3.864	
Storno del credito dalla transazione (oggetto di successivi approfondimenti in corso)	-3.864	
Sub-totale		0
Crediti diversi	367	
Storno del credito dalla transazione (oggetto di successivi approfondimenti in corso)	-367	
Sub-totale		0
IVA anticipata	4.165	
Importo "autoliquidante"	-4.165	
Sub-totale		0
Maggiori crediti da coprire rispetto alla transazione		24.515
Fondo svalutazione crediti		23.000
Fondo rischi		2.351
Sopravvenienza attiva potenziale		836

- Il totale dell'attivo circolante, anche alla luce di quanto evidenziato in precedenza, si attesta su un valore complessivo di **408 €/mln**, registrando un significativo decremento (-20,4%) rispetto all'anno precedente (513,3 €/mln).
Da rimarcare, in tale aggregato di bilancio, la già segnalata sensibile riduzione delle disponibilità liquide rilevata a fine esercizio 2022 (**da + 37,7 €/mln del 2023 a + 15,7 €/mln**).
- La massa debitoria totale si attesta su un valore complessivo di circa **283,4 €/mln**, registrando un significativo decremento (-31,4%) rispetto l'esercizio precedente (**413,4 €/mln**). Risulta composta per circa il 10% da debiti verso fornitori, per circa il 16% da debiti verso il Comune, per circa il 48% da debiti verso la Regione ed il rimanente ripartito tra debiti tributari, verso controllati, verso istituti previdenziali ed altri debiti vari.
All'interno della voce, sono ricompresi i debiti verso il Comune di Napoli, esposti per complessivi 45 €/mln. A seguito di apposita richiesta istruttoria, finalizzata a «*verificare la coerenza degli importi epilogati in bilancio rispetto agli effetti dell'accordo transattivo definito, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 360 del 12/10/2023, prima della redazione del progetto di bilancio*», ABC ha fornito alcune informazioni aggiuntive, dall'analisi delle quali, salvo errori, emergerebbe (come evidenziato di seguito) la sostanziale coerenza delle poste riportate:

	€/000	€/000
Canoni di depurazione e fognatura al 31.12.22	42.216	
Canoni oggetto di compensazione legale con i crediti verso il Comune di Napoli nel 2023	-18.293	
Canoni di depurazione e fognatura al 31.12.22 - importi definiti in transazione	-25021	
Sub-totale		-1.098
Ristoro costi energia ed idrici	2.854	
Ristoro costi energia ed idrici - importi definiti in transazione	-2.994	
Sub-totale		-140
Maggiori debiti da coprire a seguito della transazione		-1.238
Fondo rischi		1.238
Sopravvenienza		0

- La riduzione maggiore dei debiti verso fornitori (**-81 €/mln**) è correlata alla definizione del precitato accordo transattivo siglato con la Regione Campania.
Dai chiarimenti forniti dall'Azienda su richiesta dell'Ufficio è emerso, tra l'altro, che l'ABC trattiene, nelle more della definizione della percentuale di ristoro per le spese di riscossione, una percentuale corrispondente al **20%** (70,4 €/mln, riportati tra le passività consolidate oltre i 12 mesi) delle somme riscosse per conto della Regione Campania, iscrivendo tale importo tra le somme a debito nello stato patrimoniale. Tra i crediti iscrive, invece, una percentuale pari al **4%**, (14 €/mln) aliquota ritenuta insufficiente dall'Azienda, fissata con determina dirigenziale oggetto di impugnativa presso il TAR ed annullata dallo stesso Tribunale in quanto priva di una base di calcolo oggettiva.
Come già evidenziato in precedenza, in caso di conclusione sfavorevole della vicenda rispetto agli auspici di ABC, la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere significativi esborsi finanziari. Sul punto, nel dare atto che tale metodologia di imputazione contabile risulta ispirata a criteri di prudenza economica, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in relazione agli aspetti di natura finanziaria
- Il valore della produzione 2022 (**155,9 €/mln**) registra un sensibile incremento (**+14,4%**) rispetto all'esercizio precedente (**136,2 €/mln**). Tale incremento, come già anticipato in precedenza, è riferibile prevalentemente all'aumento degli "altri ricavi e proventi" (+ 23 €/mln). Per quanto concerne, nello specifico, i "ricavi per vendite e prestazioni" (**120 €/mln**), il loro valore complessivo registra un leggero decremento (-2,7%) rispetto all'esercizio precedente (123,3 €/mln).
Significativo è l'importo delle "sopravvenienze attive" (25,6 €/mln), discendenti per 18,5 €/mln dagli effetti della transazione con la Regione Campania e per 5,8 €/mln dalla ridefinizione maggiormente favorevole operata dall'EIC della tariffa per gli anni precedenti dell'acquisito di risorsa idrica.
- Il totale dei costi netti per materie, servizi e beni di terzi si attesta su un valore di **43,36 €/mln**, registrando un significativo incremento, pari a circa il **6,2%**, rispetto all'esercizio precedente (40,83 €/mln), imputabile prevalentemente ai maggiori costi per materie prime (+ 3,45 mln/€). E' stato rilevato un maggior costo relativo all'approvvigionamento della risorse idrica (+ 1,00

€/mln) ed un incremento del costo dell'energia (+ 2,00 €/mln) correlato allo stato di crisi internazionale.

- Il totale dei costi operativi 2022 (€/mln 148,2) registra un incremento di circa **15,1 €/mln** (pari al 11,4%), imputabile, come già riferito in precedenza, prevalentemente ai maggiori accantonamenti per rischi (+ 10,3 €/mln). L'Azienda, a seguito delle richieste di chiarimenti formulate dall'Ufficio, riferisce che l'accantonamento per rischi imputato a conto economico 2022 è riferibile:

1. per 6,7 €/mln all'accantonamento al fondo contenzioso,
2. per 7,3 €/mln all'accantonamento al fondo rischi tariffari,
3. per 0,3 €/mln al fondo rischi liquidazione Net Service e
4. per 0,085 €/mln al fondo rischi interessi

Per quanto riguarda l'incremento del “**fondo contenzioso**” (che raggiunge, all'esito dell'accantonamento di esercizio, l'importo complessivo di 26,2 €/mln), l'ufficio, ai fini istruttori, ha proceduto a richiedere *«le ragioni dell'incremento del 25% rispetto all'esercizio precedente»*; in merito, come già ricordato in precedenza, l'azienda riferisce che l'incremento del fondo nel 2022 è collegato principalmente ad un contenzioso estremamente risalente nel tempo (1992), ma non fornisce indicazioni specifiche sulle ragioni soggiacenti.

Per quanto riguarda l'incremento del “**fondo rischi tariffari**” (che raggiunge, all'esito dell'accantonamento di esercizio, l'importo complessivo di € 16,7 €/mln, pressoché triplicato rispetto all'esercizio precedente), l'ufficio, ai fini istruttori, ha proceduto a richiedere *«la natura e l'origine dei conguagli negativi riferiti in nota integrativa»*; in merito, l'azienda ha riferito che detto accantonamento deriverebbe da un ricalcolo effettuato sulle *«tariffe pregresse che ha[...] riguardato un periodo di oltre 10 anni»*, da cui sarebbero emersi *«la maturazione di elevati conguagli negativi pregressi ed una sensibile riduzione della componente capex [ovvero, la componente tariffaria collegata alla remunerazione dagli investimenti/ copertura degli ammortamenti], derivante quest'ultima dalla rivisitazione della stratificazione delle immobilizzazioni aziendali presentata nelle precedenti proposte tariffare»*.

L'azienda risulta già impegnata al costante monitoraggio dei propri investimenti, anche in relazione ai potenziali effetti sugli adeguamenti tariffari.

- I costi per il personale registrano un significativo incremento, pari a quasi il **9%** rispetto al precedente esercizio, attestandosi a complessivi € **35.782.729**. Nonostante tale aumento di costi, l'organico medio aziendale si riduce di 19 unità (-4%), attestandosi a **468** unità di personale. L'Azienda, in merito, precisa che tale incremento di costi è condizionato fortemente dall'accantonamento di 4,3 €/mln per l'adeguamento del fondo pensioni integrative allocato nel “Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili”. Nella nota integrativa viene precisato che *“Il fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili rappresenta l'obbligazione per pensioni integrative da corrispondere, in virtù di un accordo integrativo, ai dipendenti assunti anteriormente all'1.1.1963. A fine esercizio non vi sono più dipendenti in organico che vantino tale diritto. La passività a fine esercizio è determinata sulla base di una stima attuariale effettuata, con cadenza biennale, da un professionista esterno ed aggiornata a dicembre 2022. La stima attuariale, in assenza di un correlato patrimonio investito, è stata determinata utilizzando zero come tasso di attualizzazione e, pertanto, l'importo rappresenta le probabili somme che verranno erogate sino a che persista l'ultimo avente diritto”*.
- Il patrimonio netto aziendale (€ 249.829.269) registra un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad un importo corrispondente all'utile di esercizio iscritto in bilancio (€ 3.920.803). In riferimento alla destinazione degli utili portati a nuovo negli anni

precedenti e dell'utile d'esercizio 2022 è emerso che l'Azienda tende normalmente ad accantonare gli utili prodotti a fondo riserva legale, ben oltre il limite del quinto del capitale sociale previsto quale obbligatorio dall'art. 2430 del codice civile, o a rinviarli a nuovo.

Tale comportamento non sembra pienamente coerente:

1. con le previsioni statutarie dell'articolo 36, che prevede di destinare l'utile d'esercizio, oltre che a riserva legale, anche al fondo rinnovo impianti, a quello di finanziamento dello sviluppo impianti come da Piano programma, a corsi di alfabetizzazione ecologica ed a fondo di solidarietà internazionale di cui all'art. 28 dello statuto;
2. con le previsioni di cui all'articolo 43 DPR 902/1986, a mente del quale *«l'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine: 1) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva; 2) all'incremento del fondo rinnovo impianti; 3) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nella entità prevista dal piano-programma»*

Alla luce di tanto e di quanto evidenziato in precedenza rispetto all'andamento degli investimenti, si ritiene che l'Amministrazione possa valutare di destinare l'utile di esercizio a "fondo rinnovo impianti" di cui all'articolo 36, allo stato non costituito.

Simile apprezzamento potrà inoltre essere effettuato in relazione agli utili degli esercizi precedenti attualmente riportati a nuovo per circa 16 €/mln

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nella Relazione sulla gestione, il direttore ripercorre l'iter di regolarizzazione amministrativa che ha dapprima interessato i bilanci d'esercizio aziendali 2014/2018 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 09/10/2020) e 2019/2021 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 16/09/2021) e che ha visto, a fine anno 2023, la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo tra l'ABC ed il Comune di Napoli, intesa che ha finalmente risolto le varie partite a credito ed a debito oggetto di contestazione e mai definite nel corso degli anni passati.

Viene anche rimarcata l'avvenuta transazione, nel corso del mese di ottobre 2022, con la Regione Campania, con la sistemazione di reciproci rapporti creditori e debitori e con il riconoscimento, da parte di ABC, di un debito complessivo residuo di 55 €/mln (oltre a circa 59 €/mln già oggetto di compensazione legale con pari importo di crediti) da saldare con una maxi-rata iniziale (10 €/mln) e 15 rate annuali di pari importo (3 €/mln/anno).

Dalla relazione emerge che alcuni tra i principali aggregati economici, quali il margine operativo lordo e reddito operativo, al netto dei componenti della gestione straordinaria, evidenziano una contrazione nel corso degli ultimi esercizi, circostanza questa su cui ci si è ampiamente soffermati in precedenza.

La relazione in esame evidenzia un netto miglioramento della solidità patrimoniale complessiva, in modo particolare delle passività d'esercizio a breve termine (- 178 €/mln); tale dato deve essere valutato alla luce degli effetti straordinari e non ricorrenti della transazione con la Regione Campania, che ha, tra l'altro, comportato un allungamento della debitoria a breve in un arco temporale particolarmente esteso, portando ad un consolidamento del debito oltre i 12 mesi di circa 43 €/mln (oltre al debito di 70 €/mln relativo al riparto delle spese di incasso di cui si è già detto in precedenza).

Anche i principali indici di liquidità, che evidenziano andamenti in miglioramento, sono stati condizionati dalla riduzione delle passività a breve determinatasi a seguito della predetta ristrutturazione del debito con la Regione Campania.

Di significativo rilievo, invece, assume la circostanza dell'assenza di decessi o infortuni gravi sul lavoro del personale dipendente dell'Azienda, così come non risultano registrati addebiti per malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing con attribuzione di responsabilità all'Azienda. Nella stessa relazione, il Direttore rimarca l'assenza di danni all'ambiente per i quali l'ABC è stata dichiarata responsabile, né la comminazione di sanzioni o pene per reati ambientali.

Per quanto concerne gli investimenti aziendali, il Direttore precisa come questi inizialmente siano stati frenati da un clima di incertezza generale, risoltosi poi con l'affidamento ad ABC da parte di EIC del servizio idrico integrato nel distretto di "Napoli Città". Tale circostanza avrebbe determinato un immediato incremento di livello, favorito anche dall'ammissione a finanziamento nell'ambito del PON infrastrutture. Sulla materia, ci si riporta a quanto già osservato in precedenza.

Nell'ambito, poi, delle informazioni relative ai rischi ed alle incertezze, il Direttore riferisce intorno a non meglio specificati accertamenti tributari a fronte dei quali sussistono contenziosi.

In merito, l'azienda, sulla scorta dell'orientamento espresso dalla Commissioni tributari e in attesa del giudizio pendente presso la Cassazione, non ha operato alcun accantonamento, ad eccezione di un accertamento 2018 (per l'esercizio 2013), per il quale l'Azienda ha già aderito alla pace fiscale, assorbendo il relativo costo già nel bilancio 2017.

Infine, l'Azienda riferisce di un ulteriore rischio connesso alla trasformazione dell'Azienda da SpA ad Azienda speciale (con decorrenza 2013); in esito a tale trasformazione, infatti, la gestione del personale è stata trasferita all'INPDAP; considerato che una parte consistente del personale già assunto era in precedenza sotto la gestione INPS, si è posto il problema della ricongiunzione contributiva, che dal 01/07/2010 è diventata onerosa.

Sulla questione rileva che, secondo i dipendenti dell'azienda *«l'eventuale onere di ricongiunzione dovrebbe ricadere nella previsione contenuta nella delibera di trasformazione da S.p.A. in Azienda Speciale per la quale "gli oneri inerenti la trasformazione e gli adempimenti per essa necessari restano a carico di Arin S.p.a"»*.

Viene riferito che l'Organo amministrativo ha intrapreso varie iniziative volte a scongiurare tale ulteriore onere, tanto più che, per effetto del decreto "Salva Italia" l'INPDAP è poi confluito nell'INPS. Sul punto, l'Ufficio ha provveduto a fini istruttori a richiedere di *«dettagliare:*

- *l'importo stimato di tali oneri,*
- *la probabilità di addebito degli stessi all'Azienda e*
- *le eventuali politiche di accantonamento prudenziali adottate a fronte del citato rischio».*

In riscontro a tale richiesta, l'Azienda

- non ha fornito elementi di quantificazione;
- ha confermato che la passività *«deve classificarsi come possibile (cioè meno che probabile poiché "non sono pervenute richieste")»;*
- in ragione di quanto al punto precedente, non ha operato nessun accantonamento in bilancio.

Da ultimo, con nota PG/2024/832026 del 30/09/2024, ABC ha confermato *«di non avere elementi utili alla quantificazione del rischio [...], poiché dipendenti da specifiche posizioni e scelte individuali del personale aziendale. In ogni caso, allo stato – ad oltre 10 anni dalla trasformazione – non si sono ricevute richieste da parte delle risorse in organico»*. L'azienda ha inoltre confermato *«il corretto trattamento contabile tenuto conto che il rischio è apprezzato come possibile ma non probabile»*.

In merito all'evoluzione della gestione, il Direttore riferisce che i dati relativi all'esercizio 2023 confermerebbero i risultati previsti ed una situazione di equilibrio economico.

Nell'ambito dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2022, viene nuovamente ricordato l'accordo transattivo sottoscritto a fine 2023 con il Comune di Napoli. Il Direttore riferisce come l'ABC abbia ottenuto il riconoscimento dei propri crediti *“entro i limiti dei fondi rischi e svalutazione già stanziati a tutto il 31.12.2021”*. Pertanto, tale accordo non comporta aggravii economici alla gestione degli esercizi aziendali successivi.

La relazione si conclude con la proposta di reinvestire in Azienda l'utile d'esercizio di € 3.920.803,02 allocandolo a fondo di riserva.

Alla luce di quanto evidenziato in precedenza in relazione alla destinazione degli utili di esercizio e rispetto all'andamento degli investimenti, si ritiene che l'Amministrazione possa valutare di destinare l'utile di esercizio a “fondo rinnovo impianti” di cui all'articolo 36, allo stato non costituito. Simile apprezzamento potrà inoltre essere effettuato in relazione agli utili degli esercizi precedenti attualmente riportati a nuovo per circa 16 €/mln

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

I revisori preliminarmente ricordano che il loro insediamento risale al mese di gennaio 2023, ma che in ragione dei vigenti obblighi statutarî hanno comunque proceduto alla revisione dei bilanci ed alla vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economica-finanziaria, vigilando *“sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul buon funzionamento delle strutture aziendali”*, avvalendosi dell'ausilio degli organi di vertice presenti a quell'epoca.

Tra gli “elementi alla base del giudizio con rilievi”, l'Organo di controllo ha constatato *«l'assenza di una vera e propria funzione di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, di revisione interna e anche della semplice funzione di controllo di gestione»*, ricordando nel contempo che *«il Collegio ha invitato più volte, tanto il Direttore, quanto l'intero Consiglio di Amministrazione a licenziare, senza ulteriori indugi, un'organizzazione che provveda ad implementare le funzioni di controllo interno e a risolvere, eventualmente anche attraverso l'intervento di professionisti esterni, le carenze segnalate»*

I revisori convengono sulla carenza strutturale di personale, ma sollecitano la risoluzione rapida del problema del controllo interno anche coinvolgendo professionisti esterni. Sul punto, si rileva che ABC è già impegnata ad affrontare la tematica.

Rilievo ulteriore viene attribuito dai revisori alla voce di bilancio dei *“crediti v/clienti”*, soffermandosi in modo particolare sui crediti verso l'utenza privata.

I medesimi Revisori, alla luce del ridotto termine di prescrizione previsto a decorrere dal 2020 (da 5 a 2 anni), invitano *«il Direttore a procedere, senza indugio, ad una veloce attività di ricognizione e realizzo, eventualmente anche attraverso l'ausilio di società specializzate»*. Il Collegio ritiene inoltre necessario *«effettuare una nuova ricognizione dei crediti che tenga conto dell'aging e delle possibilità d'incasso, con un ragionamento diverso rispetto a quello sino ad oggi effettuato per masse»*.

In merito a questo aspetto, ci si riporta alle considerazioni già effettuate in precedenza.

Ad eccezione dei summenzionati rilievi, il Collegio dei Revisori rileva che *«il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2022, del risultato d'esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione»*.

I revisori giudicano *«la relazione sulla gestione coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e redatta in conformità alle norme di legge»*.

In merito poi alla dichiarazione prevista circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione il Collegio dichiara di non aver nulla da riportare.

In riferimento all'attività di vigilanza ex art. 2429, co. 2, c.c., i revisori, tra l'altro, dichiarano:

- *«di non aver rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- *di non avere osservazioni particolari da riferire sulla scorta delle informazioni acquisite sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;*
- *di non avere osservazioni particolari da riferire sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;*
- *che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione»*.

Nel precisare quanto già anticipato nelle “Considerazioni preliminari” della presente istruttoria, circa l'assenza di costi derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo transattivo con il Comune nel “Conto economico di ABC al 31/12/2022”, i Revisori concludono osservando che **«in considerazione delle risultanze dell'attività svolta, non rilevano motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Direttore e approvato dagli Amministratori»**.

Il Dirigente
del Servizio Partecipate
dott. Claudio Martelli

Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Taccone